

CAPITOLO X — IDEOLOGIE DI SEPARAZIONE

1. SEPARAZIONE PER ETÀ

^(1°) In questo capitolo parleremo delle separazioni imposte dal sistema come forma di controllo sulla popolazione. Comunque, eviterò di approfondire la separazione delle persone causata da malattie mortali —già trattata nel capitolo VI— perché un breve riassunto è sufficiente. Questo tipo di segregazione è temporaneo, perché appena la popolazione si abitua alla malattia che la sta spaventando, smette di essere un mezzo efficace di controllo.

^(2°) Le malattie mortali sono spesso usate dal sistema come pretesto per separare fisicamente le persone e per controllare i loro comportamenti. Non sto negando l'esistenza di queste malattie —esistono— ma molte di esse possono essere facilmente provocate semplicemente nascondendo informazioni essenziali sulla nutrizione.

^(3°) Per questo credo che la maggior parte delle epidemie globali siano state create dal sistema stesso, sia attraverso la fame acuta che la malnutrizione cronica. Quest'ultima si verifica quando le persone non ricevono i nutrienti di cui hanno bisogno, anche se non sentono fame. Quindi, da quello che vedo, i virus potrebbero essere legati alla carenza di ferro e vitamina C, mentre le malattie polmonari e ossee sembrano collegate alla mancanza di latte naturale e dei suoi derivati. Gli ospedali hanno una struttura pensata per dominare, e le malattie ad alto impatto sociale estendono questo dominio a tutta la società.

^(4°) Ma il tipo di separazione su cui ci stiamo concentrando qui è quella basata sull'età. È un'ideologia che prende le nostre fasce d'età e le usa per assegnarci ruoli e dirci come dovremmo comportarci. Il tempo cronologico diventa uno strumento —sia come meccanismo di controllo, sia come scusa per giustificare persecuzioni sociali.

^(5°) Nella maggior parte dei casi, non ci rendiamo nemmeno conto degli effetti della separazione per età, perché viene presentata come una parte qualsiasi della nostra cultura —e, ad essere onesti, in parte lo è. Come abbiamo detto nel capitolo precedente, gli esseri umani usano il tempo per autogestirsi meglio. Ma dietro questa struttura —che può sembrare anche naturale— ce n'è un'altra, abusiva, imposta attraverso certe idee.

^(6°) Il tempo cronologico viene usato sia per togliere che per assegnare “patenti” o “crediti”. Ma quelli che riceviamo dal sistema sono negativi —pensati per permetterci di comportarci ingiustamente con chi non riesce a difendersi. La nostra voce —che dovrebbe essere uno degli strumenti più importanti— ci viene tolta in ogni fase della vita, sostituita da istruzioni continue su cosa possiamo o non possiamo dire. E di solito, se non ripetiamo il copione del sistema, non veniamo nemmeno ascoltati. Ecco perché l'età viene sempre usata come scusa per zittire le persone.

^(7°) Attraverso la lente della separazione per età, la vita viene trattata come un processo meccanico —prevedibile, scritto a tavolino e chiuso alla sperimentazione. Questo ci porta a cancellare i nostri stessi ricordi, perché niente sembra abbastanza significativo da rimanere. Ma abbiamo bisogno che ogni fase della vita sia piena di esperienze e gioia.

^(8°) Classificare le persone in base al loro “livello di maturità” potrebbe anche essere utile, se servisse solo a capire il processo di crescita. Ma invece diventa un modo per dividere —quando dovrebbe restare un concetto limitato ai contesti educativi. La maturità stessa viene spinta sempre più lontano dalle persone, e le età della vita vengono usate per intrappolarle in stati psicologici.

^(9°) Nelle classi scolastiche, i ragazzi che hanno un'età diversa da quella dei compagni vengono trattati dal sistema come un rischio, perseguitati per essersi sottratti al controllo. Per questo motivo, in Brasile, il sistema ha adottato la promozione automatica, collegando le classi scolastiche all'età. Così il sistema riesce a governare in modo uniforme, facendo in modo che i membri del gruppo si controllino a vicenda e agiscano come agenti del sistema.

^(10°) La cosa più incredibile è che, nonostante tutta questa “facilitazione”, il Brasile ha ancora tassi altissimi di abbandono scolastico. Questo succede perché, se uno studente resta indietro o ha delle difficoltà —e tutta questa struttura, in realtà, crea proprio queste difficoltà—, di solito viene spinto fuori dalla scuola. In questo modo, il sistema finisce per alimentare l'abbandono scolastico, pur incolpando altre cause. Inoltre, questa stessa struttura porta molte persone all'università ancora in condizioni di analfabetismo funzionale.

^(11°) In *Matrix*, gli esseri umani vengono mantenuti in uno stato vegetativo dentro un utero artificiale —non nascono mai davvero, ma vengono usati come batterie per alimentare il sistema. È fondamentalmente lo stesso messaggio di *Another brick in the wall*³⁰⁴ dei Pink Floyd: persone modellate come lavoratori senza pensiero critico, spogliati della loro personalità, al servizio della macchina. L'ideologia della separazione per età sovrastima e sminuisce le persone in base all'età, ma il risultato è lo stesso: esseri umani incoscienti, robotici, senza controllo reale sulla propria vita.

^(12°) Alcune case di riposo mostrano bene questa paralisi umana attraverso pratiche discutibili in cui le braccia e le gambe degli anziani agitati vengono legate alle sedie a rotelle dal personale. Queste persone non solo perdono la capacità di muoversi autonomamente, ma l'immobilizzazione porta all'atrofia muscolare, al collasso degli organi e, alla fine, alla morte —tutto con la scusa che “è per il loro bene”.

^(13°) L'essere umano viene trattato come se il suo tempo di vita non gli appartenesse, limitando la sua autorità di parola e la sua capacità di difendere i propri diritti. Così, le persone tendono ad arrendersi alle imposizioni o ai suggerimenti del sistema.

^(14°) L'ideale sarebbe che le persone non frammentassero la propria personalità, maturando senza smettere di essere ciò che sono —quel neonato che sono stati. A causa dell'oppressione sulla nostra intelligenza, la separazione per età ci fa vivere in una società con una personalità da perdente. Allo stesso tempo, molti usano l'età per commettere abusi. Sentirai frasi come: “Posso farlo, perché sono giovane” —di solito per giustificare qualche trasgressione, usando l'età come se fosse un “privilegio”.

^(15°) Certo, tutti commettiamo errori nella vita —e meritiamo un certo livello di tolleranza. Ma non abbiamo il diritto di sbagliare di proposito. Quando una persona diventa consapevole di se stesso, si assume la responsabilità —non solo della propria vita, ma anche di chi non è ancora arrivato lì. Tutti possiamo imparare e condividere ciò che abbiamo vissuto. Quindi, in nessuna fase della vita abbiamo il diritto di considerarci “privilegiati” irresponsabili.

^(16°) La famiglia sarebbe il luogo ideale dove persone di età diverse possono relazionarsi. Ma proprio per questo è uno dei bersagli principali del sistema per promuovere la separazione. Anche il cosiddetto “conflitto generazionale” è incentivato dal sistema. Oggi, i doministi fanno in modo che i bambini siano irrispettosi e tirannici —solo per mettere a tacere i loro genitori.

³⁰⁴ *Another brick in the wall* è una canzone dell'opera rock *The Wall* del gruppo britannico Pink Floyd, appartenente al genere rock progressivo, composta dal bassista Roger Waters e pubblicata nel 1979. È un brano di protesta contro il ruolo sedentario e conformista della scuola.

Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Another_Brick_in_the_Wall.

(17^a) In qualsiasi momento della vita, l'essere umano può vivere pienamente, ma la nostra società tende a spostare le persone fuori dal presente. I giovani vengono spinti verso il futuro, mentre gli anziani vengono confinati nel passato —come se i primi non avessero ancora diritto alla felicità e i secondi l'avessero ormai persa. Ma abbiamo bisogno di essere felici sempre.

(18^a) Tutto è passeggero nella danza del cosmo; sperimentiamo tutte le età —ma non ci fissiamo in nessuna. E nessuna fase va disprezzata. L'infanzia, per esempio, spesso lo è. Durante la mia infanzia, i figli e le figlie dei militari dicevano molto sulla dittatura, mostrando quanto poco si rispettasse la mente infantile —da parte di persone che oggi sono adulte e che avevano accesso a informazioni privilegiate.

(19^a) Molti genitori trattano i propri figli come se fossero incapaci —iperproteggendoli e limitandone l'autonomia. Il “linguaggio da neonato” che molte madri continuano a usare anche dopo la fase infantile è un sintomo di questo. Favorisce l'immaturità e costruisce strutture sociali tossiche, a partire da case governate dai bambini e alimentando direttamente fenomeni come il maschilismo.

(20^a) Infantilizzare le persone può sembrare un privilegio, ma in realtà le danneggia. In passato, perfino i bambini-re venivano trattati con lo stesso rispetto riservato agli adulti. Nella Bibbia, i bambini sono chiamati tesori. Oggi, invece, i bambini sono intrappolati in un trattamento confuso —privati dell'autonomia, con ordini su ogni minimo gesto, mentre sono liberi di consumare schifezze senza alcuna guida.

(21^a) I bambini vengono spesso trattati come se fossero inferiori agli adulti —bloccati in una sorta di “gerarchia per età” che finisce per segnare i loro ricordi con esperienze negative. Il programma Shows degli anni 70 (*That '70s Show*)³⁰⁵ è un buon esempio di una dinamica di dominazione basata su questa gerarchia. Il cognome del padre è Foreman —nome comune negli Stati Uniti, ma che in inglese significa letteralmente “caposquadra” o “supervisore”— e lui pretende un livello assurdo di rispetto dai giovani, che poi ricambia con disprezzo. Nel frattempo, la madre li infantilizza.

(22^a) Oggi, gli adulti detengono il monopolio del sapere, ma i bambini sono perfettamente capaci di pensare con la propria testa e offrire intuizioni preziose. Certo che hanno bisogno di limiti e modelli, ma hanno anche bisogno di essere incoraggiati a esprimere le proprie opinioni. E gli adulti dovrebbero spiegare perché accettano o rifiutano quello che dicono i bambini, invece di ignorarli o distruggere i loro sogni.

(23^a) Nel movimento scout, i bambini imparano a fare almeno una buona azione al giorno —e questo semplice gesto li spinge a crescere. Dà loro un senso di scopo: una missione compiuta e un'altra da affrontare. Non si tratta solo di forza di volontà, ma di buona volontà. Idealmente, tutti noi dovremmo cercare sia la crescita personale che quella collettiva. Le persone abituate a risolvere problemi che vanno oltre i propri tendono a evolversi più rapidamente. C'è qualcosa di potente nel dirigere costantemente la mente verso soluzioni e risultati più grandi.

(24^a) Fare una buona azione ogni giorno durante l'infanzia rafforza e lascia un'impronta positiva nella nostra memoria, trasformando ogni giorno in un buon ricordo pieno di volti grati. Questo entra nel nostro spirito. In futuro, ci aiuta a superare i traumi e il senso di sconfitta. Ogni azione diventa una vittoria senza avversari, perché chi fa del bene ogni giorno è, prima di tutto, una persona capace di farlo.

³⁰⁵ *That 70's show* — serie composta da 200 episodi; paese d'origine: USA; casa produttrice: The Carsey-Werner Company; distribuzione: Carsey-Werner, 1998. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/That_%2770s_Show.

^(25°) La buona azione è un compito che si aggiunge, perché in teoria dovremmo essere buoni sempre, non solo ogni tanto. Inoltre, non può avere come unico scopo il guadagno, anche se possiamo beneficiarne —altrimenti non è più un atto mosso da buoni sentimenti, ma da interesse personale.

^(26°) Fare una buona azione ogni giorno ci aiuta a sentire che stiamo vivendo al meglio il nostro tempo —come se stessi vivendo giorni migliori. Questa abitudine crea le basi per un'intera catena di pensieri positivi, che nutre la maturità in modo reale, e anche precoce. Nel momento in cui scegliamo di fare il bene, stiamo già offrendo una soluzione che è nelle nostre mani.

^(27°) Io credo che anche i bambini debbano agire —nei limiti delle loro possibilità— per sostenere la propria sopravvivenza, proprio come gli adulti. Altrimenti soffrono psicologicamente per la troppa dipendenza dagli altri.

^(28°) Scopriamo se siamo davvero buoni solo quando affrontiamo cose brutte, perché è lì che molti diventano cattivi. Quindi, per non restare delusi da noi stessi, bisogna migliorare questo tipo di apprendimento agendo e affrontando le situazioni. Questo risveglia i buoni istinti —invece di aspettare passivamente che lo faccia qualcun altro, il che alimenta i cattivi istinti.

^(29°) È per questo che non credo che il lavoro minorile sia sempre sbagliato. Ricordo che aiutavo le signore anziane a portare le borse della spesa a casa —solo come buona azione, visto che facevamo lo stesso percorso. Un giorno, una signora mi disse che stavo togliendo il lavoro ad altri bambini che contavano su quei soldi. Così smisi, anche se non era un lavoro faticoso. Ma quel momento mi fece capire: non c'è niente di sbagliato se un bambino viene pagato —purché sia lui a scegliere di lavorare.

^(30°) Poiché il nostro sistema insegna l'opposto dell'umanità, trasmette il linguaggio della dipendenza. Per questo combatte indirettamente lo scoutismo. In quel periodo sono state trasmesse tante storie inventate su campeggi estivi terrificanti. In queste storie, i ragazzi non volevano mai andare in campeggio e tutto andava storto a causa delle scorrettezze durante le gare.

^(31°) Purtroppo, anche se i genitori cercano di spegnere la TV e disconnettere internet per bloccare questa influenza, i bambini finiscono comunque per ascoltare queste storie —perché vengono ripetute così tante volte che la gente continua a raccontarle anche molto tempo dopo che sono sparite dallo schermo. Ma i genitori possono capovolgere il copione — possono creare l'abitudine di campeggiare con i figli e insegnare loro direttamente.

^(32°) Ora, molti dei pensieri filosofici che costituiscono le basi di questo libro sono stati concepiti prima dei miei vent'anni, quando realizzavo grafici per mostrare come agiva il dominio e già segnalavo la separazione per età. Tuttavia, spesso la mia giovinezza era un ostacolo affinché le mie idee venissero prese sul serio. La gente diceva che col tempo sarei cambiato radicalmente.

^(33°) Di solito si dice che la giovinezza sia l'apice della vita — ma subito dopo l'infanzia, i giovani sono già sotto attacco. Si parla del genocidio della gioventù nera — e sì, è reale. Ma oltre la colore, anche i giovani poveri in generale vengono perseguitati, come se il loro tempo e le loro azioni non avessero valore.

^(34°) Il sistema manipola i giovani in modo confuso, alternando tra repressione sessuale e negligenza. Li spinge a comportamenti sessuali rischiosi e toglie loro la capacità di prendere il controllo della propria vita. La sessualizzazione precoce viene usata dal sistema per creare distanza tra i giovani e le loro famiglie, conducendoli verso la schiavitù sessuale e lavorativa. Questo accade perché si generano bisogni sessuali e genitorialità precoce, costringendo i giovani a lavorare per mantenere i propri figli.

^(35°) Spesso recuperiamo la nostra identità apprezzando ciò che eravamo da bambini. Ma i nostri difetti generalmente dimostrano che siamo rimasti bloccati in una fase. I parenti autoritari, spesso, si comportano in modo tirannico proprio come facevano quando erano bambini viziati, solo che ora opprimono i figli invece che i genitori.

^(36°) Nella separazione per età, le credenziali vengono distribuite come beni razionati. La maggior parte delle volte ci dicono che siamo troppo giovani per capire, oppure troppo vecchi per pensare con lucidità. Solo tra i 40 e i 55 anni abbiamo una breve finestra di libertà da questi pregiudizi — a meno che altri stigmi, come i cambiamenti ormonali, non ci tolgano di nuovo credibilità. Le eccezioni sono rare, poiché le opportunità sono spesso riservate a chi serve gli interessi del sistema.

^(37°) L'ideologia della separazione per età mette gli anziani in una posizione psicologicamente vulnerabile, frammentando la personalità umana — come se smettessimo di essere noi stessi a ogni nuova fase della vita.

^(38°) L'invecchiamento fisico ci dà un altro volto e un altro status sociale, aumentando il rischio di perdita dell'identità. È prevedibile che, senza una preparazione psicologica, la persona possa cadere in depressione invecchiando. Socialmente, gli anziani spesso vengono isolati, limitando i rapporti solo ai partner affettivi, il che danneggia l'immagine di sé e contribuisce alla perdita dell'identità.

^(39°) La fragilità psicologica umana si manifesta chiaramente in certi momenti — come quando qualcuno ripete all'infinito lo stesso ricordo. Questo tipo di ripetizione spesso indica un trauma, che può avvenire a qualsiasi età e per molteplici motivi.

^(40°) A volte, la ripetizione dei pensieri suggerisce un'ossessione. Tuttavia, evitare di rivivere i ricordi può anche essere dannoso. È importante affrontare le impressioni negative lungo la vita, come un vaccino contro future depressioni. Se queste sfide psicologiche non vengono affrontate durante la giovinezza, si intensificano nella vecchiaia, periodo in cui i ricordi distorti sono più frequenti, ma può esserci anche una maggiore capacità di affrontarli.

^(41°) Fare la vittima nella vecchiaia può essere tanto uno stigma quanto una strategia. Rimanere ancorati a un passato malinconico blocca la crescita autentica — non importa l'età che si ha.

^(42°) Non è mai troppo tardi per maturare. Uno dei modi migliori per invecchiare bene, mentalmente ed emotivamente, è attraverso la gratitudine — per ogni esperienza e per ogni persona che ha incrociato il nostro cammino. Dobbiamo resistere alla tentazione di lamentarci e, invece, fidarci che tutto si inserisca in una logica più grande, che può andare oltre la nostra piena comprensione. E così, vivremo bene, dalla culla alla tomba.

2. EGOCENTRISMO E INDIVIDUALISMO — discriminazione³⁰⁶ delle persone in base alla sessualità

^(43°) Le caratteristiche individuali servono come base per il sistema per attribuire ruoli e stereotipi ai tipi sociali, il che genera una malattia della vanità chiamata individualismo. Attraverso l'individualismo, le persone si oppongono le une alle altre, ognuna difendendo il proprio tipo personale contro gli altri, creando ideologie separatiste che discriminano le persone in base alla sessualità. Esempi di queste ideologie sono quelle di dominazione sessuale — maschile, femminile e omosessuale — oltre al razzismo e al capitalismo.

^(44°) Le ideologie individualiste sono usate dal dominismo sistemico, principalmente, per ostacolare la formazione di una famiglia sana, in cui vi sia unione tra le persone. È la forma più fondamentale di “dividere per dominare”. Queste idee discriminano la sessualità, e la famiglia nasce da essa. Agli albori dell'umanità, è possibile che il patriarcato non fosse influenzato da tali ideologie e riflettesse una famiglia molto più umana e desiderabile rispetto al modello successivo.

^(45°) Se questa tesi è corretta, il patriarcato originario non imponeva ruoli rigidi a padre e madre, poiché tali funzioni venivano svolte insieme. In tal caso, la prima ideologia individualista ad emergere sarebbe il patriarcalismo, che ha individualizzato l'uomo, contribuendo al fatto che gli esseri umani — un tempo orientati alla famiglia — nel corso del tempo siano diventati sempre più individualisti.

^(46°) A partire dall'ideologia patriarcale, i membri della famiglia sono stati divisi in ruoli che rappresentano il punto iniziale del controllo. A causa di questi ruoli, le persone si vestono e si comportano in modi diversi. Così, partendo dai due sessi, la società ha creato molteplici stili di vita attraverso i “generi”, basati sulla sessualità. Il sistema ha anche stereotipato le differenze come un modo per allontanare le persone. Ma ciò che sarebbe davvero sano sarebbe vedere le differenze come tratti personali di ognuno — qualcosa di gioioso e ludico.

^(47°) Il controllo delle nascite tramite la regolazione delle relazioni sessuali, a sua volta, è la giustificazione iniziale utilizzata dal sistema per controllare la sessualità degli individui. Questo avviene anche in ideologie che sembrano scollegate dal sesso, come il razzismo e il capitalismo. Esse ostacolano le relazioni interpersonali, stabilendo con chi le persone possono o non possono relazionarsi o sposarsi.

^(48°) Il controllo sessuale diventa particolarmente dannoso perché assume direzioni contraddittorie ed estreme: da un lato castra, dall'altro promuove la promiscuità psicologica. L'ego sociale riproduce lo stato psicologico di una persona che ha bisogno di sesso ma si dibatte tra la felicità fisica e la moralità. L'obbligo dell'attività sessuale e la castrazione psicologica obbligatoria sono due concetti contraddittori che vengono praticati simultaneamente dalla nostra società. Quando la sessualità è conflittuale, tende a diventare compulsiva, sostenendo un mercato di prodotti che soddisfano i feticismi sessuali, il che a sua volta ostacola o indirizza le relazioni di coppia.

^(49°) Oggi la società porta le persone a credere che debbano fare sesso per “mostrare chi sono”. Questo tipo di pensiero cancella l'identità — perché, se non ci vediamo mai da soli, non conosceremo mai davvero chi siamo come individui. Nei contesti sociali, la repressione psicologica viene spesso camuffata da obiettivo — persino come forma di valorizzazione dei gruppi. Ma, in un senso più ampio, ciò che la società condanna realmente non è il

³⁰⁶ *Discriminazione* — qui è intesa come violazione dei diritti di una persona in base alle sue caratteristiche personali.

comportamento sessuale in sé — bensì la sua assenza, o la mancanza di libido — spingendo le persone verso un sesso privo di significato.

^(50°) Opporsi alla sessualità di qualcuno con la scusa di essere civili produce l'effetto opposto — ci animalizza. Questo accade perché il controllo della sessualità è un comando che rifiuta di essere imposto dall'esterno, e accetta solo l'autocontrollo. Il perfezionamento del nostro comportamento sessuale, e quindi del nostro autocontrollo, è qualcosa che possiamo raggiungere solo esercitando il libero arbitrio.

^(51°) Allo stesso tempo, la soluzione migliore ai problemi sessuali non è sempre l'unione fisica con un'altra persona. La masturbazione può essere uno strumento di autoconoscenza e di equilibrio, permettendo all'individuo di soddisfare i propri bisogni sessuali senza dipendere da altri. In teoria, chiunque dovrebbe essere in grado di soddisfarsi sessualmente con le proprie mani.

^(52°) Spesso è più facile raggiungere l'orgasmo attraverso la masturbazione che tramite un rapporto sessuale. E questa pratica non è negativa se viene eseguita con le dovute precauzioni, come evitare la pornografia e pregare prima dell'atto. Allo stesso tempo, dovrebbe essere praticata solo quando c'è un reale bisogno di scaricare un eccesso di libido, e non per divertimento o per dipendenza, evitando così stanchezza fisica e implicazioni spirituali.

^(53°) Al contrario, il sistema ha incentivato l'aumento dell'attività sessuale, privandola della sua spontaneità. Molti sono diventati “atleti del sesso”, che usano più lo sforzo che il piacere. Questo, purtroppo, ha moltiplicato il numero di persone abbandonate e di pratiche malsane, perché le relazioni si basano su interazioni superficiali. In questi casi, le persone raggiungono l'orgasmo solo per motivi chimici. Ciò porta a un tentativo compulsivo di raggiungere la soddisfazione.

^(54°) Le persone possono fare sesso per motivi chimici, intellettuali o spirituali. Se abbiamo una relazione solo per attrazione chimica, lo facciamo per ragioni piccole e superficiali. Per questo ci riduciamo come esseri umani. Anche combinando desiderio chimico e volontà intellettuale, non è sufficiente per colmarci. La nostra piena soddisfazione si raggiunge solo attraverso un coinvolgimento spirituale.

^(55°) In tutto ciò che facciamo, anche nelle azioni più piccole, dovrebbe esserci sempre il buon senso. D'altra parte, una persona non smette di essere sessuata per mancanza di libido o di attività sessuale. Non desiderare di fare sesso è del tutto normale. Ciò che è malato è volerlo fare a ogni costo, ovunque e con chiunque. Se una persona crede che il sesso sia la soluzione a tutto, questa è idolatria. Ma il consenso sociale di quest'epoca — come lo è stato per millenni — considera l'idolatria sessuale come un comportamento normale.

^(56°) Anche se la sessualità fa parte della condizione umana, la capacità di controllarla o persino di vivere senza di essa eleva l'essere umano a un livello divino. Gli atti sessuali sono solo un *dettaglio* della nostra vita — cosa che non accade con gli animali inferiori. Ma affinché la sessualità sia davvero tale, ha bisogno di equilibrio psicologico. Se occupa troppo del nostro tempo, sarebbe giusto cercare aiuto medico, perché dobbiamo essere più di questo.

^(57°) Le manifestazioni per la libertà sessuale sono nate dal desiderio delle persone di porre fine alla dominazione attraverso la sessualità. Queste manifestazioni non dovrebbero essere associate alla dissolutezza, che non è positiva per nessuno, ma sono state ridicolizzate per apparire tali. Persino gli uomini eterosessuali, che teoricamente non avrebbero bisogno di

partecipare a questi movimenti, vengono ridicolizzati attraverso la dissolutezza nel maschilismo.

^(58*) L'incoerenza dei cosiddetti "diritti maschili" è talmente marcata nel maschilismo che molti uomini si dichiarano cristiani ma promuovono l'adulterio maschile, nonostante Gesù si sia espresso chiaramente contro di esso. Anzi, oggi coloro che predicano la dissolutezza sono diventati la regola, non l'eccezione.

^(59*) Allo stesso tempo, cercare una relazione attraverso tentativi ed errori non può essere un privilegio esclusivo degli uomini. Il peccato sta nel pensiero che la persona ha durante l'atto, non nell'atto in sé.

^(60*) Guarda, per esempio, che non avremmo bisogno di più di una parola per identificare il fornicatore³⁰⁷ – con il femminile, in portoghese, "fornicadora" —, a cui si potrebbero aggiungere gli aggettivi "omosessuale", "eterosessuale" o "bisessuale".

^(61*) I sessi sono solo due, così come le sessualità; ciò è diverso dai tipi psicologici che emergono dalla sessualità. Tuttavia, la società crea stigmi e soprannomi per promuovere la promiscuità maschile eterosessuale e reprimere tutte le altre, riflettendo uno stadio primitivo della comprensione umana.

^(62*) Gli uomini fornicanti ed eterosessuali, ancora oggi, vengono socialmente soprannominati "cacciatori", spinti al sesso superficiale dal maschilismo. In Brasile, la loro casa o stanza viene soprannominata "mattatoio", insinuando una "morte sociale" per le donne coinvolte, a causa della diffamazione. Quando si vuole dire che un uomo ha fatto sesso con una donna, si dice che "se l'è mangiata".

^(63*) Per gli omosessuali la situazione è ancora più difficile, poiché la diffamazione colpisce anche i loro partner. L'arma che uccide in questa caccia, in realtà, è lo sguardo sociale, che attacca ogni espressione di femminilità, promuovendo l'"orgoglio" maschile attraverso l'umiliazione altrui.

^(64*) L'onore nella sessualità è stato storicamente richiesto quasi esclusivamente alle donne. Ma l'onore è un sentimento che deve guidare tutte le azioni e in tutte le persone; il sesso è solo una di queste, indipendentemente dal sesso o dalla sessualità. Andare contro questa logica significa mantenere un primitivismo inutile. La fornicazione non è positiva per nessun essere umano, perché degrada il carattere e danneggia i buoni sentimenti.

^(65*) I soprannomi sessisti sono usati per reprimere e vengono costantemente rinnovati, perché funzionano come codici che devono essere aggiornati. Attualmente, la fornicazione viene chiamata "cazzeggiare". E per dire che qualcuno ha avuto rapporti sessuali con un'altra persona, si usa il verbo "afferare". Questo verbo è anche usato come metafora di "rubare" o "scippare". Il fatto è che questo rappresenta una vera e propria apertura della stagione di caccia sessuale predatoria, che coinvolge anche la mancanza di consenso e la pedofilia.

^(66*) Ritengo che tutte queste parole siano nate dalle stimolazioni del sistema, e le più recenti provengano dai mezzi di comunicazione di massa. Gli imprenditori ricchi, che impongono il loro potere al di sopra delle leggi e del governo, creando di fatto un sistema di dominio aziendale, hanno pagato molte donne perché si spogliassero nei programmi radiotelevisivi. Da queste promozioni sono emersi chiaramente molti insulti contro le donne, che sono stati detti e rappresentati pubblicamente. Ma non sono stati chiamati insulti.

³⁰⁷ *Fornicatore* — in questo contesto, indica una persona che pratica la fornicazione, cioè un rapporto sessuale per motivi futili, con irresponsabilità e in modo eccessivo.

^(67°) Allo stesso tempo, anch'esse indotte dal sistema, molte donne hanno iniziato a rifiutare il ruolo di vittime, gareggiando con gli uomini per il ruolo disonesto di “cacciatrici”. Anzi, perfino l'idea di parità di diritti cercata dalle donne è stata pervertita, collegandola al diritto di essere libertine — e non era solo per questo, anche se è un diritto legittimo.

^(68°) La nostra società diffonde messaggi che rivelano una mentalità sociale tollerante verso comportamenti associati a stupratori e pedofili. Le ultime produzioni musicali brasiliane, rese popolari dalla radiodiffusione, sono piene di frasi contenenti la parola “novinhas”³⁰⁸ in un'apologia chiara del crimine di pedofilia³⁰⁹. In futuro, la gente guarderà a queste cose con sgomento.

^(69°) Inoltre, nonostante le limitazioni imposte dalla legge 9.294/96³¹⁰, nel 2016 le pubblicità mostravano spesso una donna nel ruolo di serva, con abiti molto succinti, che serviva birra a un gruppo di uomini. Ciò creava un'associazione secondaria tra la servitù del corpo femminile, il sesso promiscuo — trattandosi di più uomini — e l'uso di una droga per raggiungere questo scopo.

^(70°) Questa associazione è stata fatta direttamente anche attraverso la coreografia della canzone “*Na Boquinha da Garrafa*” (“*Nella bocca della bottiglia*”), del gruppo “É o Tchan”, pubblicata un anno prima di questa legge, nel 1995, e che è continuata ad essere trasmessa dai mezzi di comunicazione per molti anni.

^(71°) Nel video musicale di quella canzone, le ballerine eseguivano una coreografia in cui si accovacciavano con le loro vulve rivolte verso il collo di una bottiglia di birra, che oggi è allungato come un pene. Questo orientamento pornografico si è intensificato nel tempo e porta all'aggressione contro le donne. Per le persone sessualmente attive, veniva interpretato come: “sedersi sulla punta del pene”. Messe in scena come questa equiparano le donne a un oggetto, il cui unico uso è quello di produrre dopamina, una droga naturale³¹¹.

^(72°) Così, oltre al danno morale causato dalla riduzione delle donne a oggetti, c'è anche il danno legato all'alcol stesso. E anche se c'è una fascia oraria per la pubblicità delle bevande alcoliche — dalle 21:00 alle 6:00 —, una regola che è stata estesa alla birra solo nel 2006³¹², quella danza veniva trasmessa a qualsiasi ora, funzionando come una pubblicità indiretta della birra. Se guardassimo la questione con più oggettività,

³⁰⁸ Sono esempi canzoni come *Essas novinhas tão que tão* di MC K5, *Várias Novinhas* di Breno Casagrande, Rafinha RSQ e Samir, arrivando persino alla formazione di un gruppo artistico noto come *Bonde das Novinhas*.

³⁰⁹ *Novinhas* — in questo caso, può riferirsi sia a ragazze con meno di 14 anni — età minima legale per il consenso sessuale in Brasile — sia a minorenni in generale. Il limite dei 14 anni è stabilito dalla Sommario 593 dello STJ, che recita: “Il crimine di stupro di vulnerabile si configura con il rapporto sessuale o atto libidinoso con minori di 14 anni, indipendentemente dal consenso, dall'esperienza sessuale precedente o dall'esistenza di una relazione sentimentale con l'autore.” Il limite relativo ai 18 anni è previsto nel §1, art. 213, DL 2.848/1940, Codice Penale. Disponibile su:

https://www.stj.jus.br/internet_docs/biblioteca/clippinglegislacao/Sumula_593_2017_terceira_secao.pdf, e o segundo dispositivo está Disponível su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

³¹⁰ Art. 4° — “La pubblicità commerciale di bevande alcoliche è consentita sulle emittenti radiofoniche e televisive solo tra le 21:00 e le 6:00. §1 — La pubblicità in questione non può associare il prodotto a sport olimpici o competitivi, a prestazioni sane, alla guida di veicoli, né a immagini o idee di successo o sessualità. §2 — Le etichette degli imballaggi delle bevande alcoliche devono riportare l'avvertenza: “Evitare il consumo eccessivo di alcol.”

³¹¹ Durante l'atto sessuale — o anche prima — si verifica un'esplosione di reazioni nel cervello causate dai neurotrasmettitori. Uno di questi è la dopamina, il neurotrasmettitore del piacere. La serotonina è l'ormone che ci rende ossessivi. Queste sostanze prodotte dal nostro corpo sono molto simili alle anfetamine. Fonte: Mundo Educação. Disponibile su: <https://mundoeducacao.uol.com.br/quimica/a-quimica-amor.htm>.

³¹² Ordinanza n. 1.098 del Ministero della Giustizia del Brasile, emessa il 20 luglio 2006.

vedremmo che la cosa giusta sarebbe vietare qualsiasi pubblicità di bevande alcoliche in qualsiasi fascia oraria, come accade con le sigarette.

^(73°) L'imprenditoria ricca ha abusato della teatralizzazione dell'atto sessuale e dell'uso dei corpi femminili per provocare desideri chimici nella popolazione. Ciò fa parte di un controllo politico che utilizza come strumento la disgregazione della sessualità e la stimolazione della crudeltà. Logicamente, questa azione ha conseguenze gravi. Infatti, se ci eccitiamo socialmente, questo danneggia la nostra privacy e la nostra stabilità emotiva. Ciò vale non solo per i singoli individui, ma anche per l'ego collettivo della società.

^(74°) La canzone *Melô do Tchan* (*Tormentone del Tchan*), del gruppo "É o Tchan", incoraggia esplicitamente gli uomini a stuprare le giovani, poiché suggerisce atti sessuali forzati, allude alla gravidanza come conseguenza e promuove una limitazione della loro libertà di movimento³¹³. Inoltre, quando fu lanciata, la telecamera inquadrava ripetutamente le zone genitali delle due ballerine del gruppo.

^(75°) Nelle coreografie di questo gruppo, in generale, le ballerine muovevano i fianchi freneticamente, a volte con il bacino più alto della testa e con le gambe divaricate. Nel frattempo, gli uomini del gruppo eseguivano movimenti come se stessero tenendo i fianchi di qualcuno davanti a loro, simulando una penetrazione sessuale.

^(76°) In una delle coreografie del gruppo, le ballerine facevano gesti che imitavano le galline, un termine usato in Brasile come gergo per donne percepite come promiscue. Ancora peggio, in quella coreografia indossavano abiti infantili, ispirati alla moda delle bambine dell'epoca³¹⁴.

^(77°) Nella canzone *Ralando o Tchan*³¹⁵ (*Raschiando del Than*), una delle ballerine venne ripresa in primo piano con i fianchi in evidenza, indossando shorts molto attillati, con la telecamera puntata verso l'ano. Poi eseguì movimenti circolari con i fianchi.

^(78°) Anche questo è un modo di svalutare l'essere umano, e rappresenta una delle basi dei profitti dei capitalisti ricchi. Quando una donna mostra il proprio corpo nudo, o quasi, in televisione, la società reagisce mancando di rispetto a milioni di donne. Ma è un fatto che nessuno ha diritto a farlo.

^(79°) Dopo aver raggiunto l'orgasmo solo per motivi chimici, spesso le persone provano repulsione per quel partner occasionale, il che degrada il carattere e genera odio tra i sessi. Ciò alimenta la popolarità dei contenuti che oggettivano le donne come forma di bullismo contro di loro, in un piacere che nasce dalla vendetta.

^(80°) Queste trasmissioni non solo violano le finalità della radiodiffusione³¹⁶, ma contrastano anche con l'articolo primo della *Costituzione federale del Brasile del 1988*, che sancisce il principio della dignità umana³¹⁷. La dignità umana è direttamente legata all'essenza

³¹³ Immagine X — disegno evidenziato della parte in cui si trova la vulva, richiamando l'idea della vagina.

³¹⁴ Immagine XII — coreografia della canzone *Danza del mete mete*.

³¹⁵ Disponibile su: <https://www.dailymotion.com/video/x7p0e52>.

³¹⁶ Articolo 3, Decreto 52.795/63 del Brasile — "I servizi di radiodiffusione hanno una finalità educativa e culturale, anche nei loro aspetti informativi e ricreativi, e sono considerati di interesse nazionale, potendone essere consentito lo sfruttamento commerciale solo nella misura in cui non danneggi tale interesse e finalità". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto/antigos/d52795.htm.

³¹⁷ Articolo 1, comma III della *Costituzione Federale del Brasile del 1988* — "La Repubblica Federativa del Brasile, formata dall'unione indissolubile degli Stati, dei Comuni e del Distretto Federale, si costituisce in Stato Democratico di Diritto e ha come fondamento: [...] III – la dignità della persona umana". Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

dell'umanità, il che significa che questa violazione non offende solo le donne, ma ogni individuo onesto. Tuttavia, la maggior parte delle persone ne è inconsapevole, perché queste canzoni e coreografie sono state largamente diffuse, attraverso diversi canali, in modo rapido, continuo e ripetitivo. Questo ha convinto le persone che tali contenuti fossero socialmente accettabili, privandole così della capacità di giudicarli, visto che la valutazione individuale si basa sull'opinione del gruppo.

^(81°) Inoltre, le trasmissioni stimolano anche i feticismi, e questo smuove così tante forze psicologiche da togliere alle persone il controllo su sé stesse. Questo rende il corpo sociale bestiale, guidato dalla volontà animale o intellettuale, ma privo di spiritualità — che è ciò che ci darebbe davvero dignità.

^(82°) La sessualizzazione precoce porta i giovani a voler spendere soldi per ottenere un partner più accettato socialmente. Cominciano a desiderare di adornarsi, profumarsi, indossare abiti firmati, avere cellulari di ultima generazione, tra le altre cose. Tutto questo viene visto come una messinscena necessaria, senza la quale il giovane crede di non riuscire a trovare un compagno o una compagna, generando un consumo impulsivo di prodotti scadenti promossi dal sistema.

^(83°) Bastano 15 secondi di esposizione a un video per influenzare un bambino o un giovane per tutta la vita. E i giovani brasiliani di oggi, a causa degli orari di lavoro estenuanti e lunghi dei loro familiari, restano esposti per molte ore alla televisione e a internet. Quest'ultima riproduce contenuti automaticamente e senza sosta, inducendo una logica diseducativa.

^(84°) Inoltre, i media trasportano le persone in un'altra realtà psicologica, modellando i feticismi e le fissazioni con cui si relazionano e attraverso cui vengono manipolate, spesso portandole a dimenticare o a rifiutare la persona reale accanto a loro.

^(85°) La revoca del Decreto Legge 869/69³¹⁸ è molto citata qui perché ha permesso una vorace dominazione del capitalismo, incentivando una mancanza di rispetto generalizzata, soprattutto verso le donne. Questo ha consentito ai capitalisti di aggirare le restrizioni legali e incorporare coreografie oscene.

^(86°) Dopo l'eroticizzazione della popolazione, si è fatto un salto improvviso verso la pornografia e l'oscenità. Nel frattempo, si sentivano ancora gli echi della dittatura che censurava la nostra cultura, permettendo solo al cinema pornografico di essere trasmesso. Ma era molto difficile, per una persona comune, capire quali fossero gli interessi dietro tutto ciò.

^(87°) Uno dei motivi per cui il sistema promuove campagne sessiste si trova nell'*Eterno Femminile*, un termine usato da Simone de Beauvoir³¹⁹ per definire la dittatura dei gesti. Per quanto riguarda la donna, questo modo di pensare stabilisce: cosa deve dire (niente parolacce); quale sarà il suo ruolo nella società (schiavitù — doppio o triplo lavoro); e l'esclusione se manca anche nei minimi dettagli fisici (ascelle e gambe depilate, usare rossetto e tacchi alti). Questo è il cuore della demonizzazione dell'immagine femminile. Ma ciò che pochissimi notano è che, in realtà, il sistema fa lo stesso con tutti.

^(88°) Agli uomini si richiede di essere insensibili, di parlare in modo rude, di essere alti, di essere seduttori, di avere un pene grande, tra le altre cose. Anche questo genera un "eterno maschile" e porta a una demonizzazione dell'immagine maschile. La dittatura della moda

³¹⁸ Decreto-legge del Brasile sull'inserimento dell'Educazione Morale e Civica come materia obbligatoria nelle scuole di ogni grado e tipologia. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/1965-1988/del0869.htm

³¹⁹ BEAUVOIR, 1970.

diventa anche una dittatura dei gesti, perché perfino il modo di muoversi per ballare viene imposto. Ma abbiamo bisogno di una danza libera dal sessismo, come nel rock o nel reggae.

^(89°) Tutto questo ci porta a un grande messaggio contenuto nel libro *I Frutti Amari della Libertà*³²⁰: le sbarre più piccole che possono rinchiusere un essere umano sono il suo stesso corpo attraverso le idee. Reprimere persino un movimento automatico come camminare (*Fermare il Tchan*) è una dittatura che nasce dalle idee per controllare il corpo.

^(90°) Vale la pena sottolineare l'ipocrisia di promuovere campagne per castrare psicologicamente le ragazze (ferma il Tchan, lega il Tchan) utilizzando movimenti circolari dell'ano proprio al centro dell'inquadratura. Questo, da solo, rivela che i conflitti psicologici venivano prodotti in grandi quantità.

^(91°) Gli uomini hanno contribuito a questa castrazione delle donne per via del loro modo di camminare, senza rendersi conto che imporre i movimenti a un sesso equivale a imporli a tutti — e quindi a castrare tutti.

^(92°) Nel frattempo, il canto delle “sirene” di internet e della televisione disorienta la libido maschile e alimenta il machilismo, ma questo distrugge anche la vita degli uomini. I movimenti separatisti come il machilismo distruggono vite, perché distruggono relazioni sane.

^(93°) Tutto questo impedisce la formazione sana delle famiglie. Quando le famiglie si dissolvono, creiamo una società separatista che opprime tutti, compresi gli anziani. Una società che oggettifica le donne, suggerendo che ciò che conta nell'atto della penetrazione è il pene, esiterà molto meno a scartare, ad esempio, una persona anziana.

^(94°) Questo è nell'interesse del sistema di dominio, perché le persone vivono meno senza la famiglia. E senza gli anziani, la società non può avanzare nella conoscenza, perché non c'è nessuno che la trasmetta da un punto di vista più distante, e quindi più fondamentale.

^(95°) L'ideologia machilista può essere molto più dannosa per gli uomini, in termini di perdita di identità, che per le donne. Il semplice fatto di esaltare l'immagine della donna fornicatrice innesca una demonizzazione così forte da far sì che un uomo provi disgusto per le donne e cambi il proprio orientamento istintivo.

^(96°) Inoltre, gli uomini sono costantemente messi alla prova nella loro mascolinità. Vengono spinti a essere fornicatori ed eterosessuali attraverso l'accusa di essere l'opposto. Poiché viviamo in un mondo definito dalla sessualità, questa sola accusa può generare una confusione identitaria insanabile in una persona.

^(97°) Un esempio di questa confusione di concetti è quando, in Brasile, i genitori dicono: “comportati da uomo”, invece di dire “comportati da adulto”. Questo implica indirettamente che comportarsi diversamente significhi comportarsi da donna.

^(98°) I movimenti di dominazione sessuale — maschile, femminile e omosessuale — creano modelli estetici e, in questo, arrivano persino a un certo consenso tra loro, perché in realtà sono tutti manipolati dal sistema. Gli standard attuali per le donne richiedono magrezza, con variazioni di moda tra chi ha parti sessuali più o meno prominenti. Il problema è che combattere contro il proprio tipo fisico può essere un cammino verso l'inferno, e non tutte le donne sono naturalmente portate a essere magre.

^(99°) Questo squilibrio porta alla formazione di esseri umani molto limitati fisicamente nei gesti, nei pensieri e in altre manifestazioni. Così, cercando di raggiungere questi standard estetici quasi irraggiungibili per alcuni, si sviluppano diverse malattie. Esempi sono la bulimia, l'anoressia e la depressione, ma non solo: la malnutrizione ha anche conseguenze generalmente

³²⁰ LEAL, 1993.

redditizie per l'industria farmaceutica. Tutto ciò ci mostra che l'essere umano non ha altra scelta che costruirsi da dentro verso fuori, amandosi e accettandosi così com'è. Per noi, ciò che siamo sarà sempre buono, se siamo noi stessi, perché siamo ciò che amiamo. L'autostima è quasi una necessità per la nostra sopravvivenza.

^(100°) Cercare di adattarsi a modelli predefiniti ci allontana da noi stessi. Tuttavia, il sistema cerca di convincere le persone a ripetere un'immagine specifica di bellezza per potersi considerare belle. Ho avuto modo di vivere in prima persona come questo processo possa portarci a squilibri nei nostri neurotrasmettitori.

^(101°) In un periodo in cui ero depressa, mi vedevo brutta prima di prendere l'antidepressivo che avrebbe corretto chimicamente la mia condizione, e bellissima dopo la pillola, anche senza aver cambiato il mio aspetto. L'individuo non vede cose che non esistono prima o dopo la correzione chimica; ciò che cambia è il modo in cui si identifica con la propria immagine. Le persone non devono cercare dentro di sé qualcuno di diverso da ciò che realmente sono.

^(102°) Ad esempio, un'espressione comune in Brasile è: “non è mica una Gisele Bündchen”³²¹. Questa frase finisce per ridurre tutti e impedisce di vedere la persona per ciò che è davvero. Vediamo: chi è Gisele Bündchen? Rispondo: nessuno se non lei stessa. Tuttavia, il sistema, attraverso l'individualizzazione di un solo tipo, rende tutti gli altri generici. Quella persona potrebbe essere chiunque, l'unica cosa ovvia è chi non è: Gisele Bündchen.

^(103°) L'individualismo eleva pochi, relegando tutti gli altri all'anonimato: una classe sopra tutte le altre e un solo individuo a rappresentarla. La dittatura della bellezza impone che essere brutte equivale a non essere donne e che, per essere belle, bisogna corrispondere a uno standard.

^(104°) A causa della repressione della sessualità, le donne vengono comunemente controllate da mariti, figli e dalla società intera, che esige da loro un comportamento disumano. In genere, l'uomo è visto come l'essere umano e la donna come il subumano, la costola. Quando una donna reagisce, viene attaccata in stile medievale, ma con mezzi contemporanei. Molte persone straordinarie vengono perseguitate dal sistema con la giustificazione di reprimere la loro sessualità, e il loro libero arbitrio viene pubblicamente tolto come dimostrazione di forza.

^(105°) Un esempio pubblico di persecuzione per la sessualità e di castrazione sociale e psicologica verso una donna è stato ciò che è successo a Lady Diana³²². Una donna bella e generosa, che aveva una grande amicizia con Madre Teresa di Calcutta³²³.

³²¹ **Gisele Caroline Bündchen** (1980-) — è una modella, attivista e imprenditrice brasiliana. Dal 2004 figura tra le modelle più pagate al mondo e, dal 2007, è diventata la 16ª donna più ricca del settore dell'intrattenimento. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Gisele_B%C3%BCndchen.

³²² **Diana Frances Spencer** (1961-1997) — era una donna molto bella. Attivista per la pace, ha conquistato la simpatia del mondo intero. Ha usato la sua immagine e notorietà per chiedere miglioramenti sociali. Ha avuto due figli: William Arthur Philip Louis (1982), noto come il Principe William, e Henry Charles Albert David (1984), noto come il Principe Harry. Prima di sposarsi, era un'insegnante tradizionale di scuola materna presso la Young England School a Pimlico. Ha ricevuto il titolo di Principessa del Galles sposando il Principe Carlo — Charles Philip Arthur George (1948).

³²³ **Madre Teresa de Calcutá** — **Maria Teresa Bojaxhiu** (1910-1997, o **Santa Teresa di Calcutta** nella Chiesa Cattolica, è stata una pacifista di grande influenza e rilievo mondiale. Era una religiosa cattolica di origine albanese-indiana. All'epoca della sua nascita, la sua regione era parte dell'Impero Ottomano. Ha vissuto gran parte della sua vita in India. Ha fondato la congregazione religiosa Missionarie della Carità, che nel 2012 contava oltre 4.500 suore attive in 133 paesi. La congregazione gestisce case per malati terminali di HIV, lebbra e tubercolosi, oltre a mense, ambulatori mobili, programmi di consulenza familiare e infantile, orfanotrofi e scuole. I membri fanno

^(106°) Lady Diana morì cercando di evitare uno scandalo perché era uscita a cena con un uomo. Il suo autista cercò di sfuggire ai paparazzi che li seguivano, provocando l'incidente d'auto che le costò la vita. Tuttavia, era già separata da tempo dal suo ex marito, il principe Carlo, quando accadde. Il suo ex, invece, già durante il matrimonio mostrava pubblicamente l'amante, e questo sì era offensivo per lei.

^(107°) Scandali come l'adulterio del principe Carlo sono promossi dal sistema, anche per fungere da esempio delle disuguaglianze nei diritti tra i sessi. Drammatizzazioni sociali come queste, fatte all'interno della classe dominante, hanno il potere di influenzare l'intera società, facendo sembrare normali gli abusi di un dominio malato.

^(108°) Controllare o perseguire la sessualità di qualcuno genera nevrosi. Per questo, è necessaria una maggiore accettazione della propria sessualità e di quella altrui. Tuttavia, anche la promozione dell'oscenità pubblica può generare nevrosi. Tutto ciò rappresenta un grande profitto per le farmacie e i capitalisti a lungo termine. I traumi generati da questi conflitti hanno portato alla nascita della psicoanalisi per curarli, poiché anche Freud ne soffriva.

^(109°) Ma potremo superare questi squilibri solo quando cominceremo a combattere i mezzi sistemici attraverso i quali si attua questa persecuzione della sessualità. Ad esempio, le persone devono essere sensibilizzate al fatto che l'alcol non dovrebbe essere associato alla libido e alle donne nella pubblicità, e che gli spot pubblicitari sulle bevande alcoliche dovrebbero essere eliminati.

^(110°) L'antifemminismo è uno strumento potente di controllo sociale, molto più subdolo del machismo, perché spesso è praticato anche dalle donne, così come coinvolge eterosessuali e omosessuali. Molte persone, infatti, sono omosessuali perché hanno un antifemminismo estremo, una fobia delle donne.

^(111°) Dunque, per indebolire questa ossessione sociale di perseguire l'umanità attraverso la sessualità, voglio toccare un punto che smantella le basi dei movimenti sessisti. Voglio demistificare le differenze sessuali parlando delle loro uguaglianze, affrontando il tema dell'orgasmo in modo neutrale e maturo.

^(112°) L'orgasmo è un rilascio di impulsi elettrici in tutto il nostro sistema nervoso, ed è inebriante proprio perché coinvolge l'intero corpo. Si verifica a seguito di una stimolazione alla base della colonna vertebrale, nei nostri organi genitali, che inviano questo comando direttamente al cervello. Il cervello, quindi, emette questi flussi di energia che si distribuiscono in tutto il corpo, migliorando i nostri canali nervosi e la circolazione elettrochimica.

^(113°) Curiosamente, si tratta di una sensazione principalmente neurologica, in cui il corpo ha un ruolo secondario. Questo è evidente nei casi di impotenza sessuale, in cui gli individui possono comunque provare orgasmi nonostante una genitalità non funzionale. L'orgasmo riduce notevolmente o addirittura elimina le tensioni nervose. Senza alcun dubbio, è qualcosa di molto benefico e salutare, quando è vissuto in modo appropriato; questo è indiscutibile.

^(114°) Ora, immagina se esistesse un dispositivo simile a quelli usati nella stimolazione transcranica, con cui potessimo ricevere induzioni elettromagnetiche capaci di simulare sensazioni sessuali fino all'orgasmo, ma senza contatto fisico. In tal caso, a nessuno importerebbe il sesso dell'utente.

voto di castità, povertà e obbedienza, e un quarto voto: “offrire un servizio gratuito e di tutto cuore ai più poveri tra i poveri. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Mother_Teresa.

^(115°) Di conseguenza, verrebbero eliminate innumerevoli discussioni sulla sessualità. Non si parlerebbe più di casi in cui, ad esempio, una persona nata donna si sentirebbe donna avendo rapporti con un'altra donna; o si sentirebbe uomo stando con una donna; oppure se si sentirebbe donna stando con un uomo; o ancora, se si sentirebbe uomo stando con un altro uomo.

^(116°) Un dispositivo del genere non potrebbe essere limitato all'uso di un solo sesso e la sua esistenza potrebbe persino offrire terapie contro le dipendenze sessuali, enfatizzando l'uguaglianza della meccanica del piacere sessuale per tutti.

^(117°) L'amore fraterno pubblico di Gesù fu una dimostrazione di forza, perché unì le persone, insegnando che l'amore non erotico deve far parte della nostra vita. Le espressioni di fraternità sono un esempio di comportamento e devono essere pubbliche per combattere la mancanza d'amore e la disgregazione sociale.

^(118°) Questo è l'opposto di ciò che accade con l'amore erotico pubblico. Nei momenti erotici non siamo nel pieno possesso delle nostre facoltà. L'eroticismo pubblico traumatizza i giovani e i bambini, perché non hanno la capacità di capire cosa sta succedendo. Il peggio è che spesso nemmeno gli adulti hanno la maturità per spiegare l'argomento senza traumatizzare, poiché anch'essi, di solito, portano traumi su questo piano.

^(119°) Ma anche se queste esposizioni sono pubbliche, siamo noi a dover avere la maturità per non guardare e per non interpretare tutto in modo traumatico. In fondo, chi ci perde è la persona che si espone, e dobbiamo evitare che la sua perdita sia ancora maggiore. L'ideale sarebbe educare le persone sui rischi dell'esposizione erotica, senza però cadere nell'errore di interpretare tutti gli affetti come erotismo, a causa della problematica della repressione sessuale.

^(120°) Insieme a tutto ciò, dobbiamo ridare vita alla famiglia. Nel matrimonio, le parti devono essere “una sola carne”, cioè la stessa mano, lo stesso piede, lo stesso cuore. In questo modo non ci sono conflitti, poiché gli obiettivi della coppia, i diritti e le responsabilità personali sono tutti equivalenti.

^(121°) Un matrimonio concepito con l'intenzione che uno dei compagni domini o approfitti dell'altro non è autentico, perché nasce già con una separazione spirituale, qualcosa che contraddice l'essenza stessa dell'istituzione.

^(122°) In un matrimonio sano, la mancanza di consenso non è un ostacolo insormontabile, perché c'è una buona comunicazione e comprensione del modo di pensare dell'altro. Così, la coppia può cercare un compromesso senza che uno debba imporsi all'altro, rispettando le divergenze.

^(123°) Esistono anche situazioni eccezionali e d'emergenza in cui è necessario che uno dei due imponga la propria opinione sull'altro. Tuttavia, in un matrimonio spiritualizzato, la fiducia rende tutto più pacifico, permettendo persino che uno dei due sbagli o assuma temporaneamente la guida per il bene della coppia.

^(124°) Io mi sono già sposata più di una volta. E poiché assumevo tutte le responsabilità della coppia, i miei parenti dicevano che mi sposavo da sola. Ma non è possibile sposarsi da soli. La verità è che non sono mai stata veramente sposata. Il matrimonio non è un'istituzione materiale fatta di documenti o riti — è un'istituzione divina.

^(125°) Le formalità legali e religiose del matrimonio sono solo contratti sociali e benedizioni, pensate per aiutare la coppia a far funzionare il proprio impegno. Tuttavia, non definiscono la vera unione del matrimonio.

^(126°) Abbiamo libero arbitrio anche per intraprendere matrimoni falsi, che possono — e forse devono — essere sciolti, perché non sono completi né benedetti, e generano conflitti

e insoddisfazioni. Ma se si tratta di un'unione integrale, il divorzio non è ammissibile, e la coppia deve sforzarsi di affrontare insieme gli alti e bassi.

^(127°) Difendere il vero matrimonio è importante anche per proteggere la natalità, perché tutti abbiamo bisogno di una famiglia. La famiglia non può basarsi solo sul sesso o sul materiale — deve essere, soprattutto, un luogo dove le persone si vogliono bene e condividono valori spirituali. Così, anche all'interno della famiglia, l'amore erotico deve restare privato e l'amore fraterno deve essere abbondante.

^(128°) Allo stesso tempo, sebbene il controllo delle nascite sia importante, potrebbe essere più equilibrato se la società accogliesse tutti i figli come propri. Le persone potrebbero creare una famiglia unita psicologicamente anche se i genitori non restano sposati, eliminando così gli interessi materiali. Ciò di cui i figli hanno più bisogno per la loro stabilità psicologica è l'amicizia tra i genitori e loro. La società, quindi, potrebbe concentrarsi nel promuovere la gioia dei bambini e dei giovani offrendo una buona educazione e bei parchi, con fontanelle, alberi da frutto, fontane, sabbia protetta dalla contaminazione animale, e molto altro.

^(129°) Gesù mantenne una posizione coerente durante tutto il suo ministero: condannò la licenziosità senza però promuovere la repressione o la castrazione sociale e psicologica. Enfatizzò l'amore, il rispetto reciproco e la dignità umana al di sopra delle convenzioni sociali restrittive. Proibì il divorzio nei veri matrimoni, ma non in quelli falsi³²⁴, o inesistenti. Una società che offrisse maggiore sostegno sociale e comprensione verso la sessualità, in linea con questi principi, affronterebbe molti meno conflitti legati alle questioni sessuali.

2.1. INDIVIDUALISMO MASCHILE e MASCHILISMO

^(130°) Ancora oggi non vediamo molti bambini giocare con le bambole come se fossero padri, perché la nostra società non è patriarcale — come suggerisce il falso consenso — ma è invece maschilista. Allo stesso modo, il maschilismo non è solo latino, ma universale. Esistono diverse teorie sull'origine dell'ideologia di dominazione maschile, chiamata anche maschilismo. Alcune suggeriscono che la società fosse matriarcale fino alla scoperta del ruolo dell'uomo nella concezione, momento in cui divenne patriarcale. Altre sostengono che il mondo sia sempre stato maschilista, e indicano la forza e l'aggressività maschile come fattori della sua preponderanza sulla donna. Tuttavia, questi fattori di predominio non sono evoluti né intelligenti, e il maschilismo persiste ancora oggi.

^(131°) Nessuna di queste teorie può essere dimostrata. Tuttavia, se il maschilismo non viene insegnato, non si manifesta. Dunque, non è naturale, ma culturale. La nostra società insegna il maschilismo in modo insistente, anche se varia in intensità tra le diverse culture e in alcune può persino non esistere. Per questo motivo, in base alla logica, propongo un'altra tesi sulla sua origine.

^(132°) Il maschilismo è stato una conseguenza del patriarcalismo. Lo cito spesso perché è stato il primo movimento individualista ed è il punto di riferimento di tutti gli altri. In quanto individualista, si oppone alla formazione della famiglia, e forse il divorzio è stato il segno della sua nascita, mosso dalla lussuria legata al sesso.

^(133°) Prima dell'ideologia patriarcalista, il patriarca o la matriarca si distinguevano solo in assenza dell'altro. Il vero patriarcato è un insieme composto da padre, madre e figli, che richiede la collaborazione di tutti senza escludere nessuno. Il libro biblico dell'*Apocalisse*

³²⁴ BIBBIA, *Matteo* 19:4-12.

menziona, in un passaggio, 24 anziani. Corrispondono ai patriarchi delle 12 tribù di Israele, moltiplicati per due, poiché erano coppie.

^(134°) Secondo questa tesi, il patriarcato primitivo, anteriore alla storia di Adamo ed Eva, era equilibrato nei diritti e non strutturato in modo maschilista. Curiosamente, alcune culture raccontano che Adamo si sarebbe separato prima di sposare Eva. Gesù, nella Bibbia, in Matteo 19:8, suggerisce che il divorzio non esisteva in origine³²⁵, ma i discepoli replicano rivendicando il loro diritto ad esso³²⁶.

^(135°) Poiché la storia di Adamo ed Eva è la base degli insegnamenti maschilisti sia di allora che di oggi, credo che da lì il maschilismo abbia cominciato ad essere trasmesso sistematicamente.

^(136°) Aspetti materiali del passato, come l'elevata mortalità femminile durante il parto e la conseguente necessità degli uomini di occuparsi da soli della famiglia, possono aver rafforzato l'autorità maschile e la pratica della poligamia da parte dell'uomo. Per questo motivo, il patriarcato ha preso piede.

^(137°) La tendenza di questa situazione era che l'identità maschile venisse associata a una maggiore autorità sulle donne. Di conseguenza, gli uomini iniziarono ad avere un approccio più materialista nei rapporti con le donne e a ribellarsi alla volontà condivisa del matrimonio.

^(138°) Il divorzio tra gli ebrei poteva essere richiesto solo dagli uomini, spesso per motivi futili, conferendo loro poteri assoluti sulle donne. Le donne abbandonate potevano essere schiavizzate, soffrire la fame o morire. Inoltre, erano bersagli facili di stupro e potevano essere rifiutate dalla società in caso di gravidanza solitaria. Questa dinamica rese le donne ebraiche prigioniere degli uomini.

^(139°) Il risultato fu la concessione di diritti illimitati agli uomini a spese delle donne, fossero essi sposati o celibi. Le donne, invece, crescevano spesso isolate e senza conoscenza del mondo esterno, perpetuando il dominio maschile per mancanza di alternative culturali.

^(140°) Per difendere il maschilismo, molti affermano che le donne possono essere tanto maschiliste quanto, o più degli uomini, ma spesso il maschilismo è l'unica realtà culturale che conoscono, limitando le loro scelte.

^(141°) Sostenuti dal maschilismo, molti uomini conducono una doppia vita e diventano figure decorative e assenti nella famiglia, senza assumersi le proprie responsabilità.

^(142°) Questo obbliga molte donne ad assumere da sole il ruolo di provveditrici e di educatrici dei figli, anche quando sono sposate. In caso di separazione, la società tende ad aspettarsi che gli uomini rifacciano la propria vita affettiva lontano dai figli, mentre le donne devono rinunciare per prendersi cura di loro.

^(143°) La configurazione della “madre isterica e padre assente”, menzionata da Freud, riflette una struttura molto comune, influenzata dal maschilismo, in cui il sovraccarico di responsabilità ricade sulle donne e contribuisce al loro squilibrio psicologico.

³²⁵ BIBBIA, *Matteo* 19:8 — “Egli disse loro: ‘Per la durezza dei vostri cuori Mosé vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non era così.’”

³²⁶ BIBBIA, *Matteo* 19:10 — “I suoi discepoli gli dissero: ‘Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla moglie, non conviene sposarsi?’”.

^(144°) Attualmente, le rappresentazioni del padre di famiglia oscillano tra la svalutazione e la sopravvalutazione, riflettendo un'ambiguità che può sia rafforzare il maschilismo sia indebolire l'idea di famiglia, sminuendo il ruolo paterno.

^(145°) L'uomo single, invece, è spesso sopravvalutato, e questa è la forma più compiuta del maschilismo. L'eccesso di vanità del maschilismo non è solo un chauvinismo maschile, ma una vera idolatria del pene. Questo si traduce in antropocentrismo, che si oppone al teocentrismo, anche se inconsapevolmente.

^(146°) Il maschilismo si basa fondamentalmente sull'idolatria del pene e sull'antifemminismo. L'antifemminismo si fonda sull'idea che l'uomo possa essere superiore solo se è migliore delle donne. Questo genera una forma di partigianeria maschile contro le donne. Il maschilismo obbliga gli uomini a competere negativamente con le donne e a prevalere su di loro. Storicamente, questa dinamica ha portato persino all'istituzionalizzazione dello stupro coniugale in Brasile, sotto la nozione di “doveri coniugali”.

^(147°) Fare l'amore è un'esperienza meravigliosa, ma essere stuprati è, senza dubbio, una delle esperienze più dolorose, ripugnanti e umilianti che un essere umano possa vivere. E purtroppo, molti uomini difendono il diritto di stuprare o di avere rapporti con le donne senza il loro consenso. Ma forse pochi si rendono conto che si tratta di un bullismo istituzionalizzato.

^(148°) In passato, quando il patriarca agiva in armonia con la propria famiglia, il maschilista era mal visto e associato alla licenziosità — una visione più sensata rispetto a quella attuale.

^(149°) Allo stesso tempo, quanto meno il patriarca era amico della famiglia, usando la menzogna e l'ignoranza, tanto maggiori erano i suoi compiti, perché queste caratteristiche appesantiscono chi gestisce. E la donna era costretta all'ignoranza, le era vietato imparare a leggere.

^(150°) Per questo, per salvaguardare le donne della famiglia, la soluzione più semplice — anche raccomandata dalle fiabe — era isolarle dalla società, in un parallelo con i rituali di passaggio maschili dall'infanzia alla maturità. Nelle fiabe, il giovane doveva liberare la sua amata dalla sorveglianza di un drago, simbolo della sfida di superare ostacoli e proteggere una donna in un mondo maschilista.

^(151°) Questa pratica di isolamento della donna si è evoluta in forme di prigionia domestica che esistono ancora oggi, nonostante siano illegali, ma vengono tollerate o minimizzate socialmente.

^(152°) L'equilibrio familiare, mantenuto dall'onestà maschile, è stato corrosivo dalla concessione sociale agli uomini di essere disonesti con le proprie mogli, trasformandoli in tiranni e persecutori della famiglia. Eppure, si diceva che bastasse “un solo pelo dei baffi dell'uomo” per garantire l'adempimento di un contratto.

^(153°) Uno dei fondamenti del maschilismo è la legittimazione della disonestà dell'uomo verso la donna. Per questo motivo, frasi come “Sono un uomo!” vengono spesso ripetute dagli uomini per giustificare i propri abusi.

^(154°) Il maschilismo è utile al sistema perché genera sfruttamento, e per questo assume caratteristiche che lo peggiorano inconsciamente, come se l'uomo fosse un semidio rispetto alle donne. Si pretende anche che l'uomo sia un predatore o un assassino, anche solo a livello psicologico, in un richiamo alla sua involuzione.

^(155°) Il maschilismo riflette anche la società nevrotica descritta da Carl Gustav Jung, una società dalla personalità frammentata, in cui le persone non riescono a collegare concetti semplici. La maggior parte si dichiara credente in Dio, frequenta le chiese e ripete

meccanicamente che bisogna amare il prossimo come se stessi. Ma, a causa del maschilismo, eliminano questa idea con facilità, come se la donna non fosse il prossimo.

^(156°) È importante notare che queste idee non vengono espresse apertamente. Molto spesso si manifestano attraverso atteggiamenti, come trattare la donna in modo sprezzante o pretendere da lei un comportamento infantile nei confronti dell'uomo.

^(157°) Ad esempio, in certi ambienti di lavoro, gli uomini passano l'intera giornata raccontando barzellette offensive sulle donne, e loro non possono protestare, come se ciò fosse un diritto maschile. Se lo fanno, rischiano ritorsioni.

^(158°) Ma, oltre a ciò, il maschilismo include discorsi assurdi. In Brasile, a causa della competizione legata alla sessualità, alcuni uomini dicono di aver fatto “1 a 0” contro una donna quando la costringono ad avere rapporti sessuali contro la sua volontà o quando la mettono incinta. Descrivono queste situazioni come eccitanti, mentre uno dei loro peggiori incubi è essere penetrati da un altro uomo contro la propria volontà.

^(159°) In Brasile, è considerato normale che solo le donne si occupino dei lavori domestici dopo il lavoro retribuito. Questo influenza i figli, che tendono a pretendere di più dalle madri, come se fossero sorveglianti o aguzzini, soddisfacendo così gli obiettivi del “dominismo”: danneggiare le relazioni più essenziali della persona dominata, isolandola per poterla controllare.

^(160°) A causa del maschilismo, molti uomini cambiano radicalmente atteggiamento verso le donne dopo un rapporto sessuale: smettono di essere amici e paritari, diventando autoritari e in conflitto.

^(161°) Io cercavo un amico nelle mie relazioni intime, ma non ci riuscivo. La predominanza maschile rovinava l'amicizia e li trasformava nei miei padroni. E quando avevo relazioni con amici per tentare la via opposta, così tanti conflitti psicologici invadevano le nostre menti che finivamo per perdere l'amicizia.

^(162°) Il sistema omette e manipola l'immagine femminile per i propri scopi, facendo sì che le donne assumano un modo di essere che le imprigiona e che gli uomini si aspettino da loro cose irreali. Nelle mie relazioni intime, gli uomini non si relazionavano con me, ma con i propri feticismi. Spesso si innamoravano della mia personalità, ma una volta iniziata la relazione, la reprimevano.

^(163°) Il “dominismo” agisce anche sulla vulnerabilità del dominato. Così, l'ideologia maschilista tende ad associare sistematicamente la depressione alle donne e a provocarla in loro. Frasi come “Gli uomini non piangono!” sono molto diffuse. Allo stesso tempo, le donne vengono continuamente incoraggiate a piangere, anche attraverso canzoni che celebrano il pianto femminile.

^(164°) Inoltre, a causa del maschilismo, il trattamento riservato alle donne è spesso umiliante. Ci sono situazioni in cui molte persone sono ospitate a casa di una coppia, vengono servite solo dalla donna e, al momento di andare via, ringraziano l'uomo. E poiché si crede che questo sia giusto, la donna non riceve alcun supporto psicologico da nessuno.

^(165°) L'approvazione della legge sul divorzio nel 1977³²⁷ è stata una conseguenza naturale. Infatti, di fronte all'assenza dell'uomo, la donna ha dovuto assumersi delle responsabilità, avviandosi verso il matriarcato, ma scontrandosi con i limiti imposti dal matrimonio dell'epoca.

^(166°) Così, dopo ciò, il sistema ha lavorato affinché il maschilismo diventasse ancora più degradante, con lo stupro che, ancora oggi, è punito molto debolmente.

³²⁷ Legge 6.515 del 1977 del Brasile

^(167^a) Mantenere un clima di terrore sulle donne è anche un interesse del sistema. Per questo i mass media fanno scandalo quando una donna è disonesta e accusa falsamente un uomo di stupro per ottenere denaro. Con questo, molte persone finiscono per disprezzare le denunce vere.

^(168^a) È peggio ancora, oggi, in questa era insana, in Brasile, spesso la persona condannata per stupro è la stessa vittima, che comincia ad essere trattata dalla società come inferiore, in una sorta di esilio sociale. Da lì, diventa un bersaglio per tutti gli uomini disonesti nel sesso, e per questo, tace.

^(169^a) Il maschilismo sfrutta ogni predominanza che l'uomo ha sulla donna, come l'assenza di segni fisici dopo il rapporto. Così, la perdita della verginità femminile e la gravidanza sono viste come vulnerabilità attaccate dal sistema. Ai tempi di Gesù, le donne potevano essere lapidate per adulterio, e questa pratica esiste ancora in alcuni paesi con culture più arretrate. Sono inquisizioni collettive³²⁸; oggi, nella nostra cultura, avvengono in modo più psicologico, attraverso ingiurie e diffamazioni. Ma continuano ad esistere.

^(170^a) L'antifemminismo è un motore degli atti violenti degli uomini contro le donne, portandoli a compiere dimostrazioni di forza come "autoaffermazione maschile", spesso manifestata tramite l'infedeltà.

^(171^a) La società convince l'uomo che deve essere un perverso del sesso e che deve svolgere questo ruolo, come un imprigionatore di persone, trattando le donne come schiave dell'intera società maschilista e non solo di un singolo uomo. In base a questa logica, molti uomini, guardando una donna, già progettano come approfittarsene. Il cambiamento effettivo dipende dagli uomini consapevoli, che devono rifiutare i ruoli maschilisti imposti dalla società.

^(172^a) Il maschilismo è una delle idee più vantaggiose per il sistema dominista, perché si basa sull'azione di uno contro uno, dominando rapidamente metà della popolazione e rendendo anche gli uomini schiavi del sistema, poiché questo offre loro privilegi. Così, l'intera società risulta dominata. Per i maschilisti, il maschilismo è come un guadagno collaterale della schiavitù collettiva, e per questo non lo combattono. E poiché abusano, finiscono per considerare l'abuso la norma.

^(173^a) In ogni sistema di dominazione, anche il dominatore è un dominato. L'uomo viene indotto a reprimere i propri sentimenti perché, come raccontato nel film *Equilibrium*³²⁹, l'assenza di emozioni impedisce di fare valutazioni e consente di essere controllati. Così, il maschilismo diventa una forma di auto-segregazione, impedendo agli uomini di vivere e di esprimersi in modo naturale, privandoli in gran parte del diritto di godere della bellezza e degli ornamenti.

^(174^a) Nella nostra cultura, il sistema abitua gli uomini, fin da piccoli, a ridurre o persino a cancellare l'amore paterno, ostacolando la formazione delle famiglie. Inoltre, promuove un modello di famiglia fondato sulla tirannia del padre.

^(175^a) Il maschilismo incoraggia gli uomini a fare pressione sulle donne affinché accettino di essere violate in tutti i loro diritti, incluso il consenso sessuale, per essere sottomesse al carico maschile.

³²⁸ Accusa sociale con condanna pubblica da parte di un gruppo verso un individuo.

³²⁹ Film di fantascienza statunitense. Scritto e diretto da Kurt Wimmer; interpretato da Christian Bale; prodotto e distribuito da Dimension Films; uscito nel 2002. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: [https://en.wikipedia.org/wiki/Equilibrium_\(film\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Equilibrium_(film)).

(176^o) La involuzione del maschilismo riflette la mentalità dell'epoca di Socrate, in cui si credeva che le donne e gli schiavi non avessero un'anima. Oggi, però, questo pensiero è diventato inconscio.

(177^o) Lo sfruttamento delle donne viene negato a loro e insegnato in segreto agli uomini fin da piccoli. Il consenso invocato è lo stesso di sempre per giustificare la schiavitù: motivazioni divine, ancora oggi, attraverso la storia di Adamo ed Eva.

(178^o) La nostra società ha un carattere degenerato proprio perché accetta la schiavitù, che è qualcosa di disumano. È come se modificassimo le leggi umane per permettere atti disumani contro chiunque, anche contro noi stessi.

(179^o) L'uomo maschilista non sa amare una donna, proprio come certi parenti picchiano i figli credendo di amarli, seguendo consigli biblici³³⁰. Il vero amore non è tirannico. Quando qualcuno domina l'altro, perde la sensibilità verso quella persona.

(180^o) Inoltre, gli uomini sono spinti a dimostrare il proprio dominio, come l'autoaffermazione maschile fosse una lezione su come essere uomo. Tuttavia, ciò porta a conseguenze negative, come un desiderio insaziabile di prendere sempre di più, poiché nulla basta per dimostrare di essere un semidio.

(181^o) In Brasile, stati del nord-est come Bahia sono considerati luoghi molto maschilisti, ma non si tratta di casi isolati. Nello stato di Rio de Janeiro —considerato evoluto— mi è capitato di sentire, in uno sportello della Giustizia Federale, la frase: “Le ho persino dato una sberla perché mi desse la carta del banco, ma non vuole obbedire in nessun modo!”. Le persone parlano così, a dimostrazione del fatto che simili affermazioni vengono ascoltate spesso senza suscitare alcuna reazione, perché vengono dette con naturalezza.

(182^o) Il maschilismo distrugge, soprattutto, la vita degli uomini, generando risentimenti nei figli non riconosciuti, che possono ripetersi per generazioni. D'altronde, ogni aspetto dell'educazione dei figli è responsabilità dei genitori, che sono ciò che il diritto penale brasiliano definisce “garanti”³³¹.

(183^o) Esistono donne che sfruttano il maschilismo per ribaltare il gioco di dominazione che esso stesso genera, ma che non sempre è di origine maschile. I risentimenti provocati dal “dominismo” generano una continua lotta per il potere, poiché, non essendo un potere legittimo, può appartenere a chiunque.

(184^o) Un esempio di come il linguaggio viene usato per manipolare nel maschilismo è l'uso delle parolacce. Nessuno, in buona fede, sceglierebbe di usare le parole peggiori di una lingua piuttosto che le più intelligenti. Tuttavia, la società maschilista convince gli uomini che le parolacce siano un linguaggio virile e li spinge a usarle come autoaffermazione, anche per zittire le diffamazioni, che sono sempre provocate.

(185^o) Di conseguenza, molte donne di oggi interpretano l'uso delle parolacce come una forma di potere e adottano questa cattiva abitudine. Ora, molti difendono il turpiloquio come se fosse un linguaggio democratico, ma è un regresso per chiunque lo utilizzi, perché l'efficacia maggiore sta nell'uso di parole con un vero significato.

(186^o) E, soprattutto, le parolacce rafforzano l'idolatria del sesso che porta all'idolatria del pene. Il dio indù Shiva simboleggia questa idolatria, che ha ispirato la dominazione millenaria attraverso il sesso. I sadhu, santi uomini indiani che venerano Shiva, fanno

³³⁰ BIBBIA, *Proverbi* 13:24 — “Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo”.

³³¹ Il *garante* — è una figura del diritto penale che impone all'individuo un dovere giuridico di agire, rendendolo colpevole in caso di omissione. Questa disposizione è contenuta al §2 dell'articolo 13 del *Codice Penale* (DL 2.848/40), sotto il titolo “Rilevanza dell'omissione”.

dimostrazioni in cui arrotolano il proprio pene su bastoni legati a pesi che poi trascinano³³² — a simboleggiare la forza del pene.

^(187°) Ma qual è la vera forza del pene? Rispondo: è dare all'uomo un amore più grande, un'integrazione psicologica profonda con un'altra persona. L'amore è la cosa migliore che un uomo può esprimere con il proprio pene. Tuttavia, questo coinvolge le anime, non i corpi, e non si basa sull'imposizione della forza. La forza del pene che conta per l'uomo non è quella materiale.

^(188°) La sessualità di un uomo ardente e desiderato deve avere una bellezza irresistibile per una donna, non forza o aggressività. La società maschilista insegna alle donne a lodare il pene degli uomini, ma questo non è l'aspetto più importante in una relazione. Un pene grande, spesso, può persino ostacolare il piacere.

^(189°) La bellezza di un uomo risiede nella sua umanità, che è il contrario delle dimostrazioni di forza; nel suo essere un compagno e un padre premuroso, che condivide le responsabilità con la compagna o il compagno. È bello vedere una coppia che, passando uno accanto all'altro, si scambiano sguardi, si toccano almeno le mani. In pubblico, ridono insieme per ore; in privato, si coccolano. Giocano, cucinano e mangiano insieme alla famiglia.

^(190°) In una relazione vera, ci si coinvolge con tutto il corpo, ma soprattutto con l'anima — altrimenti, non è una relazione autentica. Le relazioni migliori sono quelle in cui le persone si sentono libere come uccelli in volo, a differenza di quelle malate, in cui ci si sente prigionieri, predatori o esseri inanimati.

^(191°) Abbiamo bisogno di quella vita pulsante che solo una relazione ben vissuta può dare. La felicità autentica, fondata sull'amore, è il dono più grande che un uomo possa ricevere usando il proprio pene. Qualsiasi valore abbia il pene sarà solo un accessorio rispetto al valore che l'uomo apporta alla relazione.

^(192°) Gesù parla del prossimo, e nessuno è più prossimo di chi condivide con noi una relazione intima. Quella persona merita il nostro rispetto e, se questo viene a mancare, è meglio allontanarsi. Se necessario, dobbiamo riprovare quante volte serve finché non riusciamo a vivere una relazione piena. Tutto è errore finché non troviamo la strada giusta. Ma dobbiamo anche tentare con cautela, mostrando tolleranza verso le relazioni attuali, per correggerle prima di una separazione inutile che lasci ferite.

^(193°) Il dominista è una persona ossessionata dal desiderio di dominare; il maschilista è un dominista e non fa eccezione. Vale la pena ricordare che ciò accade perché si infrange il secondo comandamento cristiano, che è un comandamento e non un suggerimento. Io auspico la nascita di un nuovo uomo: un uomo naturalmente umano e privo di maschilismo.

2.2. INDIVIDUALISMO FEMMINILE e FEMMINISMO

^(194°) Capisco che, in quanto donna, devo chiarire fin dall'inizio che non sono a favore del femminismo inteso come un movimento che promuove la dominazione femminile, poiché questo è facilmente frainteso dal sistema. Infatti, è ciò che accadde a Simone de Beauvoir, la quale suggerisce di respingere il titolo di femminista, probabilmente perché le toglierebbe neutralità e indebolirebbe la sua voce. Così inizia il suo libro *Il Secondo Sesso* dicendo:

³³² Immagini disponibili su: <https://www.fotosearch.com.br/IMB002/iblfbd03152408/>.

Esitai a lungo prima di scrivere un libro sulla donna. Il tema è irritante, soprattutto per le donne. E non è nuovo. La querelle del femminismo ha fatto molto discutere: ora è più o meno chiusa. Non tocchiamola più [...] (BEAUVOIR, 1970, p. 7).

^(195°) Le ideologie negative e doministi distorcono i significati, e ciò è accaduto anche al femminismo. Il termine stesso sembra indicare un favore verso le donne a scapito degli uomini. Tuttavia, storicamente, il femminismo è stato un movimento volto a ottenere la parità dei diritti, non la supremazia femminile. Allo stesso tempo, un femminismo con intenti puramente egualitari è molto più antico di Simone de Beauvoir, sebbene lei venga spesso indicata come un punto di riferimento iniziale.

^(196°) Chiamare “femminismo” l’atto con cui le donne rivendicano l’uguaglianza dei diritti è, in realtà, una posizione antifemminista, il che dimostra che il termine femminismo nasce dall’antifemminismo. Ma se si capisse che ciò che le donne chiedono è giustizia e non “femminismo”, queste rivendicazioni sarebbero comprese più facilmente.

^(197°) Per tutto questo, credo che sia il momento ideale per citare il principio di uguaglianza dei diritti contenuto nella *Costituzione federale del Brasile del 1988*. L’articolo 5 e il suo comma I lo definiscono:

Articolo 5 — Tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di alcun tipo, garantendo ai brasiliani e agli stranieri residenti nel paese l’inviolabilità del diritto alla vita, alla libertà, all’uguaglianza, alla sicurezza e alla proprietà, nei seguenti termini: [...] I — uomini e donne sono uguali nei diritti e nei doveri, secondo quanto previsto da questa Costituzione; (Brasile, 1988)

^(198°) Ancora oggi, la legge del più forte viene insegnata indirettamente, ponendo l’uomo al di sopra della donna. *I Flintstones*³³³ mostrano il modello di famiglia insegnato e ripetuto dalla nostra società, con l’uomo molto più forte della donna. In questo modello, i ruoli principali assegnati alle donne sono quelli di essere più deboli, più femminili, di occuparsi della casa e di servire costantemente il marito e i figli.

^(199°) L’educazione sociale porta la donna a cercare l’approvazione dell’uomo e della società per ciò che fa e per ciò che è. Questi valutatori, a loro volta, sono educati a non valorizzarla. E tutto questo, per quanto inquietante possa sembrare, deriva spesso dalle religioni che si basano su storie come quella di Adamo ed Eva, le quali tolgono spiritualità — e quindi umanità — invece di offrirla.

^(200°) D’altra parte, in alcune classi sociali, le donne non lavorano per il proprio sostentamento, non aiutano gli uomini in compiti fisici, non svolgono lavori cosiddetti maschili e non partecipano alle faccende domestiche. Alcune donne pensano di essere nate solo per adornare la vita degli uomini, assumendo un atteggiamento maschilista — ma praticato dalle donne. Questo sì che è “femminismo” nel senso distorto: perché esclude la condivisione delle responsabilità. Non sono d’accordo con diritti speciali per nessuno dei due sessi. Spesso non sono scritti nelle leggi, ma esistono nella mentalità, e da lì derivano conseguenze negative.

^(201°) Ma è un dato di fatto che questo comportamento è nato come reazione al machilismo, dato che molti uomini agiscono contro le donne — persino contro la legge — pensando che sia un loro diritto. Nel Nordest del Brasile ho conosciuto un luogo dove,

³³³ *I Flintstones* — sono una sitcom comica statunitense prodotta da Hanna-Barbera Productions. Questa serie animata è stata trasmessa sulla televisione in chiaro in Brasile fin dalla sua creazione negli anni ’60. Attualmente va in onda su Rede Brasil e su canali a pagamento. La serie rappresenta una famiglia della classe media, in cui l’uomo è un operaio e la donna una casalinga, il tutto ambientato in una versione romantizzata dell’Età della Pietra, dove gli animali del periodo giurassico svolgono il ruolo di elettrodomestici.

sebbene la reclusione forzata delle donne fosse comune, nessuno lo denunciava perché la polizia non lo registrava. In effetti, anche l'autorità successiva nella catena non era solita procedere, e quella dopo ancora non giudicava. E si sapeva che, anche se giudicasse, non condannerebbe. Perciò, l'inazione era forzata dall'inizio alla fine, poiché non c'erano mezzi per rivendicare per le donne i diritti che appartengono a tutti.

^(202°) Simone de Beauvoir cerca di essere neutrale per spiegare la condizione femminile. Mostra come il monopolio delle informazioni e delle parole da parte della società maschilista sia stato lo strumento principale dell'antifemminismo e della dominazione. Descrive il rapporto tra maschi e femmine di diverse specie e tra uomini e donne nelle varie culture, dalla preistoria fino al suo tempo. Inoltre, fa critiche sottili alle azioni chiamate femministe; in alcuni passaggi parla della “Querelle del femminismo” e in altri della “Querelle delle donne”³³⁴. In seguito, spiega cosa intende per “querelle”³³⁵: un confronto in cui le persone non ragionano con lucidità.

^(203°) La maggior parte delle conquiste dei diritti sociali per le donne non è stata frutto diretto dell'attivismo femminista. Ci sono state eccezioni, come il diritto di voto nel 1932, apparentemente legato alla fondazione del Partito Femminile nel 1910, e altri risultati più recenti, come la Legge Maria da Penha, la tipizzazione del femminicidio e quella della violenza politica contro le donne. Le donne hanno sempre affrontato grandi ostacoli sociali semplicemente per il fatto di essere donne. Le loro vittorie hanno gradualmente aperto spazi nel sistema, permettendo una maggiore partecipazione femminile. Inoltre, gli squilibri sociali vissuti dalle donne non sono solo un problema femminile; rappresentano gli squilibri collettivi della generazione adamitica. Pertanto, la loro pressione per l'uguaglianza porta beneficio all'intera società.

^(204°) Simone de Beauvoir vedeva il femminismo, in parte, come uno strumento politico del sistema³³⁶, che spesso evidenzia azioni femministe elitarie con scarso impatto sociale. Tuttavia, molte donne sono state uccise nella lotta per la giustizia sociale, e il femminicidio resta ancora oggi allarmante a causa del machilismo. Per questo, il femminismo ha dimostrato finora di essere importante, poiché, nella sua essenza, è stato il movimento che si oppone al machilismo, cercando di liberare le donne dallo sfruttamento sessuale e di riconoscerle come esseri umani. La cosiddetta “bruciatura dei reggiseni”³³⁷, ad esempio, sarebbe un grande simbolo di liberazione, dato che le donne sono socialmente mal giudicate quando non indossano quel capo.

^(205°) Nel frattempo, il movimento antifemminista reagisce continuamente ad ogni minimo gesto di affermazione femminile, come se la “querelle delle donne” fosse un movimento di libertine e non di madri. E questo va osservato, perché oggi alla società

³³⁴ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 235 (Traduzione nostra) — “Durante la ‘querelle delle donne’, che si protrae dal Medioevo fino ai nostri giorni, certi uomini vogliono solo conoscere la donna benedetta dei loro sogni, altri quella maledetta che smentisce i loro sogni”.

³³⁵ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 22 (Traduzione nostra) — “Se la ‘questione femminile’ è così assurda è perché l'arroganza maschile l'ha trasformata in una ‘querelle’, e quando si litiga non si ragiona bene. Si è cercato instancabilmente di dimostrare che la donna è superiore, inferiore o uguale all'uomo”.

³³⁶ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 168 (Traduzione nostra) — “Il femminismo non è mai stato un movimento autonomo: è stato, in parte, uno strumento nelle mani dei politici e, in parte, un epifenomeno che rifletteva un dramma sociale più profondo”.

³³⁷ *Protesta di Miss America* del 1969, svoltasi il 7 settembre 1968.

non importa molto se una donna è una libertina. Ma la vera questione è la libertà delle donne di essere madri —un diritto fondamentale ancora oggi limitato.

^(206°) Le donne oggi vivono in una falsa illusione di libertà sessuale. I concetti di “uomo libero” e “donna libera” in Brasile mostrano quanto sia ancora ostacolata la libertà femminile. “Uomo libero” significa un uomo non sposato, ma anche colui che ha il potere di decidere della propria vita —qualcosa di essenziale per ogni essere umano. “Donna libera”, invece, è spesso interpretata come una libertina o una donna “disponibile” per l’uso sessuale da parte degli uomini. E questo porta alla conclusione che l’uomo abbia diritto alla libertà e la donna no. La sessualità femminile è trattata come un bene di consumo con valore commerciale. Per questo, in molti luoghi, non è solo la leadership femminile a essere attaccata nelle sue azioni più piccole, ma anche il diritto delle donne alla proprietà, subendo numerose mancanze di rispetto.

^(207°) La società maschilista diffonde miti sulle donne affinché esse stesse non riescano a vedersi con chiarezza. Uno di questi è che la donna sarebbe l’unica femmina capace di raggiungere l’orgasmo; ma chi osserva gli animali sa che non è vero. La passerotta sbatte le ali per chiedere sesso al passero, e la cagna piange chiamando i cani per essere soddisfatta. Un altro mito è che il bisogno di fare sesso sia maggiore per l’uomo che per la donna. Quando ero giovane, dicevo: “Magari fosse così!”.

^(208°) La donna deve difendersi con maggiore consapevolezza, senza assumere il ruolo di vittima. Tutti noi siamo protagonisti delle nostre storie —non vittime né semplici comparse. Bisogna evitare gli estremismi e vedere le cose per quello che sono. Il femminismo dominista, in gran parte, è una manifestazione di risentimento e una controeazione al machilismo.

^(209°) Alcune donne si vittimizzano perché non hanno la stessa facilità degli uomini nell’abbandonare i figli. Per fortuna che non ce l’hanno! Se l’avessero, forse non riusciremmo nemmeno più a riconoscerci come esseri umani. Per altre donne, l’accesso diretto alla prole è visto come un vantaggio e, talvolta —purtroppo— come un potere sull’uomo. Per questo non possiamo dire che le persone siano solo vittime o demoni in base al loro sesso.

^(210°) D’altra parte, se vogliamo evolverci, la vittimizzazione e la demonizzazione della donna devono finire, così come tutti i processi che ritardano l’evoluzione nelle relazioni. Dobbiamo vedere il male per ciò che realmente è, perché spesso non sono le persone a essere cattive, ma i criteri sociali delle relazioni. Dobbiamo imparare a condannare le relazioni malsane, non le persone. Dobbiamo provare misericordia per chi sbaglia, per il nostro stesso bene, perché molto spesso abbiamo un’illusione di perfezione che ci impedisce di vedere le nostre colpe.

^(211°) Non possiamo incolpare i compagni “animalizzati” per avere anch’essi limitazioni nella comprensione, perché anche questo è male. La mancanza di misericordia contenuta nel risentimento femminile ha ostacolato molto la loro evoluzione. Spesso, le donne usano quel risentimento per difendere il proprio sesso e riproducono, attraverso la vendetta, l’idolatria del sesso —questa volta a favore del femminile. Di conseguenza, molte madri diventano irritabili e poco affettuose, generando anche risentimento nei figli verso di loro.

^(212°) Nel nostro attuale stadio di maturità, una donna libera spesso non riesce a evitare di subire danni sessuali —ma ciò vale per entrambi i sessi. Io credo che il vero amore tra uomo e donna sarà ciò che ristabilirà l’umanità. Ora, con la società erotizzata, entrambi i sessi possono vivere la libertinaggine fino a quando non imparano a relazionarsi senza grandi problemi. Così si crea il consenso che nessuno ha il diritto di

costringere un altro a relazionarsi contro la propria volontà. Ma il diritto alla libertinaggine è relativo, perché nessuno ha il diritto di essere irresponsabile quando si tratta di concepimento e cura dei figli.

^(213°) Ciò che entrambi i sessi devono comprendere sulle relazioni è che, se non sono sane, vanno evitate o interrotte a ogni costo. Se una persona subisce molestie sessuali contro la propria volontà, è giusto che proceda con confronti, denunce, cambiamenti o trasferimenti. Ma tutto deve essere trasformato in crescita interiore, che è un percorso di liberazione per tutti.

^(214°) Nessuno è immune dal commettere gli stessi errori che critica. Il nostro cammino di apprendimento ha come scopo renderci migliori, nonostante —e perfino grazie a— i difetti altrui. Tutti siamo capaci di cambiarci profondamente; superare il male senza diventare cattivi ha il potere di ispirare la trasformazione in tutti gli interessati.

^(215°) Il ruolo naturale della donna nel nutrire i figli evidenzia la sua importanza vitale per la società. Avere geni umani e nascere da una donna definisce fundamentalmente ciò che significa essere umani, rafforzando il concetto che “la maternità è sempre certa”.

^(216°) Anche le donne che affittano il proprio utero per la gestazione (gestazione per altri) sviluppano legami emotivi con i bambini, rendendo difficile la separazione dopo il parto. Per questo motivo, la “maternità surrogata” è permessa solo sotto rigide regole che la limitano fortemente³³⁸. Allo stesso tempo, in Brasile, il riconoscimento dei diritti umani fin dal concepimento sottolinea la protezione dell’utero³³⁹ dimostrando perché tutti dobbiamo rispettare le donne come madri —portali attraverso cui la vita entra nel mondo e primo sostegno dell’umanità. Ma questa prospettiva è molto diversa dal femminismo.

^(217°) L’antifemminismo³⁴⁰ assume molte forme, come osservato da Simone de Beauvoir, che analizza sia le azioni antifemministe che quelle femministe lungo la storia³⁴¹.

^(218°) Per provocare uno scontro estremo tra maschilisti e femministe, il sistema ha creato il concetto accattivante di “guerra dei sessi”. Entrambe le parti idealizzano abusi di diritti, rendendo il femminismo tanto dominista e oppressivo quanto il maschilismo.

^(219°) D’altra parte, l’antifemminismo nelle Chiese cristiane contribuisce ai conflitti psicologici tra i loro fedeli. L’antichità dell’antifemminismo è evidente nell’assenza di vangeli scritti da donne, come quello della Vergine Maria, il cui riconoscimento attendo con ansia.

^(220°) Le persone pensano che l’assenza di versioni femminili sia naturale, perché l’antifemminismo si è radicato nella nostra cultura. Così concludono che le donne non abbiano scritto nulla perché erano analfabete, oppure per via del pregiudizio secondo cui avrebbero una personalità debole. Tuttavia, i cristiani non dovrebbero considerare l’analfabetismo come un ostacolo, dato che si aiutano reciprocamente. Secondo il Vangelo Segreto della Vergine

³³⁸ Regolato dal CFM n. 2.168 del 2017 del Brasile

³³⁹ Legge 10.406/2002 — *Codice Civile Brasiliano* — “Art. 2° La personalità civile della persona comincia con la nascita con vita; ma la legge tutela, sin dal concepimento, i diritti del nascituro.” Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/2002/L10406compilada.htm.

³⁴⁰ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, pp. 17 e 139 rispettivamente (Traduzione nostra) — “Per dimostrare l’inferiorità della donna, gli antifemministi hanno fatto appello non solo alla religione, alla filosofia e alla teologia, come in passato, ma anche alla scienza: biologia, psicologia sperimentale, ecc.” e “L’antifemminismo assume una nuova forma violenta nel 1617 con *L’alphabet de l’imperfection des femmes*, di Jacques Olivier”.

³⁴¹ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, pp. 15-16 (Traduzione nostra) — “Tutto ciò che gli uomini hanno scritto sulle donne deve essere sospettato, perché sono, al tempo stesso, giudici e parte in causa”, scrisse nel XVII secolo Poulain de la Barre, femminista poco conosciuto”.

Maria, di Santiago Martin, il suo racconto fu registrato da Giovanni Evangelista, che si prendeva cura di lei in quel periodo.

^(221^a) Inoltre, tutti gli scritti umani sono fallibili. Matteo, l'ex esattore delle tasse, cercò di documentare la vita di Gesù nello stile dei registri ufficiali dei re, rappresentando Gesù come re d'Israele. Non conosceva Gesù dall'inizio del Suo ministero, né aveva intimità con la Sua famiglia³⁴². Inoltre, sembra avere un atteggiamento antifemminista, poiché in un passaggio difende la poligamia con parole che non sembrano provenire da Gesù³⁴³.

^(222^a) Paolo di Tarso fu profondamente colpito nell'incontrare Maria e desiderava che anche lei e Giovanni scrivessero i loro vangeli. Si offrì persino di scrivere lui stesso il suo, ma non ne ebbe mai l'occasione³⁴⁴.

^(223^a) Molti passaggi dei vangeli biblici sembrano provenire da Maria. Ma è anche possibile che la “caccia alle streghe” sia stata una persecuzione contro chi possedeva il suo vangelo, poiché questo termine riflette un movimento antifemminista.

^(224^a) A 15 anni, diventai atea dopo aver ascoltato la storia di un'amica. Aveva 16 anni ed era stata espulsa dalla chiesa da un sacerdote che l'aveva insultata dopo la confessione. Anche mia madre soffrì per l'antifemminismo quando divorziò da mio padre: fu isolata dalla comunità ecclesiale. Nel frattempo, mio padre —adultero confesso— non subì conseguenze, anche se smise di mantenere i figli che aveva avuto con lei.

^(225^a) Mi ero già ripresa dall'ateismo quando mia madre, nonostante fosse caritatevole, cominciò a perdere la fede, delusa dalla combinazione tra maschilismo e antifemminismo nella Chiesa. Un giorno, prima di una messa, un prete annunciò che le persone divorziate non potevano ricevere la comunione, una sorta di scomunica collettiva. Mia madre ed io, entrambe divorziate, ci guardammo e ce ne andammo, evento che portò mia madre a diventare praticamente agnostica.

^(226^a) Paolo, nella Bibbia (*1 Corinzi* 11:23-26), parla delle comunioni indegne. Ma, considerando che Giuda —traditore di Gesù— era presente durante l'istituzione della comunione con il pane e il vino, credo che non sia giusto scomunicare nessuno. Durante le messe, ascoltiamo un riassunto di quel momento all'incirca con queste parole:

E, consegnandosi volontariamente alla Passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli, dicendo: “Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo, offerto in sacrificio per voi”. Allo stesso modo, prese il calice del vino, rese grazie e lo diede ai suoi discepoli, dicendo: “Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me”. Mistero della fede³⁴⁵.

³⁴² BIBBIA, *Matteo* 9:9 — “Poi Gesù, passando oltre, vide un uomo che sedeva al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: ‘Seguimi!’. Ed egli, alzatosi, lo seguì.”.

³⁴³ Si tratta della parabola delle 10 vergini promesse a un uomo, presente nella Bibbia in *Matteo* 25: 1-13

³⁴⁴ Libro *Paolo e Stefano*: episodi storici del cristianesimo primitivo: romanzo dello Spirito Emmanuel, psicografato da Francisco Cândido Xavier, p. 384 (Traduzione nostra) — “Con estrema delicatezza, fece visita alla Madre di Gesù nella sua casetta semplice, affacciata sul mare. Rimase profondamente colpito dall'umiltà di quella creatura semplice e affettuosa, che sembrava un angelo vestito da donna. Paolo di Tarso si interessò ai suoi racconti caritatevoli sulla notte della nascita del Maestro, ne custodì le divine impressioni nel cuore e promise di tornare alla prima occasione per raccogliere i dati necessari al Vangelo che voleva scrivere per i cristiani del futuro. Maria si mise a sua disposizione con grande gioia.”.

³⁴⁵ Raccolta di testi fatta da riviste domenicali e messe presenziate.

^(227°) La scomunica contraddice i principi del cristianesimo basati sull'inclusione e sul perdono. Inoltre, la Chiesa sbagliava completamente nel condannare una donna onesta e assolvere un adultero. Purtroppo, la Chiesa Cattolica è stata spesso separatista e antifemminista, mostrando in essa anche una forma di idolatria del pene.

^(228°) Dio sarebbe un ipocrita se dicesse di voler salvare, ma abbandonasse le persone a causa di problemi sessuali. L'episodio dell'adultera³⁴⁶, infatti, illustra perfettamente ciò che accade ancora oggi: la donna verrebbe punita dalla società e l'uomo no, in un crimine che entrambi hanno commesso insieme. Cioè, ammesso che non sia stato un crimine commesso solo dall'uomo, e che, tuttavia, la donna sarebbe l'unica punita.

^(229°) In passato, la mia esperienza con l'antifemminismo della Chiesa mi spinse anch'io verso un femminismo dominante. In un progetto universitario presentai delle ricerche sull'aborto in Brasile, difendendolo come una risposta all'oppressione sociale delle donne, che si manifesta soprattutto a causa della loro vulnerabilità dopo la maternità.

^(230°) Credevo che l'aborto fosse un diritto della donna perché spesso è costretta a crescere i figli da sola. All'epoca ero all'ottavo mese di gravidanza e stavo per affrontare quella sfida, pur essendo sposata. Quando nacque mia figlia, ebbi gravi problemi psicologici. Soffrì di stress post-traumatico da parto, sperimentando un istinto omicida travolgente. Per questo dovetti restare costantemente vigile, poiché, essendo sonnambula, temevo di poter far del male a mia figlia.

^(231°) La condizione delle donne è complessa; riflette tutti i dilemmi della vita. Lo stress post-traumatico del parto, o febbre puerperale, mi costrinse a confrontarmi con un lato di me che non avevo mai visto prima: un potenziale assassino. A peggiorare la situazione, non riuscivo a togliermi dalla mente le immagini del mio recente lavoro universitario su bambini smembrati dagli aborti. Prima che nascesse mia figlia, mi sembravano solo bambole rotte.

^(232°) Così tornai alla Chiesa perché, nonostante i suoi difetti, essa si proponeva ancora di predicare l'umanità, e credevo che questo fosse positivo per mia figlia. Ma tornai a credere davvero in Dio solo quando capì che Maria non era la responsabile della demonizzazione della donna né della sua castrazione sociale. Questo era un punto fondamentale, perché quella castrazione sociale, seppur psicologica, è disumana e illogica, molto lontana da Dio. Tuttavia, l'immagine di Maria —sempre rappresentata con abiti simili a un burqa— era una distorsione creata dalla Chiesa che mi portava a rifiutarla. Non riuscivo a vedere che Lei era, in realtà, la più grande difensora delle donne.

^(233°) Negli ultimi tempi, come Simone de Beauvoir aveva già osservato in altre epoche, l'antifemminismo si è intensificato, dipingendo gli uomini come naturalmente disonesti nei confronti delle donne³⁴⁷. In Brasile, tra le classi più povere, si promuovono atteggiamenti maschili di estrema meschinità e pessima convivenza. Scelgono il pezzo migliore del pollo, il lato del letto e pretendono perfino l'accettazione pubblica dell'adulterio.

^(234°) Tuttavia, è ingenuo pensare che l'antifemminismo ruoti solo intorno alle relazioni; esso è legato alla manipolazione politica delle masse. Simone de Beauvoir fu combattuta in modo ipocrita perché si avvicinò troppo alla verità. La verità è che la sottomissione femminile non è solo una tendenza alla supremazia maschile: è un'imposizione sociale.

³⁴⁶ BIBBIA, Giovanni 8:3-11.

³⁴⁷ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, p. 251 (Traduzione nostra) — “Si vede quanto l'antifemminismo sia ancora vivo dall'ostinazione di certi uomini nel rifiutare tutto ciò che possa liberare la donna”.

^(235°) Allo stesso tempo, il femminismo dominista, a mio parere, non è positivo, soprattutto perché banalizza l'aborto. Eppure, oggi questo crimine non avrebbe giustificazioni per essere praticato in modo irresponsabile, dato che esistono già molti metodi contraccettivi disponibili.

^(236°) Esempi di metodi contraccettivi semipermanenti per la donna sono l'anticoncezionale sottocutaneo (impianto)³⁴⁸, la spirale (IUD)³⁴⁹, il sistema intrauterino (SIU)³⁵⁰ e le iniezioni di progestinico³⁵¹.

^(237°) Attualmente, gli uomini hanno solo un'opzione di metodo contraccettivo semipermanente: la vasectomia reversibile, che però non garantisce realmente la reversibilità. Alcuni usano il testosterone combinato con un progestinico come metodo anticoncezionale, ma l'incertezza sulla reversibilità del processo e i possibili effetti collaterali fanno sì che non sia raccomandabile. Altri metodi come il RISUG³⁵² sono ancora in fase di sviluppo. Tuttavia, questa scarsità di metodi anticoncezionali semipermanenti per gli uomini dovrebbe incentivare un dialogo più aperto con le loro compagne e una maggiore responsabilità nei confronti della donna che scelgono per le proprie relazioni intime. Dovrebbero evitare la promiscuità — a differenza di quanto avviene oggi.

^(238°) Secondo la mia visione, l'unica caratteristica veramente femminista di Simone de Beauvoir era il suo sostegno all'aborto. Lei vedeva l'aborto come un fenomeno di tale portata

³⁴⁸ Un *impianto contraccettivo* — è un metodo che viene inserito nel braccio della donna tra il 1° e il 5° giorno del ciclo mestruale, sotto anestesia locale, e agisce rilasciando ormoni nel sangue in modo continuo, prevenendo così l'ovulazione e provocando l'atrofia dell'endometrio, evitando la gravidanza. È un piccolo tubo di silicone, lungo circa 3 cm e con un diametro di 2 mm, che deve essere applicato dal ginecologo dopo un'adeguata valutazione della salute generale della donna e un'analisi dei pro e contro. Contiene un'alta dose di progesterone, che viene rilasciata gradualmente nel sangue per un periodo di 3 anni, impedendo l'ovulazione. Fonte: Tua Saúde. Disponibile su: <https://www.tuasaude.com/implante-anticoncepcional/>.

³⁴⁹ Un *dispositivo intrauterino* (DIU) — è un piccolo dispositivo contraccettivo a forma di T che viene inserito nell'utero di una donna per prevenire la gravidanza. È un metodo reversibile e di lunga durata. I DIU sono sicuri ed efficaci anche durante l'adolescenza e per le donne che non hanno mai avuto figli. Una volta rimosso, anche dopo un uso prolungato, la fertilità ritorna rapidamente alla normalità. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Dispositivo_intrauterino.

³⁵⁰ Il *sistema intrauterino* (SIU) — è un dispositivo contraccettivo ormonale che viene inserito nell'utero. Il SIU contiene un cilindro che rilascia quotidianamente nella cavità uterina un progestinico chiamato levonorgestrel. Questo ormone agisce principalmente in due modi: ispessendo il muco cervicale, impedendo così il passaggio degli spermatozoi, e provocando modifiche morfologiche dell'endometrio, rendendolo inospitale per l'embrione. Questi sono gli effetti più significativi. Questo metodo non inibisce l'ovulazione, che continua ad avvenire nella maggior parte delle donne; solo una parte di esse smette di ovulare. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Sistema_intrauterino.

³⁵¹ Le *iniezioni di progestinici* — devono essere somministrate ogni tre mesi. I progestinici sono una classe di ormoni che include il progesterone naturale e diversi composti sintetici con effetti simili. I progestinici sintetici sono utilizzati in molti metodi contraccettivi ormonali, come pillole, impianti, iniezioni e dispositivi intrauterini ormonali. Essi mimano l'azione del progesterone naturale nel corpo, aiutando a prevenire l'ovulazione, ad addensare il muco cervicale per ostacolare il passaggio degli spermatozoi e a rendere il rivestimento uterino meno ricettivo a un ovulo fecondato. Dunque, mentre il progesterone è un ormone specifico, i progestinici rappresentano una categoria più ampia che comprende il progesterone e i suoi analoghi sintetici. Entrambi vengono utilizzati clinicamente per vari scopi, tra cui il controllo delle nascite, il trattamento dei disturbi mestruali e la terapia ormonale in menopausa. Disponibile su: <https://www.saudedireta.com.br/docsupload/1340374587Portuguese-Chapter4.pdf>

³⁵² *Inibizione Reversibile degli Spermatozoi Guidata* (Reversible Inhibition of Sperm Under Guidance)

da ritenere che dovesse essere considerato uno dei rischi intrinseci dell'essere donna³⁵³. Per questa ragione, credeva che non dovesse essere punito. E affinché non fosse punito, riteneva che dovesse cessare di essere considerato un crimine.

^(239°) Tuttavia, dobbiamo considerare che all'epoca di Simone de Beauvoir i metodi contraccettivi più efficaci erano il coito interrotto e il lavaggio vaginale. I preservativi maschili esistevano già, ma le donne non potevano contare sulla collaborazione degli uomini —proprio come oggi. Inoltre, i preservativi maschili riducono molto la sensibilità del pene, motivo per cui molti uomini non riescono ad abituarsi. Nel frattempo, la pubblicità di metodi contraccettivi, pessari e tamponi vaginali, tra le altre cose, era proibita. In altre parole, se lei sosteneva l'aborto, era perché, all'epoca, non esistevano metodi contraccettivi all'altezza dei bisogni umani, e l'aborto sembrava l'unico modo per controllare le nascite e proteggere la donna.

^(240°) Simone de Beauvoir vedeva la legalizzazione dell'aborto come necessaria per evitare un massacro ancora maggiore di donne nelle cliniche clandestine e di bambini dopo la nascita. Riporta alcuni casi di bambini morti per negligenza intenzionale dei genitori³⁵⁴. Ma attenzione: anch'io sostengo la legalizzazione delle cliniche per l'aborto. Tuttavia, questo riflette l'ambiguità della mia posizione, perché io non appoggio l'aborto. Semplicemente, riconosco che esso accade, poiché ci sono donne capaci di praticarselo senza danni, e altre che muoiono nel tentativo.

^(241°) Personalmente, non sono d'accordo nemmeno con tutte le autorizzazioni legali all'aborto in Brasile nei casi di stupro. Ma ammetto che la donna ha il diritto di decidere tra la propria vita e quella del bambino, anche solo per evitare la propria morte psicologica. Ritengo che ciò che dovrebbe essere realmente combattuto sia lo stupro. Invece, la società lo incoraggia attraverso la pornografia musicale e coreografica —con donne che, inconsapevolmente, ne promuovono la diffusione.

^(242°) Tuttavia, non posso togliere il libero arbitrio alle persone quando decidono di interrompere una gravidanza. Per questo propongo una politica sociale che non penalizzi un medico o una clinica che pratichino un aborto, purché sia richiesto dalla gestante, per evitare che lei tenti di farlo da sola e in cattive condizioni. In tali casi, il medico non potrebbe rifiutarsi di eseguirlo, poiché ciò costituirebbe un'omissione di soccorso. Il reato del medico consisterebbe invece nel non notificare l'intervento alle autorità competenti.

^(243°) Nel libro *Chiavi dell'Inconscio* della dott.ssa Renate Jost de Moraes, vengono descritti casi in cui i pazienti, sotto ipnosi, ricordano esperienze del periodo trascorso nell'utero. Questo ci mostra che già nella fase uterina esiste uno spirito consapevole, rivelando perché l'aborto è, in realtà, un atto di omicidio³⁵⁵. Pertanto, dobbiamo creare strumenti per prevenirlo. Così come il crimine è caratterizzato dall'essere un fatto tipico, antigiuridico e colpevole, anche l'aborto non può non essere punito. Ma possiamo creare un sistema di sostegno e di responsabilità abbastanza efficiente da impedirne l'accadimento.

^(244°) Nel sistema di notifica medica, la gestante verrebbe interrogata sulle ragioni che la spingono all'aborto. Se venisse accertata la colpa o l'intenzione, sia l'uomo che la donna

³⁵³ Libro *Il Secondo Sesso* di Simone de Beauvoir, vol. II, p. 249 — “È un fenomeno così diffuso che va considerato come uno dei rischi normalmente connessi alla condizione femminile. Il codice, tuttavia, si ostina a considerarlo un reato: impone che questa delicata operazione venga eseguita clandestinamente.”

³⁵⁴ BEAUVOIR, 1967, p. 249.

³⁵⁵ Libro *Le chiavi dell'Inconscio* di Renate Jost de Moraes, “2.4 — Il bambino e la sua nascita”, p. 123, versione digitale (Traduzione nostra) — “Papà è arrabbiato e nervoso! Sta aggredendo la mamma!... Ha detto che nulla è andato bene, che non potrà crescere altri figli. Che non vuole sapere di me!... Per questo sto cercando di sistemare il mio corpo! (La paziente si muove sul divano letto.) Farò passare la testa attraverso il cordone (ombelicale) affinché stringa il mio collo!... Non posso esistere! Non mi vogliono più!” (La paziente piange.)

potrebbero essere chiamati a rispondere penalmente o a firmare un accordo, ognuno assumendosi la responsabilità della propria parte. Se potessero dimostrare di aver utilizzato un metodo contraccettivo che ha fallito, le loro pene potrebbero essere ridotte. Tuttavia, dimostrarlo sarebbe difficile, a meno che il metodo non fosse semipermanente. In ogni caso, entrambi dovrebbero firmare l'accordo per evitare la punizione.

^(245°) Individuare la responsabilità dell'uomo in questo reato, ad esempio, è fondamentale per prevenirlo. Coloro che firmerebbero l'accordo dovrebbero sottoporsi a esami medici e utilizzare metodi contraccettivi semipermanenti. Ciò sarebbe finanziato dallo Stato, qualora non avessero mezzi economici sufficienti. Per evitare l'obbligo di utilizzare metodi contraccettivi semipermanenti, gli uomini dovrebbero dimostrare, almeno, di aver usato il metodo del "calendario", avendo rapporti con la donna solo nei periodi vicini al ciclo mestruale. L'aspetto principale sarebbe dimostrare di aver parlato con la partner della sua fertilità prima del rapporto. E se avessero cercato di individuare i periodi più favorevoli per i rapporti, ciò sarebbe un buon indizio di tale dialogo.

^(246°) Nella clinica, prima che la donna proceda con l'intervento, verrebbe informata di tutte le implicazioni legali in cui si troverebbe coinvolta e dovrebbe indicare un possibile padre. Tutti i potenziali padri sarebbero interrogati sulla loro eventuale approvazione dell'aborto. Se vi fossero molti partner consensuali e fosse impossibile determinare la paternità prima della nascita del bambino, la madre potrebbe assumersi la responsabilità esclusiva. In tali casi, l'aborto sarebbe considerato intenzionale ai fini delle future sanzioni, data la condotta irresponsabile della madre. L'uomo che negasse la possibilità di paternità e risultasse essere il vero padre sarebbe equiparato a quella donna sotto il profilo penale. Se fosse dimostrato che la donna ha praticato l'aborto contro la volontà del partner o omettendo di informarlo, ciò costituirebbe un aggravante per la sua pena. D'altro canto, se il padre si sottraesse a lei, impedendole di informarlo del fatto, ciò potrebbe essere un aggravante per la sua pena.

^(247°) In caso di recidiva, accertata la colpa o il dolo dell'uomo o della donna, ciascuno di loro verrebbe chiamato a firmare un nuovo accordo per procedere alla propria sterilizzazione. Avrebbero la possibilità di congelare spermatozoi e ovuli per poter ricorrere in futuro a inseminazione artificiale o fecondazione *in vitro*. Questo varrebbe anche se il reato fosse stato commesso con un altro partner. Se non accettassero l'accordo, e il beneficio ottenuto in precedenza fosse ancora valido, esso verrebbe revocato e andrebbero in prigione per entrambi i reati accumulati.

^(248°) Infine, in tali accordi, sia l'uomo che la donna verrebbero invitati a partecipare a corsi per futuri genitori, per sensibilizzarli sull'importanza della paternità. Verrebbero inoltre informati su tutte le strutture messe a disposizione dallo Stato per prevenire l'aborto. Inoltre, seguirebbero trattamenti psicologici mirati a gestire le proprie instabilità nel comportamento sessuale.

^(249°) L'aborto dovrebbe essere una procedura medica disponibile, ma non può essere ignorata legalmente, anche se dobbiamo ancora sopportarla. Sono stata madre single, socialmente oppressa, e so che le donne in queste condizioni di gravidanza attraversano diverse crisi psicologiche e spesso considerano l'interruzione della gravidanza. Pertanto, è meglio che questa procedura non sia troppo facilmente accessibile. Tuttavia, anche le difficoltà concrete delle donne devono essere considerate per porre fine a questa situazione.

(250^o) Stiamo vivendo un momento storico che Gesù descriveva come quello in cui le donne avrebbero desiderato essere sterili³⁵⁶. E stiamo raccontando lo stesso stadio retrogrado che Simone de Beauvoir narrava cinquant'anni fa. Molti uomini, addirittura, sentendosi nel diritto di non essere padri, pensano di poter obbligare le loro compagne ad abortire. Secondo le mie proposte legali, se ciò accadesse, la loro pena dovrebbe essere aggravata.

(251^o) Il suicidio è una mancanza di accettazione del cammino che ci è stato destinato, e lo è anche l'aborto. Capisco che l'aborto rifletta una mancanza di fede in Dio, ma chi sono io per giudicare le profondità della disperazione umana nei rapporti privati?

(252^o) L'Europa è vista nel mondo come simbolo di un continente sviluppato. Molti paesi europei hanno basato le loro politiche di sviluppo sul controllo delle nascite e hanno ipocritamente normalizzato l'aborto, anche quando era illegale. Non sorprenderti se presto la popolazione europea, che tanto distrugge, verrà distrutta da sé stessa.

(253^o) Attualmente, se i migliori anticoncezionali fossero più accessibili e diffusi, forse l'aborto non avverrebbe così spesso. Tuttavia, l'aborto è un problema causato principalmente dall'ipocrisia sociale. Ad esempio, è logico che l'aborto venga ripudiato, ma il controllo delle nascite è necessario. Tuttavia, la Chiesa Cattolica — e molte Chiese Evangeliche — rifiutano i metodi contraccettivi, e questa ipocrisia permette che l'aborto continui a esistere.

(254^o) Le cliniche abortive potrebbero funzionare come centri di supporto psicologico per cercare di dissuadere le donne dall'abortire. In caso di stupro, potrebbero offrire ospitalità durante la gravidanza in strutture simili a centri benessere. Tuttavia, se fossero determinate a proseguire, sarebbe difficile e rischioso impedirglielo, visto che l'illegalità e la mancanza di cliniche non sono mai stati ostacoli sufficienti.

(255^o) Le cliniche potrebbero eseguire l'aborto solo fino al terzo mese di gravidanza. Dopo questo termine, la procedura richiederebbe una revisione giudiziaria per valutare se si tratta di aborto terapeutico³⁵⁷, o necessario a causa di malformazioni del feto³⁵⁸. Il processo dovrebbe avvenire entro una settimana al massimo. Insieme alla legalizzazione delle cliniche, il governo dovrebbe avviare una politica intensiva di distribuzione di contraccettivi.

(256^o) Le donne registrate per la procedura riceverebbero un'assistenza psicologica speciale, permettendo loro di considerare di portare avanti la gravidanza e dare il bambino in adozione. L'affidamento del bambino potrebbe essere trasferito a una famiglia preregistrata. Anche se il processo di adozione è lungo, l'affidamento può essere concesso rapidamente e rappresentare un percorso verso l'adozione con il consenso della madre.

(257^o) Il governo manterrebbe istituzioni simili a orfanotrofi per prendersi cura dei bambini appartenenti a famiglie incapaci di crescerli o che li hanno rifiutati. In questi collegi, bambini e adolescenti riceverebbero assistenza medica e odontoiatrica completa. Oltre all'educazione formale, riceverebbero anche formazione musicale e imparerebbero almeno un mestiere nel quale potrebbero lavorare come assistenti retribuiti. Avrebbero anche la possibilità di trascorrere i fine settimana con i genitori, se entrambe le parti lo desiderassero.

(258^o) I genitori pagherebbero il mantenimento in base alle proprie possibilità finanziarie. Qualsiasi fondo eccedente raccolto verrebbe distribuito tra i bambini beneficiari e gli altri. La metà del denaro sarebbe depositata in un conto di risparmio per il bambino specifico, mentre

³⁵⁶ BIBBIA, Luca 23:28-31

³⁵⁷ *Codice Penale Brasiliano* (D.L. 2848/1940) — Articoli 128, I e II. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

³⁵⁸ Azione Diretta di Incostituzionalità per Violazione di Precetto Fondamentale n. 54 — ADPF 54. Disponibile su: <https://redir.stf.jus.br/paginadorpub/paginador.jsp?docTP=TP&docID=3707334>.

l'altra metà sarebbe investita nel miglioramento della qualità della vita di tutti i bambini dell'istituzione. Questo sistema continuerebbe fino a quando il bambino non venga adottato o torni a casa.

^(259°) Il film *Le regole della casa del sidro*³⁵⁹, con l'attore Tobey Maguire, illustra bene la situazione degli aborti e dell'orfananza causati da gravidanze indesiderate. L'illegalità aumenta il numero di aborti e di morti tra le donne che ricorrono a procedure non sicure in cliniche precarie o a casa.

^(260°) Tuttavia, difendere l'aborto come se uccidere potesse diventare un diritto è un abuso, così come lo è l'abuso commesso dagli uomini per via del maschilismo. Le donne hanno diritto al proprio corpo e alla propria vita, ma non hanno diritto sul corpo e sulla vita delle persone che generano — hanno solo una responsabilità. Dunque, l'idea è permettere le cliniche abortive come un modo per, in ultima analisi, prevenire gli aborti.

^(261°) Questo perché potremo risolvere il problema solo fornendo informazioni e assistenza alle persone più coinvolte: uomini e donne in età fertile. La sensibilizzazione sull'importanza di una relazione stabile per la formazione di una famiglia e sulla bellezza della paternità dovrebbe essere promossa già a partire dalle scuole superiori.

^(262°) È più importante prevenire l'aborto che punirlo, considerando che la sterilizzazione non è una punizione per chi non vuole figli. Tuttavia, l'aborto continuerebbe a essere un reato³⁶⁰. Se gli imputati si rifiutassero di firmare l'accordo, la pena dovrebbe essere la reclusione da scontare interamente in regime detentivo, poiché ci sarebbero tutte le condizioni per evitare di commetterlo.

^(263°) L'impianto di contraccettivi con durata di tre anni dovrebbe essere offerto gratuitamente dal sistema sanitario fin dalle prime mestruazioni, come forma di prevenzione delle gravidanze indesiderate, anche in caso di stupro. È importante sottolineare che, in Brasile, qualsiasi rapporto sessuale con minori di 14 anni è legalmente considerato stupro, poiché a quell'età non si ha la maturità per dare un consenso valido. Questa sarebbe una maniera per porre fine a una situazione squilibrata e frequente. Spesso, infatti, le donne proseguono una relazione in cui sono state violentate, ma non denunciano per paura.

^(264°) Gli stupratori potrebbero anche avere la possibilità di firmare accordi per essere sterilizzati e sottoposti a trattamenti per ridurre la libido, in cambio della riduzione della pena³⁶¹. Ma sarebbero comunque chiamati a rispondere per tutta la violenza e gli altri atti illegali commessi.

³⁵⁹ *Le regole della casa del sidro* (*The Cider House Rules*) — è un film statunitense del 1999, una commedia drammatica romantica diretta da Lasse Hallström, con sceneggiatura di John Irving basata sul suo romanzo omonimo. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/The_Cider_House_Rules.

³⁶⁰ D.L. 2848/1940 - *Codice Penale Brasiliano*. Aborto provocato dalla gestante o con il suo consenso — Art. 124: “Provocare un aborto su se stessa o consentire che altri lo provochino: (Vedi ADPF 54) Pena – detenzione, da uno a tre anni.” Art. 126 — “Provocare un aborto con il consenso della gestante: (Vedi ADPF 54) Pena – reclusione, da uno a quattro anni. Paragrafo unico. Si applica la pena dell'articolo precedente se la gestante ha meno di quattordici anni, è alienata o mentalmente disabile, oppure se il consenso è stato ottenuto mediante frode, minaccia grave o violenza.” (BRASILE, 1940). Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/decreto-lei/del2848.htm.

³⁶¹ Non esistono sostanze con effetti anafrodisiaci privi di effetti collaterali rilevanti. Nei trattamenti chimici per parafilie e ipersessualità, alcuni farmaci vengono utilizzati proprio per i loro effetti collaterali. Gli SSRI (inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina) e certi antipsicotici possono avere effetti anafrodisiaci naturali. Hanno anche effetti anafrodisiaci gli antiandrogeni, i trattamenti a base di estrogeni e gli agonisti dell'ormone LHRH. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: <https://pt.wikipedia.org/wiki/Anafrodis%C3%ADaco>.

^(265°) Rendere la contraccezione un sistema integrato potrebbe contribuire a risolvere i problemi profondi causati dagli squilibri sessuali, compreso lo stupro domestico, che spesso non viene denunciato. Il peggiore aspetto dell'illegalità dell'aborto è che finisce per essere tollerato in segreto, il che porta a una pratica incontrollata e illimitata. Alcune donne arrivano quasi a sostituire i metodi contraccettivi con aborti ripetuti.

^(266°) Le pillole anticoncezionali d'emergenza³⁶² sono state un grande progresso della medicina e agiscono impedendo l'ovulazione della donna. Tuttavia, a seconda della situazione, possono anche impedire l'impianto dell'embrione. Poiché ciò avviene in una fase molto iniziale, quando vi è solo l'unione di due cellule, è ancora ragionevole che possano essere utilizzate e, per questo, non sono considerate abortive. Tanto è vero che molte donne restano incinte anche dopo averle assunte. Devono essere prese, idealmente, subito dopo il rapporto sessuale per essere più efficaci, e sono inutili durante le mestruazioni regolari, poiché in quel periodo non vi è ovulazione. Tuttavia, questo metodo non deve essere usato in modo eccessivo, poiché le pillole contengono alti livelli ormonali. Le donne dovrebbero evitare di prenderne più di una al mese. E se hanno diversi rapporti non protetti nello stesso mese, corrono il rischio di una gravidanza. Dunque, la scelta migliore è utilizzare un metodo contraccettivo regolare, come la pillola quotidiana, che è più sicura e meno dannosa.

^(267°) L'unico metodo senza effetti collaterali è quello naturale, quando il rapporto sessuale avviene solo durante il periodo mestruale e nei giorni adiacenti, evitando il periodo fertile della donna, che si verifica, approssimativamente, a metà ciclo. Questo è chiamato metodo Ogino-Knaus, noto anche come "metodo del calendario". Ma questo metodo, oltre a richiedere una relazione regolare e collaborativa tra l'uomo e la donna, implica anche l'astinenza sessuale nei periodi fertili, cosa che non sempre la coppia riesce a rispettare. È l'unico metodo accettato dalla Chiesa Cattolica. Io non credo di dover essere scomunicata dalla Chiesa Cattolica per sostenere l'uso dei contraccettivi. Anzi, penso che siano i leader della Chiesa ad essere superati, perché la grande maggioranza dei cattolici usa i contraccettivi da tempo, conducendo una vita più serena mentre cercano l'evoluzione spirituale.

^(268°) È proprio quell'atteggiamento estremo di rifiutare la protezione delle donne in situazioni di vulnerabilità che porta il femminismo estremo a difendere l'aborto come forma di giustizia sociale. Ma non credo che una donna in buona salute psicologica scelga di abortire semplicemente perché lo desidera. Generalmente, lo fa per mancanza di condizioni per crescere un figlio o per pressioni sociali. Pertanto, se offriamo soluzioni a questi problemi, possiamo praticamente eliminare l'aborto.

^(269°) L'abbandono della natalità da parte della nostra società non è una mancanza d'azione — è un atto deliberato, dimostrato attraverso un sabotaggio sociale che mira a distruggere le donne in situazioni di vulnerabilità.

^(270°) L'unica vera soluzione a questo problema è offrire assistenza ai bambini, perché le donne spesso affrontano questa sfida da sole e non hanno la forza per superarla.

^(271°) Per molte donne, essere costrette ad abortire i propri figli sembra una punizione. Inoltre, nella maggior parte dei casi, esse gettano le anime degli abortiti all'inferno. Allo stesso tempo, molte donne si vittimizzano, smettendo di riconoscere il male causato dall'aborto e perdonandosi completamente, come se fossero innocenti. Questo impedisce loro di correggersi e cambiare comportamento. Il sesso occasionale, per esempio, non dovrebbe

³⁶² Meglio conosciuta come la pillola del giorno dopo.

essere la norma, ma l'eccezione, e le donne dovrebbero sempre usare contraccettivi per evitare rischi.

(272^a) Il comportamento ipocrita della Chiesa, soprattutto nei confronti delle donne, incoraggia l'ateismo e riflette ciò che siamo come società. Quando vediamo il male negli altri, dovremmo cogliere l'occasione per riflettere e pentirci degli stessi errori in noi stessi.

(273^a) Spesso condanniamo negli altri comportamenti che non condanniamo in noi stessi. Tuttavia, vivendo in società, tendiamo a ripetere gli stessi errori degli altri, poiché condividiamo le stesse illusioni. L'aborto è un peccato commesso da un individuo, ma è governato da un ego sociale negativo.

(274^a) I figli appartengono alla società, non solo alla donna. Quando una donna abortisce, in realtà, è tutta la società che compie quell'aborto. L'aborto è un crimine perpetrato in modo ipocrita — attribuito agli altri, ma con una colpa condivisa da tutti.

(275^a) Simone de Beauvoir ha evidenziato l'ipocrisia sociale intorno all'aborto con il *Manifesto delle 343*, nel quale donne pubbliche hanno rotto la legge del silenzio dichiarando di aver già abortito, mettendo in luce l'impunità delle donne economicamente privilegiate. Questa impunità è esattamente ciò che accade ancora oggi in Brasile³⁶³. Qui non abbiamo dati precisi a causa dell'illegalità, ma presumo che i numeri siano ancora alti.

(276^a) Nel 1988, i numeri dell'aborto erano piuttosto alti. Ritengo che sia giunto il momento di porre fine a questa negligenza sociale.

(277^a) Allo stesso tempo, non sono contraria ai diritti speciali delle donne nei casi in cui siano naturalmente necessari. Per esempio, una donna ha bisogno, almeno, di un congedo per allattare e prendersi cura del proprio neonato, come già previsto. Penso persino che, con il lavoro da remoto, potremmo fare di più, permettendo alle madri di lavorare da casa almeno fino ai due anni del bambino, o per quanto fosse necessario, dove ciò sia possibile.

(278^a) Tuttavia, per quanto riguarda i requisiti per la pensione, credo che lo stesso tempo di servizio e di contribuzione debba valere per entrambi i sessi. In questo modo, nessuno dovrebbe lavorare più di 30 anni. In Brasile, questo è il requisito attuale per le donne, e anche gli uomini dovrebbero avere lo stesso standard. In effetti, sostengo una riduzione del tempo di servizio obbligatorio per andare in pensione. L'opzione migliore sarebbe mantenere la possibilità della pensione proporzionale dopo 20 anni di contributi, come era prima del 1988. Il disincentivo sarebbe una riduzione significativa dell'importo pensionistico.

(279^a) Infine, va detto che molte donne cercano di risolvere i propri problemi economici attraverso un matrimonio e spesso tollerano relazioni prive di vera amicizia o affetto per questa ragione. Il divorzio non è un diritto se il matrimonio è autentico, ma se il matrimonio è falso, allora forse la separazione diventa persino un nostro dovere.

(280^a) È anche vero che non possiamo prevedere se una relazione avrà successo, e spesso ci sbagliamo. Dunque, ciò che dobbiamo fare è cercare di avere una relazione stabile, amare pienamente, credendo che sarà per sempre. Ma non dobbiamo rendere

³⁶³ Libro *Il secondo sesso* di Simone de Beauvoir, p.250 (Traduzione nostra) — “[...]ebbene, in Francia ogni anno si verificano tanti aborti quanti nascite [...]” “Un punto sul quale concordano sia i sostenitori che gli oppositori dell'aborto legale è il fallimento radicale della repressione. Secondo i professori Doléris, Bathazard e Lacassagne, ci sarebbero stati in Francia 500.000 aborti all'anno intorno al 1933; una statistica (citata dal Dr. Roy), del 1938, stimava il numero in un milione. Nel 1941, il Dr. Aubertin, di Bordeaux, esitava tra 800.000 e un milione. Quest'ultima cifra sembra essere la più vicina alla verità”.

eterno un rapporto che non è pieno. In un matrimonio dove manca l'amicizia, dobbiamo riconoscere che non c'è un vero matrimonio e porvi fine.

LETTERA ALLE DONNE

^(281°) Nella prima edizione di questo libro, commossa dalla situazione delle donne che abortiscono, ho espresso la mia solidarietà con il loro problema. Tuttavia, è un dato di fatto che, di fronte alla gravità delle difficoltà, qualsiasi aiuto che potessi offrire sarebbe sempre piccolo e non farebbe una grande differenza. Il miglior sostegno che posso dare, allora, è parlare in profondità di questo tema.

^(282°) Tutto ciò che dico in quest'opera — anche se molto di esso mi è arrivato attraverso le lettere fredde e impersonali dei libri — è come una passione ardente che pulsa nelle mie vene. Questo perché ho vissuto intensamente la mia vita guidata dalla rabbia e dalla ribellione. Dopo tanti anni, avevo cancellato dai ricordi quotidiani anche le sconfitte che ho vissuto da giovane. Forse dimenticarle era il mio modo di evitare il dolore che mi avevano causato.

^(283°) Il 1° gennaio 2016, quando avvenne l'illuminazione, ho sentito come se mi si fossero aperti gli occhi e ho sentito l'urgenza di insegnare ciò che mi veniva rivelato. Ma non avrei potuto essere una testimone se non avessi anche vissuto, perché altrimenti le mie parole non sarebbero state così vive, non sarebbero venute dalla mia esperienza personale.

^(284°) Queste precisazioni sono un preludio per dire che, in due occasioni, ho abortito. In quegli atti, ho abortito anche i miei principi e ho sentito di aver abortito una parte di me stessa, perché desideravo avere quei figli. Ebbene, se ho peccato contro i dieci comandamenti di Mosè e anche contro i due cristiani, e sono riuscita a redimermi, figuriamoci tu — che probabilmente hai fatto meglio di me; o forse no.

^(285°) La prima volta avevo 18 anni. Dopo essere stata convinta ad avere un rapporto intimo occasionale con un amico di mio fratello, il ragazzo divenne irreperibile, forse per evitare di iniziare una relazione. Quando scoprii di essere incinta, stavo affrontando una dura persecuzione sociale, oltre ad essere respinta dalla mia famiglia.

^(286°) Questo processo era iniziato quando avevo 12 anni, con la separazione dei miei genitori, e peggiorava sempre di più. Ero molto diffamata, nonostante fosse passato poco tempo da quando avevo perso la verginità. Capisco che la diffamazione è un modo per castrare socialmente la donna e imporle un ruolo di sottomissione.

^(287°) Così, vidi l'aborto come l'unica soluzione. E, avendo pochi soldi, finii nelle mani di un medico freddo che mi fece un raschiamento dell'utero senza usare anestesia. Provai un dolore tremendo. Una tale precarietà avrebbe potuto uccidermi, e rimasi profondamente traumatizzata da quell'esperienza.

^(288°) La seconda volta che abortii fu un'aggressione ancora più grande contro di me, perché ormai ero cristiana ed ero in una relazione affettiva che rispettava tutte le aspettative sociali. Tuttavia, il mio compagno mi costrinse psicologicamente ad abortire, imponendolo come condizione per continuare la nostra relazione. Per riuscirci, mi ricordò persino delle pressioni sociali che avevano causato il mio primo aborto. Inoltre, mi costrinse a pagare la procedura con i miei risparmi, nonostante provenisse da una famiglia ricca. Subito dopo l'aborto, ruppe con me e scomparve.

^(289°) Quando ho avuto figli, ho scoperto a poco a poco che la maternità genera una forma di schiavitù. Durante il sostentamento della mia famiglia, le difficoltà erano così grandi che spesso sentivo di perdere la testa, crescendo i miei figli con il denaro invece di costruire un'amicizia con loro.

^(290°) Tuttavia, è stato proprio diventando madre che mi sono sentita veramente viva. Sono uscita dall'ateismo e ho visto un miracolo al giorno nella protezione di mia figlia. Quindi, nonostante i tanti drammi vissuti, devo molto alla maternità. È solo grazie all'aiuto di Dio che una madre riesce a superare tutto. Nulla può resistere al sacro! Gli sforzi di una madre per suo figlio sono sacri quando è davvero disposta ad affrontare tutte le difficoltà. Se abbiamo poco, è perché chiediamo poco. Spesso chiediamo di fuggire dalle prove, e questa è una sconfitta. Invece, dovremmo chiedere la forza per superarle.

Piccolo rituale di perdite e frutti

^(291°) Signore, l'aborto è un peccato grave. Ma perdona, soprattutto, la donna che ha abortito perché pensava di non poter affrontare le difficoltà, e non per futilità. Ti chiedo anche che le anime perse a causa dell'aborto possano ascoltarmi e comprendermi. Alle loro madri sono mancate le parole, ma non sapevano quello che facevano quando hanno sbagliato con voi. Erano persone sofferenti, o rese cieche dalla carne. Vi prego, perdonatele, perdonando anche me. Accettate l'aiuto delle anime illuminate inviate per sostenervi nel vostro recupero. E, Signore, so che Tu mandi sempre anime illuminate per consolarci e proteggerci! Grazie di cuore per questo! Amen.

Sfogo personale

^(292°) Nella prima edizione di questo libro, mi dichiaravo completamente scioccata dai numeri sull'aborto del 1988. Mi rifiutavo di fare ricerche su questo argomento perché mi provocava repulsione. Dietro le quinte, il mio coautore, Gesù, durante episodi medianici, mi ordinava di fare, nel libro, la confessione pubblica di aver praticato due aborti.

^(293°) Allo stesso tempo, mi sentivo confusa per il mio contatto con Gesù, e le mie interazioni con Lui erano goffe e caotiche. Ho vissuto un crollo psicologico, sentendomi indegna davanti alla Sua grandezza, e sono entrata nel panico pensando che, se Gesù aveva bisogno di una persona come me, la situazione doveva essere davvero catastrofica. Non riuscivo nemmeno a mantenere il segreto sulla mia connessione con Lui e mi sentivo rinata. Tutta la mia vita precedente è diventata relativa, come se quella fosse la vera realtà.

^(294°) Il sistema promuove la paura nei confronti della medianicità in modo così elaborato che mi viene da pensare che i dominatori vogliano impedire proprio questo: che Gesù ci riveli la verità.

^(295°) Mi rifiutavo categoricamente di confessare i miei aborti perché mi sentivo una vittima, e non una colpevole di questa storia. Mi ritenevo innocente. Tuttavia, sapevo di non avere l'autorità per perdonare me stessa. Dopo tutto, così come avevo avuto contatti spirituali con i miei genitori e nonni dopo la loro morte, lo stesso era accaduto con i miei figli abortiti.

^(296°) Sapevo che i miei figli non avevano una buona opinione di me. In un sogno, li ho visti in un luogo buio e spaventoso, chiusi in una casa, cercando di nascondersi da me. Quando

mi sono avvicinata, sono corsi dentro per sfuggirmi. Da lontano, hanno gridato: “Te la vedrai con il Leone di Giuda!”³⁶⁴”.

^(297°) Come cattolica, non riuscivo a comprendere queste cose né a rifletterci sopra. Secondo le regole della mia religione, solo recentemente l'aborto è diventato perdonabile se confessato a un sacerdote. Tuttavia, per me tutto questo sembrava ipocrita, perché i cattolici della nostra epoca, in genere, vivono la fede in modo meccanico, pregando in chiesa senza un vero impegno spirituale nella loro vita. Io ero solo un po' meglio di così, anche se non me ne rendevo conto. Inconsciamente, trattavo il cristianesimo come un'utopia. Incontrare personalmente Gesù risorto è stata un'esperienza molto forte per me.

^(298°) Dopo essermi rifiutata di testimoniare su questo, Gesù, con dolcezza, ha cercato di convincermi a confessare il mio primo aborto a un sacerdote. Mi ha ricordato che, in quell'occasione, ero atea e, per questo, non mi ero confessata. Mi ha suggerito di cercare un prete mio amico, ma non ho voluto farlo perché mi sarei sentita troppo in imbarazzo. Poi me ne ha indicato un altro, molto bravo, ma l'ho rifiutato anche lui perché era amico di una persona di cui non mi fidavo e dalla quale avevo paura per via della sua influenza.

^(299°) Così, rivendicai la mia superiorità spirituale su di lui con la vanità che mi era propria, dicendo: “Io mi confesso con Dio! Quei preti non sono migliori di me!”. Allora, Gesù mi apparve in un'altra dimensione, vestendo i panni di quell'ultimo sacerdote, insieme a un amico anch'egli vestito da prete, che, per atteggiamenti e sguardi tipici narrati nella Bibbia, sembrava essere Giovanni. Gesù, mostrando segni di impazienza, disse: “Questa è dura a cadere!”. L'amico lo guardò interrogativo, e io mi ritrovai in un profondo pentimento, in ginocchio ai Suoi piedi, completamente confusa, senza capire cosa avessi fatto.

^(300°) Dopo quell'episodio, entrai in un periodo di estrema confusione mentale. Andai a confessarmi con quel prete, ma non riuscivo a comprendermi. Era come se, prima, fossi stata redenta, ma poi fossi tornata alla condanna. Gesù, con una mistura di tristezza e preoccupazione, mi disse: “Non volevo che tu impazzissi!”. Caddi in una profonda crisi d'identità, il mio linguaggio divenne confuso e i miei scritti incomprensibili.

^(301°) A poco a poco, scoprii altri traumi del passato legati alle confessioni con i sacerdoti. Ricordai che, nella confessione del mio secondo aborto, quando ero già cristiana, il prete mi sembrò eccitato e pronunciò parole ambigue, quasi di molestia sessuale. Solo dopo quell'episodio mi ricordai che avrei dovuto confessare anche il mio primo aborto, ma avevo il terrore di rivivere qualcosa di simile. Fu orribile essere disturbata nel mio dolore più intimo da un uomo eccitato da esso. E la cosa peggiore

³⁶⁴ Il *Leone di Giuda* — è la rappresentazione della tribù di Gesù. Il Leone di Giuda è un simbolo nazionale e culturale ebraico, tradizionalmente considerato simbolo dell'israelita. Secondo la Torah, la tribù è composta dai discendenti di Giuda, il quarto figlio di Giacobbe. L'associazione tra Giuda e il leone deriva dalla benedizione data da Giacobbe. Bibbia. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Lion_of_Judah. Il passaggio in cui questo avviene si trova nella Bibbia, in Genesi 49:8-10. In questo passo si profetizzano eventi come il ritorno del Leone (Gesù) con la preda e l'obbedienza dei popoli a lui: “Giuda, i tuoi fratelli ti loderanno; la tua mano sarà sulla nuca dei tuoi nemici; i figli di tuo padre si inchineranno davanti a te. Giuda è un giovane leone; tu risali dalla preda, figlio mio; egli si china, si accovaccia come un leone, come una leonessa; chi osa destarlo. Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh”; e a lui ubbidiranno i popoli”. Il titolo è citato nuovamente alla fine della Bibbia in Apocalisse 5:5, punto che genera controversia tra ebrei e cristiani, poiché i cristiani lo considerano Gesù, mentre gli ebrei no. “Allora uno degli anziani mi disse: ‘Non piangere, ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli’”.

era che non si trattava di un uomo qualsiasi, ma di un prete — una persona che io ammiravo con purezza e profondità.

^(302°) Poi, tutto intorno a me divenne ancora più turbolento. Comparvero giovani con un bisogno urgente di un adulto che li difendesse, e problemi sociali legati all'attivismo per la legalizzazione della marijuana. In sintesi, mi trovavo a dover affrontare: la mia società locale piena di pregiudizi; le famiglie dei giovani, che non capivano che li stavo aiutando; i giovani stessi, con gravi problemi psicologici; la polizia locale, perché stavo denunciando i loro crimini; tutti i miei parenti, con cui avevo rotto per motivi ideologici difficili da spiegare; e persino me stessa, in piena crisi.

^(303°) Intanto, nemmeno il mio lavoro retribuito andava bene, nonostante lavorassi da remoto. Il malfunzionamento del sistema durante l'orario ordinario mi costringeva a lavorare di notte, nei weekend e nei giorni festivi per riuscire a rispettare gli obiettivi. Inoltre, le persecuzioni sul lavoro peggioravano.

^(304°) Tuttavia, quando le cose si complicavano, ritrovavo lucidità e scrivevo atti giuridici con una difesa implacabile. Non ho nemmeno mai smesso di lavorare nelle attività sociali di riforestazione e nel libro.

^(305°) I miei conflitti derivavano soprattutto dal fatto che mi sforzavo di vivere senza peccato. Volevo dimostrare alle persone che era possibile. Caddi nel dilemma: “Chi sono io, angelo o demone?”. Dovevo capire cosa stesse accadendo, perché probabilmente era una risposta ai miei stessi atteggiamenti. Questo si allineava con la mia convinzione che Dio non ci punisce; piuttosto, le nostre esperienze sono il frutto delle nostre scelte. Sentivo di non poter avere alcun privilegio se volevo comprendere e dimostrare come funziona davvero. Il mio sforzo era dimostrare che una persona che aveva peccato contro tutti i principi cristiani poteva comunque trovare redenzione. Dovevo dimostrare che chiunque può redimersi. Tuttavia, la mia redenzione non era ancora completa; era iniziata la fase finale della mia purificazione spirituale, legata alla purificazione delle mie parole.

^(306°) Quando decisi di fare una confessione pubblica dei miei aborti nel libro, sentii che la prima ondata di confusione mentale su questo tema cominciava a diminuire. A poco a poco, iniziai a comprendere davvero tutte le situazioni che lo circondavano. Prima non riuscivo a vederle chiaramente, perché era un punto bloccato da una menzogna, come se ci fosse una porta chiusa che mi impediva di avere una percezione più chiara.

^(307°) Dopo quel blocco, poco alla volta, ne seguirono altri. Nella mia mente emersero vari conflitti derivati da pensieri esterni, come se due personalità — una superiore e una inferiore — si scontrassero dentro di me. Avevo pensieri orribili che mi offendevano solo per la loro presenza. Ho identificato che molti degli atteggiamenti mentali inferiori e subconsci che avevo adottato provenivano da film. A poco a poco, mi sentivo come se stessi emergendo da un trance ipnotico.

^(308°) La confessione, quindi, ha cominciato ad apparirmi come un esercizio necessario per chi desidera un miglioramento spirituale. Ma concordo con lo Spirito Emmanuel, mentore di Chico Xavier, sulla necessità che la confessione sia pubblica e che venga fatta ai sacerdoti solo quando non ci sia un'altra possibilità³⁶⁵. D'altronde, parlare di intimità femminili in privato con un uomo estraneo può essere traumatico per entrambi.

³⁶⁵ Estratto dal libro *Emmanuel – Dissertazioni medianiche su importanti questioni che preoccupano l'umanità* dettato dallo Spirito Emmanuel, psicografato da Chico Xavier (Traduzione nostra) — “Se è vero che, all'epoca del Precursore, i nuovi credenti adottavano il sistema di confessare pubblicamente le proprie colpe e i propri errori, tale usanza differiva essenzialmente da tutto ciò che la Chiesa Cattolica ha creato, in tal senso, dopo il passaggio nell'Aldilà

⁽³⁰⁹⁾ Infine, devo dire che è ipocrita definirsi cristiano e difendere l'aborto, poiché la regola del “non uccidere” nel cristianesimo è semplice e chiara. Sarebbe sorprendente se non fosse rispettata nemmeno verso i propri figli.

2.3. INDIVIDUALISMO OMOSESSUALE e OMOSESSUALISMO

⁽³¹⁰⁾ Alan Turing, matematico, logico e scienziato britannico, era omosessuale. Per questo fu perseguitato dal governo britannico nonostante le sue straordinarie contribuzioni. Ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo dei concetti teorici che portarono alla creazione dei computer. Durante la Seconda Guerra Mondiale, guidò il team che decifrò il codice della macchina Enigma, usata dai nazisti, contribuendo a ridurre la durata della guerra e a salvare milioni di vite.

⁽³¹¹⁾ Nel 1952, Turing fu condannato per “grave indecenza” e costretto a sottoporsi a un trattamento di castrazione chimica. Due anni dopo, morì in circostanze che molti considerano un suicidio. Solo nel 2013 la regina Elisabetta II gli concesse il perdono postumo. Nel 2017, il governo britannico approvò la “Legge Turing”, che estese lo stesso perdono a migliaia di altri condannati in base a leggi omofobe del passato.

⁽³¹²⁾ Questa sola introduzione già mostra quanto fossero duri gli scontri vissuti dagli omosessuali nel passato. Il peso sociale che si abbattava su di loro — e che esiste ancora oggi in molte forme — era spesso insopportabile, talvolta portando al suicidio. Non c'è nulla di peggiore che vivere una menzogna ed essere incapaci di vedersi per ciò che si è, a causa del giudizio negativo della società. A differenza del maschilismo e del femminismo, tuttavia, il termine “omosessualismo” fu a lungo associato a una malattia, non a un movimento.

⁽³¹³⁾ Eppure, c'è stato indubbiamente un movimento individuale, molto simile al femminismo, in cui le battaglie degli omosessuali hanno aperto varchi nel sistema e ottenuto vittorie per tutti. Allo stesso tempo, la società, nel dialogo con gli omosessuali, ha iniziato a prendere coscienza di questo problema sociale — in cui le persone dovevano affrontare il mondo solo per esistere, o rinunciare alla vita per la mancata accettazione della propria esistenza.

⁽³¹⁴⁾ Originariamente, il termine “omosessualismo” indicava l'omosessualità in modo dispregiativo. Questo cambiò a partire dagli anni '90, quando l'omosessualità fu rimossa dalla Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10). In Brasile, nel 1999, il Consiglio Federale di Psicologia (CFP) vietò le pratiche di “cura gay”, rafforzando questo cambiamento.

⁽³¹⁵⁾ Questa ultima vittoria, in realtà, è già stata il risultato dell'attivismo gay, iniziato con la “Rivolta di Stonewall”, una protesta contro la violenza della polizia e la persecuzione della comunità gay di New York. Un anno dopo quella rivolta, il 28 giugno 1970, gli omosessuali passarono al contrattacco contro il sistema con un'intelligente guerra armata di

degli Spiriti elevati che, con il sangue dei loro sacrifici e con la più sublime rinuncia ai beni terreni, gettarono le basi della fede, che hanno resistito alla muffa dei secoli. La confessione pubblica dei propri difetti, ai tempi apostolici, rappresentava per l'uomo una forte barriera contro la ricaduta nella colpa. Un profondo sentimento di vera umiltà muoveva il cuore in quei momenti, offrendo le migliori possibilità di resistere alle tentazioni; tale principio agiva come un vaccino contro le ulcere del rimorso e le ferite morali. Tuttavia, con il tempo, si osservò una trasformazione radicale di tutte le sublimi leggi della fratellanza cristiana precedentemente promosse. (...) Purtroppo, tutta la serie di assurdità dell'indescrivibile sacramento della penitenza proviene dai superiori ecclesiastici, teologi e falsi moralisti della Chiesa, che hanno perversamente creato lunghi e indiscreti interrogatori ai quali la donna deve sottomettersi passivamente davanti a un uomo celibe, estraneo, che spesso nemmeno conosce”.

lusso, arte e gioia attraverso le scandalose “Parate dell’Orgoglio Gay”, che non potevano passare inosservate. Questi eventi non solo erano una forma di protesta, ma offrivano anche protezione e anonimato ai partecipanti, che spesso indossavano maschere e trucco pesante.

^(316°) Poiché il machilismo si fonda sull’idolatria del pene e sull’antifemminismo, l’omosessuale maschio è colui che si scontra maggiormente con il sistema machista, poiché va contro la predicazione di tale sistema. Alcuni omosessuali sono anche machisti, ma i loro comportamenti non rafforzano il machilismo. Ecco perché il termine “gay” è stato usato inizialmente per designare questo movimento, dato che gli uomini omosessuali — i suoi primi rappresentanti — furono i martiri iniziali.

^(317°) Col tempo, sono state aggiunte nuove sigle per includere persone con altre espressioni di identità basate su ruoli sessuali. Oggi, questo movimento è riconosciuto con la sigla LGBTQUIA+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Travestiti, Transessuali, Queer, Intersessuali, Asessuali + altri gruppi) e con la cosiddetta ideologia di genere.

^(318°) Senza dubbio, è importante non ridurre il movimento omosessuale a un semplice aspetto festivo o giocoso. Una simile semplificazione ignora le profonde questioni di identità e umanità coinvolte. La questione più importante è l’identità umana globale, non la sua frammentazione in tipi e ruoli.

^(319°) È una crudeltà strategica del sistema perseguitare le persone per aver mostrato caratteristiche dell’altro sesso, dato che tutti manifestiamo tratti del sesso opposto in varie proporzioni, causando numerosi conflitti. L’eccessiva differenziazione tra i sessi è ciò che non è naturale.

^(320°) Le culture islamiche si distinguono a livello mondiale per l’antiosessualità, con un’omofobia culturale espressa attraverso punizioni che variano da paese a paese, come prigione, flagellazioni e persino la pena di morte.

^(321°) Allo stesso tempo, ancora oggi, nelle culture cristiane, molti combattono l’omosessualità invocando frequentemente motivi divini. Invocare Dio è una pratica antica per giustificare convenzioni illogiche di dominio, come facevano i faraoni dell’Antico Egitto, che si proclamavano dei viventi.

^(322°) La storia biblica di Sodoma è spesso usata per sostenere che l’omosessualità sia innaturale e sgradita a Dio. Tuttavia, il problema nella storia di Sodoma non è l’affettività omosessuale, ma l’intenzione di stupro³⁶⁶, poiché se l’omosessualità nasce spontaneamente, è un uso del corpo per il sesso naturale quanto l’eterosessualità.

^(323°) Sodoma è citata come un avvertimento storico, presumibilmente distrutta a causa di gravi perversioni. Immagino che alcune persone fossero ridotte a oggetti sessuali, confinate in spazi minimi per facilitare abusi sessuali specifici, illustrando la crudele “letto di Sodoma”. In questa storia, gli ospiti più grandi venivano amputati e quelli più piccoli allungati per adattarsi al letto.

^(324°) Ma Dio può semplicemente rimuovere chiunque dal mondo senza ricorrere a catastrofi, quindi queste accadono come prove e lezioni. La crudeltà e la frammentazione tra gli esseri umani sono gli aspetti che davvero possono irritare Dio

³⁶⁶ BIBBIA, *Genesi* 19:4-5 — “Ma prima che andassero a coricarsi, gli uomini della città, gli uomini di Sodoma, circondarono la casa, giovani e vecchi l’intera popolazione venuta da ogni dove; chiamarono Lot e gli dissero: ‘Dove sono gli uomini che sono venuti da te questa notte? Portaceli fuori. affinché li possiamo conoscere!’”.

— ciò che potrebbe aver causato questa tragedia, per chi crede in un Creatore — e non le differenze nelle sessualità che sono state create da Lui stesso.

^(325°) In realtà, nella Bibbia le opinioni sono divise. Nell'Antico Testamento, in *Levitico* 18:22 e 20:13, Mosè condanna l'affettività omosessuale. Ma in *Isaia* 56:3-5, gli omosessuali sono accolti attraverso la figura degli eunuchi.

Lo straniero che s'è unito all'Eterno non dica: "Certo, l'Eterno mi escluderà dal suo popolo!" Né dica l'eunuco: "Ecco, io sono un albero secco!" Poiché così parla l'Eterno circa gli eunuchi che osserveranno i miei sabati, che sceglieranno ciò che a me piace, e s'atterranno al mio patto: Io darò loro, nella mia casa e dentro le mie mura, un posto ed un nome, che varranno meglio di figli e di figlie; darò loro un nome eterno, che non perirà più.

^(326°) Nel Nuovo Testamento, l'apostolo Paolo parla contro l'omosessualità, come si vede in *Romani* 1:24, *1 Corinzi* 6:9 e *1 Timoteo* 1:10. Poiché Paolo fu uno dei maggiori diffusori del cristianesimo, probabilmente ebbe un ruolo importante nella formazione delle visioni pregiudizievoli e dell'omofobia culturale ancora presenti in un cristianesimo imperfetto. Tuttavia, va detto che anche lui era ebreo e si basava fortemente sugli insegnamenti giudaici, il che probabilmente influenzò il suo rifiuto dell'omosessualità, anche per una comprensione errata della storia di Sodoma.

^(327°) Gesù, invece —la guida più alta del cristianesimo— nella Bibbia, in *Matteo* 19:10-12, come Isaia, accoglie anch'egli l'affettività omosessuale quando si riferisce agli eunuchi, semplicemente riconoscendone l'esistenza e trasmettendo l'idea che abbiano diritto a esistere.

I discepoli gli dissero: Se tale è il caso dell'uomo rispetto alla donna, non conviene di prender moglie. Ma egli rispose loro: Non tutti son capaci di praticare questa parola, ma quelli soltanto ai quali è dato. Poiché vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal seno della madre; vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti tali dagli uomini, e vi sono degli eunuchi, i quali si son fatti eunuchi da sé a cagion del regno de' cieli. Chi è in grado di farlo lo faccia.

^(328°) Ai tempi terreni di Gesù, il termine eunuchi si riferiva a una categoria piuttosto ampia di uomini che non avevano rapporti sessuali con le donne. Questi individui erano emarginati dalla società per essersi allontanati dal modello dominante che imponeva il matrimonio secondo lo schema di Adamo ed Eva. Proprio perché uscivano da quel modello, sfuggivano al controllo del sistema. All'epoca, il matrimonio era un obbligo per tutti.

^(329°) Gesù distingue tre categorie di eunuchi: quelli che sono nati così; quelli resi tali dagli altri; e quelli che hanno scelto di esserlo per motivi spirituali. Le persone intersessuali, un tempo chiamate ermafroditi, sono rare e non ci sarebbe motivo di citarle. Esiste una versione della Bibbia che usa la parola "castrati" invece di "eunuchi" in questo passo, ma ritengo che tale versione sia semplicemente inadeguata al contesto. "Castrare" è un verbo simile a "mietere". Non è logico mietere qualcosa che non è ancora nato; quindi non può esistere qualcuno nato già castrato.

^(330°) Questo dimostra che il vero cristianesimo non è omofobo —anzi, tutt'altro. È probabile che Gesù stesso abbia affrontato i medesimi pregiudizi che sperimentavano gli omosessuali da parte del sistema, proprio perché non aveva rapporti intimi con donne.

^(331°) Quello che Gesù sottolinea in questo passo è la necessità di una massima responsabilità riguardo al sesso nelle unioni eterosessuali, e ciò è logico in relazione alla generazione dei figli. Nel crimine dell'aborto, ad esempio, parliamo della necessità di identificare la responsabilità degli uomini, poiché, anche se sono le donne ad eseguirlo, spesso sono gli uomini i principali responsabili di questo crimine.

^(332°) Tuttavia, è un fatto che anche gli omosessuali debbano avere pratiche sessuali oneste e moderate, sebbene la libertà sessuale sia un diritto di tutti. Questo non riguarda “solo” il sesso —ammesso che il sesso sia un tema secondario. Il problema di una pratica sessuale negativa non è materiale, ma lo stesso di qualsiasi cattiva condotta: il cattivo pensiero che la guida.

^(333°) Alcuni omosessuali chiedono il diritto di esprimere affetto erotico in pubblico. Tuttavia, io sostengo che tutti dovremmo moderare tali manifestazioni, riconoscendo che espressioni intense di affetto, come baci profondi, oltrepassano certi limiti di privacy per chi osserva, indipendentemente dall'orientamento sessuale.

^(334°) Al contrario, ci sono persone che, chiaramente non essendo omosessuali, predicano che gli omosessuali non dovrebbero fare l'amore. Queste persone, di solito, hanno una relazione stabile e parlano di questi temi come se la loro sessualità fosse naturale e quella degli omosessuali no. Tuttavia, mantenere il celibato contro i propri impulsi è un percorso difficile e tanto innaturale quanto obbligare qualcuno ad avere rapporti sessuali. È ipocrita non riconoscere che il piacere anale esiste, visto che tutti hanno un ano, e la sua stimolazione non deve essere un monopolio dell'affettività omosessuale. Molti uomini eterosessuali evitano la stimolazione anale spaventati dal pregiudizio, temendo che ciò possa cambiare qualcosa nella loro vita.

^(335°) Il vero scopo del sesso è stabilizzarci in una relazione profonda, e non semplicemente compiere atti privi di significato emotivo, i quali ne annullano il valore. Nel sesso, l'essere umano si spoglia di sé stesso, non solo dei vestiti del corpo. Questa è la ragione per cui può danneggiare così tanto un'identità: perché non è in relazione con essa. Quindi, se la stessa persona coinvolta nell'erotismo spesso non si capisce, ancor meno potrà capirla qualcun altro da fuori.

^(336°) Una volta, per caso, vidi di sfuggita alcuni miei conoscenti, omosessuali, in una situazione intima. Conclusi che tutti noi viviamo l'intimità più o meno allo stesso modo, e questo mi portò a chiedermi come siamo arrivati a nutrire così tante nevrosi intorno al sesso. Ma, anche così, l'affettività erotica non dovrebbe essere mostrata pubblicamente, solo quella fraterna; e questo vale per tutti.

^(337°) È importante sottolineare che salvaguardare l'intimità è diverso dall'essere ipocriti o dal fingere di essere qualcun altro. Difendere la discrezione non significa negare l'amore o nascondere chi si ama, ma scegliere il contesto giusto per esprimere l'affetto in modo intimo.

^(338°) Mostrare amicizia non fa male, perché è ciò che realmente unisce le persone. Le relazioni senza amicizia, infatti, fanno ammalare le persone e portano spesso alla perdita dell'identità. Tenersi per mano, appoggiarsi al braccio o passare un braccio attorno al collo dell'altro, per esempio, non sono gesti esclusivi dell'amore erotico né sono gesti femminili o maschili. I compagni che esprimono la propria amicizia trasmettono molto più amore di quelli che suggeriscono solo desiderio sessuale.

^(339°) Ciò che pesa di più nella nostra vita sono le relazioni, ma solo le relazioni con amicizia contengono vero amore. E quando una persona ha un partner che ama sinceramente, si sente più sicura.

(340^a) Io sono a favore della monogamia per tutti, perché è uno stile di vita più responsabile e che causa meno sofferenza. Ma fallire nei propri tentativi e dover riprovare non significa essere promiscuo. Una persona sarà promiscua se, quando ha una relazione intima, lo fa solo per divertimento e non con un'intenzione seria.

(341^a) Non voglio nemmeno essere ipocrita nel negare che i nostri corpi ci conducano in relazioni che vanno oltre la nostra comprensione. Questo è sempre un rischio per chi non è affettivamente impegnato con qualcuno. Tuttavia, oggi, sulla base dell'equazione “risorse scarse e bisogni illimitati”, molti difendono la promiscuità come un modello di soddisfazione sessuale. Ma se una persona non cerca una relazione sincera attraverso il sesso, allora si rischia di sentirsi sola anche se circondata da altre persone.

(342^a) Forse il modello di famiglia tradizionale — e l'avversione verso di esso — è uno stimolo all'affettività omosessuale per alcune persone, dato che oggi quella struttura è spesso sostenuta da relazioni vuote e prive di sincerità.

(343^a) Questo accade a causa della subordinazione tra padri e madri. La subordinazione indebolisce l'amore, suggerendo che la relazione ideale si basi sulla coordinazione, cioè sull'amore fraterno, che elimina i conflitti. I dibattiti sulle relazioni tra persone dello stesso sesso sono molto presenti nel film *Io vi dichiaro marito e... marito*³⁶⁷, con il comico Adam Sandler. Il film rappresenta il pregiudizio contro gli affettivi omosessuali e mostra il vero amore tra due amici che fingono di essere una coppia omosessuale.

(344^a) Maria e Giuseppe sono esempi di persone che hanno scelto di vivere in castità nonostante fossero sposati. In particolare, una coppia può anche decidere di vivere in castità se crede che sia il modo migliore per mantenere una connessione emotiva senza danni. La cosa più importante è che gli esseri umani siano veri partner, e questa complicità non esiste nella promiscuità — nemmeno quando è solo psicologica.

(345^a) Per me, il problema più grande è la differenziazione estrema che viene fatta tra uomini e donne. Non che io non sia d'accordo con il passo biblico di *Genesi* 1:27 — l'esistenza di soli due sessi è evidente. Ma se Dio ci ha creati, uomini e donne, a sua somiglianza, significa che siamo simili anche tra noi.

(346^a) È molto probabile che siamo neutri per la maggior parte del tempo, perché la nostra sessualità fa davvero la differenza solo quando abbiamo relazioni intime. Io stessa indosso abiti da uomo e non sento nulla di diverso, così come trovavo bellissimo Freddie Mercury con certi vestiti e trucchi che alcuni direbbero essere “da donna”.

(347^a) Dobbiamo valorizzare l'esistenza umana al di là dei tratti sessuali per comprendere pienamente la nostra identità. Ridurre una persona alle sue caratteristiche sessuali significa sminuirne la complessità e la ricchezza. Non ha senso, per esempio, davanti a una coppia omoaffettiva, chiedere chi dei due è “l'uomo” e chi è “la donna”, come se fosse necessario assumere un ruolo sociale predefinito.

(348^a) Nelle generazioni passate, la possibilità di nascere omoaffettivi era comunemente rifiutata, attribuendo tale condizione a fattori sociali o a disturbi. Questa visione nega la naturalezza dell'omoaffettività, ed è per questo che è così saggia l'identificazione degli eunuchi fatta da Gesù.

³⁶⁷ Con il titolo originale *I now pronounce you Chuck and Larry* — è una commedia uscita negli Stati Uniti nel 2007. Produzione: Adam Sandler, Jack Giarraputo, Tom Shadyac, Michael Bostick. Case di produzione: Relativity Media, Shady Acres Entertainment e Happy Madison Productions. Distribuzione: Universal Pictures. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/I_Now_Pronounce_You_Chuck_%26_Larry.

^(349°) Freud affermava che la transizione verso l'omoaffettività derivasse dalla dicotomia tra madre isterica e padre assente, sostenendo che fosse più influenzata dalla figura femminile.

^(350°) Oggi, la possibilità di diventare omoaffettivi per perdita di identità è un aspetto delicato della questione e raramente viene affrontato direttamente. Io ritengo che sì, sia possibile, ed è una situazione temuta da molti uomini, spesso espressa attraverso battute. Tuttavia, credo che la principale responsabile di questa transizione sia la società maschilista, poiché essa promuove la cultura dello stupro.

^(351°) Poiché siamo esseri concettuali, anche la nostra oppressione è concettuale. La sessualità, che dovrebbe essere qualcosa di semplice, genera persecuzioni che fanno impazzire molti. Il problema non è l'omoaffettività, ma il sentirsi confusi a causa di essa.

^(352°) Nei programmi comici si fa la “stereotipizzazione”³⁶⁸ dell'omoaffettivo, una trappola sociale difficile da superare per mantenere la salute mentale. Questo dovrebbe essere considerato una forma di bullismo. Tale visione sociale spinge molti omosessuali ad assumere gesti esagerati, costruendo una personalità socialmente plasmata dalla derisione. Poiché si tratta di una forma di persecuzione generalizzata attraverso l'imposizione di ruoli sessuali, spesso passa inosservata.

^(353°) L'ideologia di genere, promossa come parte del movimento del politicamente corretto, paradossalmente continua la stereotipizzazione dell'omoaffettività, che rappresenta una forma di anti-omosessualità istituzionalizzata. Essa moltiplica le identità sessuali, mentre la questione potrebbe essere semplice, dato che esistono solo due sessi —femminile e maschile— e due sessualità: omosessuale ed eterosessuale.

^(354°) Allo stesso tempo, molte persone attraversano crisi d'identità perché la loro autoimmagine è diversa da quella che vedono allo specchio, e questo le porta a cercare di far combaciare le due. Può trattarsi di una situazione duratura, quando una persona non si riconosce in sé stessa e sente il bisogno di cambiare. Ma può anche essere temporanea, causata da qualche tipo di shock o turbamento psicologico.

^(355°) A causa delle crisi d'identità, io suggerisco che, prima di sottoporsi a un intervento chirurgico per il cambio di sesso, una persona aspetti un tempo ragionevole —un anno o più— per essere sicura ed evitare pentimenti futuri. È anche ideale che si segua una terapia psicologica prima, durante e dopo la transizione. Inoltre, raccomando sempre di avere molti specchi in casa e guardarsi regolarmente negli occhi attraverso di essi.

^(356°) Un'altra cosa importante da notare è che un travestito non è necessariamente omosessuale, poiché l'uso di accessori e gestualità è solo culturale, non naturale. Allo stesso modo, la questione delle persone transgender ruota attorno all'identità, non alla sessualità. Cercare di comprendere il proprio senso d'identità è fondamentale, perché una delle più grandi vulnerabilità umane risiede nella mancata conoscenza di sé stessi.

^(357°) Chi non si conosce, ignora le proprie forze e diventa uno strumento del sistema. Anche la femminilità esasperata è una forma di perdita d'identità.

³⁶⁸ La *stereotipizzazione* — è l'atto di formare un'immagine distorta su un certo tipo sociale, partendo da idee preconcepite ridotte a schemi e tipologie spesso pregiudizievoli. Questo termine ha qui lo stesso significato spiegato da Jakson F. de Alencar nell'articolo “La stereotipizzazione del diverso nei media”, del 13/10/2016: Il diverso, prima meno visibile, è oggi onnipresente grazie ai media e ai viaggi, ma questa visibilità non genera necessariamente maggiore comprensione. Più visibilità c'è, più le differenze diventano visibili, e l'altro resta misterioso, esotizzato o stereotipato come prima, anche all'interno degli stessi paesi, ancor più nei confronti di paesi diversi. Fonte: paulus.com.br. Disponibile su: <https://www.paulus.com.br/portal/estereotipizacao-diferente-nas-midias/#.X46GbtBK1s>.

^(358°) Il concetto di eterno femminile, discusso da Simone de Beauvoir, è un tipo di nevrosi sociale —una caricatura che conduce le persone alla fragilità, facendo della femminilizzazione della società uno strumento di dominio. L'idea dell'eterno femminile è massificata e assorbita dall'intera società, compresi molti uomini omosessuali, che spesso ne incorporano l'immagine. La moda attuale, ad esempio, è molto sensuale ed enfatizza in modo eccessivo le differenze tra uomini e donne —mentre negli anni '70 questo contrasto era più sfumato.

^(359°) Così, molti omoaffettivi cambiano dopo aver iniziato la propria vita sessuale, come se diventassero un'altra persona. Da bambini non siamo così diversi gli uni dagli altri e i nostri gesti sono più naturali. Se fossimo davvero così differenti, come suggerisce il movimento LGBTQIA+, ciò sarebbe percepibile già in quella fase, poiché i bambini, di norma, non sono consapevoli di queste distinzioni.

^(360°) I bambini, infatti, imitano i comportamenti che vedono, ma difficilmente lo fanno in modo continuativo. Se cambiamo così tanto solo per via della nostra vita sessuale, è segno che non stiamo essendo sinceri con noi stessi. Questo dimostra che la più grande sfida psicologica per la persona omoaffettiva è essere sé stessa e non vivere un ruolo imposto dal sistema nella sua mente.

^(361°) È un dato di fatto che, più o meno a partire dall'adolescenza, i nostri genitori iniziano a modellare il nostro linguaggio corporeo. Il maschilismo induce le famiglie a insegnare ruoli ai giovani come se stessero insegnando una lingua. Tuttavia, trasformare la società in prevalentemente omosessuale è vantaggioso per il sistema dominante. Così, esso promuove sia l'omosessualità —come forma di riduzione delle famiglie— sia l'omofobia —come strumento di oppressione. Il sistema ha assorbito i movimenti di liberazione omosessuale e li ha rimodellati per servire ai propri interessi, come fa abitualmente con tutti i movimenti di liberazione.

^(362°) È anche un fatto che la nostra società è legata ai tipi, e non riusciamo ancora a smettere di stupirci quando vediamo qualcuno “travestito”, ma ciò accade a causa di una personalità sociale e culturale, non personale. In questo senso, il movimento LGBTQIA+ ha contribuito a mostrare la varietà delle esperienze umane, affinché un giorno tali apparenze non ci sorprendano più. Tuttavia, tutto ciò sarebbe meno problematico se il sistema non enfatizzasse così tanto le differenze sessuali, poiché la diversità umana è illimitata. Le persone cercano un'etichetta perché vogliono una risposta alla domanda: “Chi sono io?”.

^(363°) Il dominismo omosessuale promuove una forma di solidarietà corporativa per imporre la supremazia di questo gruppo, incoraggiando l'eterofobia. Inoltre, si oppone al cristianesimo distorcendo i suoi simboli per sfidare l'idea della castità cristiana. Tuttavia, Gesù era effettivamente casto, soprattutto perché era molto occupato e non aveva tempo per relazioni intime, oltre ad essere una persona pura. Ma anche questo movimento non è stato creato per unire le persone, poiché genera divisioni tra di esse. La svalutazione causata dall'ideologia del dominismo omosessuale è legata al fatto che la sessualità non dovrebbe definire chi siamo.

^(364°) Allo stesso tempo, se le prime Parate dell'Orgoglio LGBTQIA+ avevano bisogno di una manifestazione carnevalesca per sfidare il sistema, oggi dovrebbero concentrarsi nel chiedere rispetto umano. Questo tipo di esibizione indebolisce la serietà del messaggio, contribuendo al bullismo sociale. Essere omoaffettivi è una realtà

umana semplice che, tuttavia, porta a riflessioni complesse. Nessuno di noi ha bisogno di essere etichettato per essere riconosciuto dagli altri.

^(365°) A mio avviso, l'orgoglio LGBTQIA+ ha lo scopo di guarire l'umiliazione inflitta dall'orgoglio maschile, poiché l'autoaffermazione maschile si basa sull'umiliazione degli altri. La vittimizzazione dell'omoaffettivo a causa di questa oppressione lo conduce al dominismo omosessuale. Tuttavia, questo stesso movimento è fonte di molti conflitti.

^(366°) La verità più profonda su questo argomento sta proprio in ciò che ci accomuna: il fatto che tutti possediamo caratteristiche di entrambi i sessi. Stereotipare le persone è una divisione assurda, come dire che un uomo non può mettere il rossetto, o che una donna non può sedersi a gambe aperte. Siamo tutti semplicemente esseri umani. Dobbiamo essere il nostro vero volto, non un altro. Tuttavia, il sistema porta le persone a credere che debbano adattarsi per rientrare in un'etichetta.

^(367°) L'amore è ciò che più ci rende uguali. Le parole più vere da pronunciare nel momento dell'atto sessuale sono "ti amo", e ciò non è esclusivo di alcun sesso o orientamento sessuale. È qualcosa di necessario per chiunque voglia essere davvero umano e vivere una vita piena.

^(368°) Tutto nella nostra vita dovrebbe simboleggiare la vita. Quando la sessualità riflette la vita, si manifesta in modo sano, adempiendo al suo scopo naturale: arricchire l'esperienza del vivere. Le persone sessualmente felici fischiavano, canticchiano... Nessuno dovrebbe essere privato di questo aspetto della vita, indipendentemente dal sesso o dall'orientamento sessuale. Ma il dominismo omosessuale, come tutti i movimenti individualisti, non è positivo per nessuno.

2.4. RAZZISMO³⁶⁹

^(369°) Il razzismo e la xenofobia condividono somiglianze, poiché entrambi sono legati al pregiudizio tra culture. In questo caso, si generano anche stereotipi nati dalla derisione.

^(370°) Qui in Brasile esiste un razzismo generalizzato da parte degli imperialisti contro la nostra popolazione, che viene stereotipata dentro e fuori dal paese dai mezzi di comunicazione di massa. In teoria, i brasiliani non dovrebbero essere razzisti a causa della loro grande mescolanza etnica. Tuttavia, molti discendenti degli imperialisti, i "bianchi", sono razzisti. Questa situazione contraddittoria danneggia il Brasile nel suo insieme.

^(371°) Il razzismo, che ha origine nell'individualismo, mira a impedire l'unione tra persone con differenze culturali. In Brasile, i "neri" affrontano ostacoli sociali simili a quelli vissuti dalle donne, venendo esclusi dalle relazioni affettive. Ed è forse questo, veramente, il lato peggiore del razzismo brasiliano — che le persone vengano usate, ma non amate.

^(372°) Tuttavia, la situazione peggiore qui non riguarda i "neri", bensì i popoli indigeni, che vengono costantemente decimati dai potenti affinché invadano le loro terre. Paradossalmente, i mezzi di comunicazione di massa, riflettendo gli interessi di imprenditori, latifondisti e stranieri, spesso parlano dell'Amazzonia trascurando la sua popolazione.

^(373°) Il razzismo può verificarsi tra famiglie, tribù, nazioni e continenti, poiché è un'antipatia tra culture; esempi ne sono le dispute tra tribù. Gli ebrei, per esempio,

³⁶⁹ Articolo 5º, comma XLII della *Costituzione Federale del Brasile del 1988* — "la pratica del razzismo costituisce un crimine non soggetto a cauzione né a prescrizione, punibile con la reclusione, nei termini della legge;" Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

storicamente sono stati xenofobi — si veda il loro pregiudizio verso il popolo di Samaria³⁷⁰. Tuttavia, ironicamente, la loro peculiarità, quando lasciarono l'Egitto, era proprio la mescolanza etnica.

^(374°) La mescolanza etnica storica del Brasile promuove nella popolazione un'identificazione e affetto verso gli stranieri e una maggiore accoglienza nei loro confronti. Ciò spiega la nostra situazione suicida nel sostenere gli stranieri contro noi stessi.

^(375°) I nostri antenati si unirono per la solidarietà di essere lontani da casa, e quel sentimento è persistito in noi. Il “nero” finì per affezionarsi a prendersi cura del “bianco” tanto quanto il “bianco” del “nero”, come nella storia di Dom Pedro II, un orfano biondo dagli occhi chiari cresciuto da una serva “nera”.

^(376°) È l'élite brasiliana — un tempo contraria alla monarchia — che ipocritamente istituzionalizza il razzismo, mentre tra i poveri e la classe media i “neri” e i “bianchi” sono uniti. Le azioni della Repubblica sono sempre state, in generale, contro i “neri”, tramite persecuzioni della polizia per ragioni insignificanti come, ad esempio, l'uso di marijuana. Così, oggi viene perpetrato il genocidio dell'uomo “nero” tra i 16 e i 25 anni di età.

^(377°) Allo stesso tempo, la lotta per i diritti dei “neri” è sempre stata una delle più grandi azioni della nostra resistenza, mentre viene diffusa l'idea che non abbiamo resistenza e che ci rassegniamo alla dominazione. In realtà, la nostra popolazione è oppressa, senza voce, e non rassegnata. Un esempio di ciò è che Camila Jourdan³⁷¹ e i 23 attivisti facenti parte del suo gruppo sono stati oppressi senza essere riportati dalle notizie, confundati con terroristi e soggetti a molte ripercussioni da parte del sistema affinché smettessero il loro attivismo.

^(378°) Il pregiudizio contro i brasiliani poveri è generalizzato, ma i “neri” ne sono i rappresentanti. E, sebbene ci siano più dimostrazioni di pregiudizio contro i “neri”, il razzismo qui è più lieve rispetto ad altri paesi. Non abbiamo nemmeno manifestazioni di odio razziale né separazioni di spazi sociali come ghetti o *apartheids*³⁷².

^(379°) Qui, il razzismo è selettivo e si manifesta soprattutto in situazioni di conflitti sociali, sotto forma di blocchi economici contro i “neri”. Il colore della pelle più scuro è diffamato, associato a cattive condizioni di vita o a mancanza di capacità. Poiché è più evidente rispetto alla pelle più chiara, ciò facilita la discriminazione. È un segno visivo e individuale, come quello che accade con le donne attraverso l'abbigliamento e gli accessori.

^(380°) Tuttavia, molti “bianchi” si uniscono ai “neri” nell'attivismo contro il razzismo, quindi i “neri” dovrebbero evitare la vittimizzazione che porta al desiderio di vendetta, altrimenti rischiamo di scivolare verso una guerra razziale, che rappresenterebbe un passo indietro nella nostra evoluzione.

^(381°) Qui, il razzismo persiste solo perché viene insegnato in modo ipocrita, spesso persino sotto le spoglie della vittimizzazione del “nero”. Questo mi fa temere che si stimoli

³⁷⁰ BIBBIA, *Giovanni* 4:9 — “Ma la donna samaritana gli disse: ‘Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?’ (Infatti i Giudei non hanno rapporti con i Samaritani)”.

³⁷¹ **Camila Jourdan** — dottoressa in Filosofia, professoressa presso l'Università Statale di Rio de Janeiro (UERJ) e attivista sociale, è stata condannata, insieme ad altri 23 attivisti di Rio de Janeiro, a 13 anni di prigione per motivi formalmente giuridici, ma che, in sostanza, non corrispondevano ai fatti e riguardavano le proteste pubbliche delle giornate di giugno 2013. In quelle proteste, la professoressa e altri attivisti denunciavano la Coppa del Mondo come un'impresa imperialista contraria agli interessi popolari e come strumento di repressione contro gli stessi movimenti sociali, situazione che temevano potesse peggiorare con l'approvazione della Legge Antiterrorismo.

³⁷² La parola *apartheid* significa “separazione” in afrikaans e si riferisce a un regime di segregazione praticato in Sudafrica tra il 1948 e il 1994. In quel sistema, gli spazi riservati ai “neri” erano limitati, e ai “neri” era vietato avere contatti diretti con i “bianchi”.

anche il razzismo contro il “bianco”, dato che il potere tende a creare questo tipo di inversione, portando a conflitti sociali. I potenti possono provocare uno scontro tra “orgoglio bianco” e “orgoglio nero”, proprio come fanno tra “orgoglio maschile” e “orgoglio gay”.

^(382^o) Ma se il razzismo smette di essere insegnato, smette di esistere, ponendo fine a ogni rancore e confinando le mancanze di rispetto razziale al passato.

^(383^o) Le iniziative sociali hanno messo in evidenza il modo in cui i mezzi di comunicazione di massa incoraggiano il razzismo, poiché nelle fiction trasmesse, i “neri” sono spesso rappresentati in ruoli subordinati. Grazie a queste denunce, il senso comune ha iniziato a opporsi a queste narrazioni e abbiamo ottenuto altre conquiste sociali, come la legge contro i crimini motivati da pregiudizi razziali o di colore³⁷³, la punizione per le ingiurie razziali³⁷⁴ e l’istituzione delle quote razziali³⁷⁵ da parte del governo.

^(384^o) Ho assistito all’evoluzione della nostra cultura verso la fine del razzismo all’interno della mia famiglia. È diminuito gradualmente nel corso delle generazioni. I miei bisnonni erano molto razzisti, i miei nonni lo erano ancora abbastanza, i miei genitori lo erano poco, e io e i miei fratelli non lo eravamo — o, se qualcuno lo era, era davvero poco. Oggi, i miei figli, i figli dei miei fratelli e sorelle ed io ci schieriamo contro il razzismo.

^(385^o) È importante menzionare anche il “Movimento della Coscienza Nera” nell’ambito dell’attivismo contro il razzismo. Fu avviato da Stephen Bantu Biko³⁷⁶. Questo movimento ha come slogan: “il nero è bello” e “Amico, vai bene così come sei, comincia a vederti come un essere umano”³⁷⁷, promuovendo l’autoaccettazione e la valorizzazione dell’identità nera, sottolineando bellezza e dignità.

^(386^o) Tuttavia, il controllo dell’informazione è così rigido che Stephen Bantu Biko continua a essere un martire sconosciuto, nonostante sia una figura storica di riferimento: ha lavorato instancabilmente per questo movimento e ha resistito con tutte

³⁷³ Legge n. 7716/1989 del Brasile — Definisce i crimini derivanti da pregiudizio di razza o colore. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/17716.htm.

³⁷⁴ Articolo 140 del *Codice Penale Brasiliano* (D.L. 2848/1940), § 3° — “Offendere qualcuno, ledendo la sua dignità o il suo decoro: Pena – detenzione fino a sei mesi o multa. [...] § 3° Se l’ingiuria consiste nell’utilizzo di riferimenti a razza, colore, etnia, religione, origine o alla condizione di anziano o di persona con disabilità: Pena – reclusione da uno a tre anni e multa”. Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2012/lei/112711.htm.

³⁷⁵ Legge n. 12711/2012 del Brasile — Dispone sull’accesso alle università federali e alle istituzioni federali di istruzione tecnica di livello medio e prevede altre misure. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2011-2014/2012/lei/112711.htm.

³⁷⁶ **Stephen Bantu Biko** — è stato un attivista anti-apartheid sudafricano negli anni ‘60 e ‘70. Fondò il Movimento di Consapevolezza Nera nel 1972, mentre studiava medicina, e fu espulso dall’università poco dopo. Nel 1973 fu deportato da Durban a Natal, momento in cui i leader del movimento furono separati. Studiò giurisprudenza tra il 1973 e il 1977. Nello stesso anno, aprì un ufficio con progetti di sviluppo comunitario, subendo ulteriori restrizioni politiche. Gli fu proibito incontrarsi con più di una persona alla volta, partecipare ad attività pubbliche o essere citato o pubblicato. Fu assassinato in carcere il 12 settembre 1977. Fonte: Google Arts & Culture. Disponibile su: <https://artsandculture.google.com/exhibit/steve-biko-o-movimento-da-consci%C3%A2ncia-negra-steve-biko-foundation/AQp2i2l5?hl=pt-BR>.
https://pt.wikipedia.org/wiki/Steve_Biko.

³⁷⁷ “*Black is beautiful*” e “*man, you are okay as you are, begin to look upon yourself as a human being*”. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Steve_Biko.

le sue forze fino alla morte. Anzi, l'attuale forma di dominio è così focalizzata sul contrasto ai “neri” che si sta infiltrando perfino all'interno del loro stesso movimento.

^(387°) Il potere finge di concedere vantaggi per ottenere la coautorialità delle persone, ma concede solo ciò che gli conviene. Così, oggi è difficile trovare su internet informazioni sul vero Movimento della Coscienza Nera, come dimostra l'oppressione subita da Stephen Bantu Biko. In Brasile, questo movimento è stato rinominato “Movimento Nero”, e questo gli toglie la parola “coscienza”.

^(388°) Oggi il sistema induce le leadership di quel movimento a combattere il termine “negro” e a sostituirlo con “preto”, come è avvenuto negli Stati Uniti, dove il termine “*nigger*” è fortemente carico di odio razziale ed è stato sostituito da “*black*”. Si sostiene che chiamare qualcuno “negro” sia offensivo e “preto” no. Ma se anche questo termine scompare dall'uso comune, sarà più difficile per le persone trovare informazioni sul Movimento della Coscienza Nera.

^(389°) È anche comprensibile che il termine “negro” venga evitato per allinearsi al linguaggio globale, poiché più le parole si avvicinano tra le lingue, più il mondo si unisce. Senza contare che è un modo per non urtare la sensibilità dei visitatori “neri”. Tuttavia, questo termine tutela il patrimonio culturale di un'etnia; è il punto di riferimento di un vasto materiale ideologico a difesa della cultura nera e dei “neri”, perciò non deve scomparire: deve essere elevato a un livello più alto, libero da pregiudizi.

^(390°) Vale la pena ricordare quanto ho detto nel post-capitolo 1 del capitolo IX: “nero” e “bianco” sono colori di vernice, non di persone. Anzi, la parola “bianco” ha un significato tanto falso quanto “nero” in termini etnici, ed è usata per giustificare la dominazione degli imperialisti. Quella parola, sì, dovrebbe essere sostituita, poiché non comprometterebbe alcun patrimonio storico-culturale. Forse l'ideale sarebbe identificare le persone in base alla quantità di melanina: così sarebbero colore(+) per i “neri” e colore(-) per i “bianchi”. Diremmo, per esempio: “ha più colore” oppure “ha meno colore”.

^(391°) Anche le azioni che sembrerebbero essere una vittoria per i “neri”, come le quote nelle università, in realtà sono un modo per il governo di non offrire istruzione a tutti. Questa politica istituzionalizza l'idea che il “nero” sia incapace, invece di fornirgli una formazione adeguata nella scuola primaria e secondaria.

^(392°) Il razzismo, in Brasile, rende le persone invisibili attraverso il disprezzo. Questo, però, non avviene solo contro i “neri”, ma in modo generalizzato contro i poveri. Le persone non vogliono vedere ciò che non accettano, e per questo negano e “cancellano” gli altri davanti a sé.

^(393°) Nel razzismo, la mancanza di empatia nello sguardo crea barriere all'inclusione dei “neri”. Oggi, inclusione significa “accettazione” e “validazione” sociale all'interno delle classi più privilegiate. Così, in certi ambienti dell'alta società, quando un “nero” riesce a superare queste barriere e a essere presente, si crea una situazione di conflitto. Viene guardato in modo strano, mette tutti a disagio, lo si spinge verso il basso. I “bianchi” possono dire a parole: “Che bel colore!” enfatizzando la pelle, ma con gli occhi dicono: “Vattene via!”.

^(394°) In Brasile, il razzismo è, principalmente, una pratica volta a mantenere una forma di schiavitù non dichiarata — non solo ai danni del “nero”, ma in gran parte fondata su di lui. Se una persona è “nera” e non è protetta da qualcuno con influenza, la sua vita diventa complicata.

^(395°) Nell'ultimo censimento a cui ho partecipato, la popolazione sembrava più unita contro la stigmatizzazione del “nero”. Le quote razziali del governo hanno contribuito a

questo, poiché le persone hanno cominciato a voler beneficiarne. Molti conoscenti del luogo in cui vivo si sono dichiarati “pardos”, pur essendo considerati socialmente “bianchi”. L’agente spiegava che quella voce doveva essere compilata secondo la percezione personale di ciascuno. Alcuni dicevano agli altri: “l’hanno chiesto anche a casa mia... bisogna dire che si è pardo...”.

^(396°) È vero che le quote razziali nelle università hanno alleviato un po’ le disuguaglianze create dal razzismo storico in Brasile. Tuttavia, si tratta di una concessione ipocrita, poiché l’istruzione è stata gravemente danneggiata dalla rimozione delle risorse essenziali necessarie al funzionamento delle scuole sin dalle basi.

^(397°) Nel frattempo, dal punto di vista spirituale, secondo le profezie africane, sarebbe nato un re che sarebbe stato la reincarnazione di Gesù Cristo e avrebbe portato la libertà al suo popolo. Quel re fu Haile Selassie³⁷⁸. Anche se non fu la reincarnazione di Gesù Cristo, egli fece rivivere il cristianesimo per i popoli africani e per i loro discendenti in tutto il mondo. Dalla sua immagine è nato il movimento Rastafari, un movimento spirituale che predica la buona condotta.

^(398°) La lotta per la liberazione della cultura nera comporta anche l’affrontare il maschilismo presente al suo interno. Gli uomini “neri”, in generale, vengono condizionati a opprimere le donne e, successivamente, vengono eliminati dalla società. In questo modo, le donne “nere” vengono sfruttate con maggiore facilità.

^(399°) Qualche anno fa, ho raccolto delle testimonianze da parte di studenti “neri” di una scuola pubblica che mi hanno dato l’impressione che la legge contro il razzismo nemmeno esistesse. Per via dell’atmosfera scolastica, i “neri” sentono che si avvicina una guerra. Cominciano a prepararsi, già prevedendo che saranno perseguitati, qualunque cosa accada. E questo è esattamente ciò che accade più spesso, perché, nella pratica, non abbiamo strumenti realmente accessibili per far sì che i nostri garanti³⁷⁹ rispettino davvero la Legge. Il giovane “nero” è oppresso da un governo che parla contro il razzismo, ma che in realtà è contro il “nero”.

^(400°) Nel frattempo, all’inizio del 2016, notando che in un solo momento era arrivato in Brasile un gran numero di cinesi, ho realizzato una sorta di intervista frammentata affinché non fosse notata. Ho considerato tutti i cinesi intervistati come un unico essere — un corpo mistico di cinesi. Su questa base, ho iniziato a chiedere loro, tra le altre cose, se gli piacesse il Brasile, e mi hanno risposto di no. Questo, di per sé, era già un cattivo segnale.

^(401°) Intervistare i cinesi, per esempio, non è una questione di razzismo né di xenofobia, ma di osservazione. Oltre alla risposta interessante che non gli piace il Brasile, ho sentito anche altre come “non siamo venuti qui per volontà propria” e “è totalmente impossibile tornare in

³⁷⁸ **Haile Selassie I** (1892-1975) — è stato imperatore d’Etiopia dal 1930 al 1974 e reggente plenipotenziario dal 1916. È una figura chiave della storia moderna etiopica. Membro della dinastia salomonica, tracciava la sua discendenza fino all’imperatore Menelik I. Cercò di modernizzare il Paese attraverso una serie di riforme politiche e sociali, inclusa l’introduzione della prima costituzione scritta dell’Etiopia e l’abolizione della schiavitù. La sua visione internazionalista portò l’Etiopia a essere membro fondatore delle Nazioni Unite. Nel 1963 presiedette la fondazione dell’Organizzazione dell’Unità Africana, precorritrice dell’Unione Africana, e fu il suo primo presidente. Fu deposto da un colpo di stato militare nel 1974 da una giunta sostenuta dall’Unione Sovietica e assassinato da essa il 27 agosto 1975. Per alcuni membri del movimento Rastafari (nato in Giamaica negli anni ‘30 e stimato tra i 700.000 e un milione di seguaci), Haile Selassie è considerato il messia biblico ritornato, Dio incarnato. Nonostante ciò, Haile Selassie era cristiano e seguiva i principi e la liturgia della Chiesa Ortodossa Etopica. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Haile_Selassie.

³⁷⁹ Il *garante* — è una figura del diritto penale in cui un individuo ha il dovere giuridico di agire ed è ritenuto colpevole in caso di omissione. In questo contesto, per garanti si intendono i rappresentanti del governo.

Cina”. Vedendo la mafia cinese presente in Brasile, non mi sembra difficile capire chi sia l’oppressore in questa storia. Tuttavia, esistono anche altre mafie. Dobbiamo ricordare che il governo cinese è tanto oppressivo verso il proprio popolo quanto lo sono le mafie.

^(402°) Quando ho condotto questa intervista, la mia preoccupazione, in realtà, non era con i cinesi, ma con il loro governo, che è schiavista. La mentalità schiavista si mantiene in Brasile perché il Paese ha un rapporto da dominato con le potenze imperialiste. Il Brasile è trattato dagli imperialisti come un paese da sfruttare, da cui saccheggiare ricchezze. E questo equivale a dire che è un paese schiavizzato dagli altri. Questa era la visione di Tiradentes³⁸⁰, che desiderava vedere il paese libero dal dominio straniero e morì somigliando a Gesù, lasciando l’Illuminismo confuso³⁸¹.

^(403°) Ma ogni liberatore è un Cristo, non importa la sua religione o l’assenza di essa. Quello che vediamo ora è vecchio; cambiarlo non deve per forza essere graduale. Se, in questo periodo, il gruppo di imprenditori corrotti associati promuove un razzismo ipocrita contro le persone di pelle scura, è perché, in larga misura, la maggior parte di noi brasiliani lo è.

^(404°) Le canzoni concettuali brasiliane rivelano la nostra anima e dimostrano che ripudiamo il razzismo.

Upa neguinho

(Edu Lobo, 1966 – resa popolare da Elis Regina³⁸²)

Upa, ragazzino nero sulla strada. Upa di qua e di là.

Vergine Santa! Che meraviglia!

Upa! Neguinho, che inizia a camminare... inizia a camminare...

inizia a camminare... e già comincia a prendere botte...

Cresci, ragazzino nero, e abbracciarmi. Cresci e insegnami a cantare.

Vengo da tanta disgrazia, ma tanto posso insegnarti...

tanto posso insegnarti.

Capoeira! Posso insegnare.

Sfortuna! Posso togliere.

Coraggio! Posso prestare.

Ma la libertà, posso solo sperarla...

³⁸⁰ **Joaquim José da Silva Xavier** — noto come Tiradentes (1746 [data di battesimo] – 1792), fu dentista, mulattiere, minatore, commerciante, militare e attivista politico che operò in Brasile, in particolare nelle capitanerie di Minas Gerais e Rio de Janeiro. È ricordato come “Il Martire dell’Inconfidenza Mineira” per aver partecipato a questa cospirazione contro la corona portoghese. Fu impiccato e squartato dal governo portoghese. Le parti del suo corpo furono esposte in vari luoghi dove aveva agito, e la sua testa decapitata fu collocata su un palo come avvertimento per i brasiliani che avessero osato ribellarsi al governo portoghese.

³⁸¹ Nel libro *Cronache dall’Aldilà*, dettato dallo spirito di Humberto de Campos e psicografato da Chico Xavier, a p. 87, Tiradentes viene intervistato e, al termine, esprime la sua posizione religiosa (Traduzione nostra) — “E su questi fatti dolorosi, non hai qualche nuova impressione da trasmetterci? E le labbra dell’Eroe dell’Inconfidenza, come temessero dire tutta la verità, mormorarono queste frasi sparse: — ‘Sì... la Sala dell’Oratorio e il frastuono dei compagni disperati per la condanna a morte... la Piazza di Lampadosa, la mia venerazione per il Crocifisso del Redentore e il rimorso del boia... la processione della Confraternita della Misericordia, i cavalieri, fino all’ultimo strattone della corda fatale che mi trascinava nell’abisso della Morte...’ E concluse: — ‘Non ho nulla da aggiungere alle descrizioni storiche, se non il mio profondo disgusto per l’ipocrisia delle convenzioni sociali di tutti i tempi’”.

³⁸² **Elis Regina Carvalho Costa** (1945–1982) — fu una delle più grandi cantanti brasiliane. Nota per la sua allegria, voce di straordinaria estensione, spontaneità e presenza scenica, fu acclamata sia in Brasile che a livello internazionale, ineguagliabile per la sua autenticità.

^(405°) Ognuno di noi deve avere una coscienza nera, perché fa parte della coscienza umana nel suo insieme.

2.5. CAPITALISMO

^(406°) Il capitalismo è un sistema che tende a distruggere i piccoli e a creare monopoli su tutte le forze. Prospera attraverso la pressione: le persone si umiliano e sminuiscono gli altri secondo la gerarchia.

^(407°) Il capitalismo instilla nella popolazione uno stato di competizione, stimolato persino dal senso di vuoto esistenziale. Sovraccarico, l'essere umano diventa sensibile, colpito da cose minime e, per questo, assume un comportamento ostile. Così viene umiliato in pubblico e umilia gli altri in privato.

^(408°) Attraverso l'imposizione della disciplina produttiva, l'essere umano finisce per valere meno del proprio prodotto. Questa è la vera fonte del profitto del plusvalore. Il suo nome dovrebbe essere "minusvalore", poiché si basa sullo svalutare l'essere umano. La logica capitalista si fonda sull'aumentare i profitti grazie a questa differenza e sull'ignorare i conti equi. Questo squilibrio spesso supera i limiti del tollerabile e provoca la morte dell'altro.

^(409°) Il peggio è che ci siamo abituati a un sistema di servitù inutili, in cui le persone vengono servite più per vanità che per necessità, svolgendo compiti banali che dovrebbero rientrare nell'autocura. Essere serviti più del necessario alimenta la tirannia; per questo vediamo tiranni ovunque. Sono schiavi della propria vanità e indifferenti agli sforzi altrui. Di conseguenza, sovraccaricano chi li circonda. Questi ultimi, a loro volta, diventano incapaci di reagire a causa del sovraccarico.

^(410°) Nella mentalità capitalista, le difficoltà affrontate dai poveri vengono lasciate senza soluzione per rafforzare l'idea che le risorse siano scarse e i bisogni illimitati.

^(411°) In Brasile, il sistema giudiziario è oppresso come forma di oppressione della popolazione. È sovraccarico di casi e non ci sono abbastanza giudici. Il legame con il capitalismo, oltre a questo sovraccarico, è che, quando le leggi umanitarie non riescono a essere rispettate, prevale la legge del più forte — un marchio del capitalismo.

^(412°) Non è raro che i procedimenti per l'indennità di malattia o per la pensione d'invalidità vengano chiusi perché il richiedente muore a causa dei ritardi eccessivi. Questo è un modo per opprimere i lavoratori e ignorare i danni causati dal lavoro, permettendo alla tirannia di prevalere. Anche se nessun sistema di giustizia — a parte la giustizia divina — è perfetto, è chiaro che gli interessi imprenditoriali lavorano costantemente per indebolire la magistratura brasiliana. Se non fosse per queste interferenze, potrebbe essere eccellente.

^(413°) La dominazione malata è ipocritamente contraria alla vera giustizia — quella che usa pesi e misure uguali. Questa dominazione si caratterizza proprio per il desiderio di disuguagliare i diritti. Tuttavia, voglio confortare le persone affinché capiscano che si tratta solo di una fase. Abbiamo ancora leggi in grado di offrirci giustizia, per questo dobbiamo prenderci cura della Magistratura con affetto. "Dio è al comando".

^(414°) La dominazione malata esiste sia nel capitalismo che nel comunismo. Nessuno di questi sistemi è giusto. Questo tipo di dominio attribuisce la colpa proprio a chi danneggia, per continuare a danneggiarlo. Per esempio, i mass media sostengono che il problema della lentezza dei processi giudiziari sia dovuto a colpe del sistema giudiziario. Ma omettono il fatto che la Magistratura lavora con personale insufficiente.

^(415°) Il Potere Esecutivo, da parte sua, sovraccarica periodicamente la Magistratura con processi derivanti dalle sue azioni illegali, cosa che i media sfruttano, generando speculazioni e aggravando una situazione già critica.

^(416°) Inoltre, gli undici ministri della Corte Suprema Federale, il massimo organo del potere giudiziario che controlla tutti gli altri, sono scelti dal Presidente della Repubblica³⁸³. E non sempre sono giudici di carriera. Per questo motivo, spesso finiscono anche per ostacolare il buon funzionamento del sistema giudiziario con ordinanze che modificano le procedure.

^(417°) Ebbene, che l'Esecutivo scelga i membri della Corte Suprema equivale ad averli come subordinati, e questo significa affermare che il potere giudiziario non è realmente un potere autonomo. Ma il potere giudiziario è definito per legge come uno dei tre poteri dello Stato, insieme all'Esecutivo e al Legislativo³⁸⁴. Questa mancanza di equilibrio, a mio avviso, rende contraddittorie le norme costituzionali sul potere giudiziario, ferisce la sua indipendenza e trasforma ciò che dovrebbe essere armonia in subordinazione. Il potere giudiziario non dovrebbe avere i propri dirigenti scelti proprio dagli altri due poteri. E, in teoria, non dovrebbe nemmeno rimanere con posti vacanti, come succede negli altri poteri.

^(418°) I doministi affermano — e la gente spesso ripete — che la carenza di giudici sia dovuta alla scarsa preparazione dei candidati. Ma ciò non corrisponde al vero, poiché l'istruzione è sempre relativa alla popolazione che la possiede. In un concorso per giudice, chi ottiene un punteggio medio possiede già conoscenze giuridiche superiori alla media nazionale, e questo è ciò che conta.

^(419°) Ciò è evidente nel fatto che questi concorsi fissano soglie di punteggio molto elevate, contraddicendo l'idea di un'istruzione carente e bocciando la maggior parte dei candidati. Senza la soglia di punteggio, i tribunali dovrebbero stabilire altri criteri di selezione per evitare la formazione di una grande lista d'attesa di idonei.

^(420°) La scarsità di giudici riflette una strategia di controllo e monopolio della magistratura, simile alle dinamiche capitaliste. Questo controllo inizia con la nomina dei suoi dirigenti secondo interessi politici esterni al potere giudiziario, e si estende alla creazione di una rete di influenze tra i protetti, canalizzando e mantenendo il potere nelle mani di un'oligarchia imprenditoriale globale.

^(421°) Il sistema capitalista non dovrebbe essere necessariamente negativo, ma la sua ideologia dominista è la peggiore possibile, perché elimina ogni forma di umanità. Il capitalismo separa i corpi e ruba ai suoi collaboratori il tempo di maggior vigore per poi scartarli, senza curarsi delle loro morti premature. Promuove un'esistenza fatta di troppo lavoro e poco significato, tutto in cambio di ricompense materiali transitorie. Il capitalismo è il più grande ladro di tempo di questo pianeta.

^(422°) Nel film *Click*, questo concetto è rappresentato quando l'Angelo della Morte cerca di convincere il protagonista a smettere di lavorare troppo per ricompense materiali. Gli dice qualcosa come: "Non pensare ai tesori spirituali come se fossero un vaso d'oro alla fine dell'arcobaleno. Quando arriverai alla fine dell'arcobaleno, scoprirai che non c'è nessun vaso — solo la fine dell'arcobaleno". L'arcobaleno rappresenta la vita.

^(423°) *Click* mette in luce una verità essenziale: cercando di accelerare il tempo per inseguire obiettivi materiali, sprechiamo la nostra vera ricchezza — la vita stessa. Vivere

³⁸³ Disposizioni contenute nella *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 101, capoverso e paragrafo unico, e articolo 84, capoverso e inciso XIV. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm.

³⁸⁴ *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, articolo 2.

intensamente il presente è la nostra più grande conquista, e il tempo è uno strumento per il cambiamento e la libertà.

^(424°) In quest'epoca è impossibile ignorare che il potere economico è considerato il più grande del mondo. Questo libro non è d'accordo con tale idea, ma indubbiamente non può nemmeno ignorarla. Sai, l'essere umano deve smettere di fare tutto per denaro e di pensare sempre al denaro; questa è una nuova urgenza che si delinea per l'umanità. Il denaro, inventato per facilitare gli scambi, è fatto per soddisfare i nostri bisogni, ma se lo idolatriamo, finiamo per sacrificare i nostri bisogni fondamentali — incluso il tempo vitale — per ottenerlo. Può sembrare assurdo, ma è una pratica diffusa.

^(425°) Se n'è parlato molto, ma è cambiato poco. Il capitalismo non è una novità, ma solo una continuazione. L'assenza dei sensi — “nella loro bocca non c'è alito di vita”, come descritto nel *Salmo* 135 della Bibbia³⁸⁵ — è esattamente l'immagine rappresentata nel film *Click*, dove il protagonista si comporta come uno “zombie” o un automa agli occhi di chi lo circonda. Questa immagine rappresenta ciò che accade quando si idolatra il denaro.

^(426°) Le persone condizionano il funzionamento dei propri sensi al denaro. Dicono cose come: “se avessero soldi, avrebbero gioia o salute”. Affermano di non riuscire a risolvere i propri problemi perché non hanno denaro. Soprattutto, evitano di pronunciare parole che riflettano i loro veri pensieri, perché non vogliono compromettersi né offendere il sistema che li ospita. Questa è una realtà quotidiana nel servizio pubblico brasiliano, dove il semplice esprimere opinioni diverse può portare a ritorsioni camuffate e torture psicologiche. Questo è vivere senza respiro, perché non si possono dire i propri pensieri. Accade come canta Pedro Angi in questo estratto della canzone *Inconsciência*, citata in segno di gratitudine in questo libro:

In un mondo interamente progettato per illuderci e farci lottare
Dire la verità offende chi vende l'anima per sopravvivere
Protegge, idolatra e difende con le unghie e con i denti il proprio oppressore
E si uccide da solo consumando l'oppio [in quest'epoca, è l'alcol³⁸⁶]
che allevia il suo dolore.

^(427°) Le parole ci definiscono come esseri umani, distinguendoci dalle macchine, che operano in modo meccanico. Se ci limitiamo a ripetere ciò che ci viene detto, siamo come “pile” che alimentano il sistema, proprio come i personaggi anonimi di *Matrix*.

^(428°) Il capitalismo, concentrato nel quantificare tutto, ignora che i valori umani non si possono misurare, e che i numeri necessari per la sopravvivenza non sono alti. Così, i grandi numeri monetari generano false nozioni di inferiorità e superiorità, spingendo le persone a comprare prodotti etichettati come “i migliori”, anche quando non lo sono, solo per essere apprezzati dal sistema.

^(429°) Il plusvalore stimola il consumo come forma di compensazione per la perdita della dignità, conducendo verso profitti negativi. Dall'altro lato, la dignità — che è direttamente collegata all'autostima — è essenziale per la nostra motivazione; senza di essa, perdiamo la conoscenza di noi stessi, perdiamo l'autocontrollo e cadiamo nella vanità nel tentativo di riscoprire chi siamo.

³⁸⁵ BIBBIA, *Salmo* 135:15-18 — “Gli idoli delle nazioni, sono argento e oro, opera di mano d'uomo: hanno bocca ma non parlano, hanno occhi ma non vedono, hanno orecchi ma non odono; non hanno fiato nella loro bocca. Simili ad essi sono quelli che li fanno, chiunque in essi confida”.

³⁸⁶ [Note nostre tra parentesi quadre]

^(430°) Il capitalismo usa il concetto di “meglio” per creare ossessioni. Ma “il meglio” non è sempre buono. Spesso, esso è nemico del buono³⁸⁷; la malattia dell’ossessione lo dimostra. Per esempio, alcune persone ossessionate dalla pulizia si lavano le mani con tale forza da dare l’impressione, a chi le guarda, che si stiano per strappare la pelle. Alcuni arrivano a lavarsele con pagliette d’acciaio.

^(431°) Nell’Antico Egitto, l’ossessione per la pulizia probabilmente era uno standard di normalità, riflettendo una ricerca incessante della superiorità attraverso il concetto vanitoso di “meglio”: voler fare, avere ed essere il migliore.

^(432°) A causa dell’ossessione per la pulizia, il capitalismo promuove la sterilizzazione — uccidendo tutto ciò che si trova vicino. Questa fu una delle ragioni per cui Gesù nacque in una stalla. Il suo aspetto povero e il cattivo odore lo resero invisibile sia a coloro che volevano ucciderlo sia a quelli che volevano dimostrare che i loro figli erano i veri re. I primi lo avrebbero cercato in luoghi estremamente puliti, e i secondi sarebbero stati in quegli stessi luoghi. Ma coloro che erano al servizio di Dio lo avrebbero visto ovunque fosse necessario.

^(433°) Vedi, vedi, il motivo di tale distacco è semplice. Tutti i discendenti di Davide, antico re degli ebrei, sarebbero stati a Betlemme per il censimento, e l’autonomia politica degli ebrei non era nell’interesse di Roma. Questo creò l’occasione perfetta per uccidere il futuro re annunciato dalle profezie, in una manovra politica dalle intenzioni mortali mascherate da pretesti amministrativi.

^(434°) La nostra idea di perfezione è molto fallace, meccanica, riflessa nelle nostre ossessioni. Il capitalismo, come il dominismo in generale, è un’ideologia che propone logiche insensate, come la falsa premessa capitalista secondo cui “le risorse sono scarse e i bisogni illimitati”, confondendo i desideri con i bisogni reali. Ma i nostri bisogni sono limitati, proprio come la dimensione del nostro stomaco.

^(435°) I bisogni non si presentano tutti insieme. A un certo punto abbiamo bisogno di una cosa; quella la procuriamo. La gestione smentisce l’equazione capitalista che somma bisogni passati, presenti e futuri, ignorando che viviamo un momento alla volta.

^(436°) Un esempio degli eccessi causati da questa mentalità è che il pianeta Terra è enorme, eppure gli esseri umani hanno sempre litigato per pochi palmi di terra. Questo può essere solo una nevrosi collettiva, perché siamo ancora lontani dal limite della capacità abitativa del pianeta. Forse l’intento principale dei doministi non è nemmeno quello di possedere, ma di impedire agli altri di avere.

^(437°) Perfino la scarsità delle risorse minerarie è relativa. Considerando le riserve conosciute, non saremo vivi quando cominceranno ad esaurirsi. E nemmeno sappiamo quale sarà il livello evolutivo dell’umanità in quel momento. Potrebbe anche darsi che non avremo più bisogno dei metalli come oggi.

^(438°) Il problema non è la scarsità, ma la ritenzione delle risorse. Se le risorse fossero scarse e i bisogni illimitati, il risultato sarebbero bisogni mai soddisfatti — una sofferenza eterna, come nella definizione dell’Inferno. Sta a noi scegliere se mantenere questo modello o cercare la felicità.

³⁸⁷ Dal libro *Il Vangelo Segreto della Vergine Maria* di Santiago Martin, p. 87 (Traduzione nostra) — “Quasi sempre è meglio la pace, anche se per questo devi pagare il prezzo di non fare esattamente il meglio. Il meglio è spesso nemico del bene. I conflitti devono essere evitati ogni volta che è possibile, finché il bene in gioco non sia superiore, perché la pace è così preziosa che poche cose valgono la pena di perderla”.

(439^o) Il capitalismo, al contrario delle ideologie costruttive, promuove l'insaziabilità, risvegliando pensieri animaleschi. Sfuggire a questa logica è fondamentale per la salvezza delle nostre anime e per evitare la follia. Qualsiasi luogo può diventare un inferno se non stiamo bene, e chi adotta questa logica finirà all'inferno se non se ne accorge in tempo.

(440^o) Tutto questo non significa che non dobbiamo stabilire priorità tra i bisogni. Tuttavia, se siamo noi a soddisfare i nostri stessi bisogni, e restiamo insoddisfatti, ciò può indicare che non stiamo ancora usando la strategia migliore. D'altra parte, uno dei nostri bisogni più grandi è la pace, e il capitalismo tende a rimuoverla. Per questo abbiamo tanta illusione di essere carenti.

(441^o) L'illusione della scarsità ci induce ad agire come nello “stato di necessità” giuridico, che è una condizione eccezionale di allarme. In altre parole, crea allarmismo nella popolazione, minando la moralità.

(442^o) L'Inferno non esiste materialmente, perché Dio non ha creato nulla di malvagio. Tuttavia, la follia è uno stato di sofferenza che lo materializza per noi. Se esiste l'Inferno, è perché esiste la follia — ma nessuno dei due è eterno. Vale la pena ricordare che riceviamo punizioni — non come condanne, ma come conseguenze logiche delle nostre azioni.

(443^o) La trasformazione personale richiede la morte del male che è in noi, un processo doloroso ma necessario per la crescita. Questa è la logica della nostra sofferenza nell'Inferno, quando la nostra parte malvagia sta morendo. Per questo il perdono non è incondizionato. Per uscire dall'Inferno, dobbiamo pentirci e chiedere perdono a Dio per le nostre cattive azioni. Se non lo facciamo, è come se rifiutassimo la guarigione. Solo il pentimento può curarci dalle nostre incomprensioni.

(444^o) Amare ciò che siamo senza sentirci superiori a nessuno ci dona una pace necessaria. Questo è alla base della nostra perfezione psicologica, è un comandamento, e si allontana dalla logica capitalista basata su “migliori” e “peggiori”.

(445^o) Cercare il meglio dentro di noi è una ricerca sana e indispensabile, perché conoscere la nostra identità è un punto chiave che appaga l'essere umano. Ma la competizione proposta dalle idee di autoaffermazione capitalista è insana. Il capitalismo confonde questa identità con valori materiali, e questo equivale, essenzialmente, a distruggerla. L'ossessiva ricerca del “meglio” porta con sé l'idea che il meglio non sia in noi. Ciò conduce alla convinzione che, per essere migliori, dobbiamo diventare qualcosa di diverso da ciò che siamo.

(446^o) Il concetto capitalista di “migliore” ostacola i perfezionamenti individuali, poiché nessuno può essere il migliore, se non Gesù. Tuttavia, il miglioramento personale deve essere una meta intima per ciascuno. Per svilupparci, le comprensioni devono sedimentarsi in noi col tempo. Non nasciamo sapendo tutto, e ogni conoscenza funziona così: parte da basi precarie e poi si perfeziona.

(447^o) La posizione di Jung nello studio dell'eroe, ad esempio, era complessa. Egli vedeva che la frammentazione del lavoro operata dal capitalismo stava causando la frammentazione della stessa identità, poiché l'essere umano tende a definirsi, in gran parte, attraverso il proprio

lavoro. Questa frammentazione dell'identità — una sorta di parzializzazione — ricorda ciò che Charlie Chaplin³⁸⁸ illustra in *Tempi Moderni*³⁸⁹.

(448^o) L'introduzione dei supereroi nel capitalismo suggerisce un attacco all'identità umana, non solo come conseguenza, ma come obiettivo. Jung non poté anticipare pienamente questo fenomeno, poiché figure come Superman e Batman nacquero vicino alla sua epoca.

(449^o) Il capitalismo si stava preparando a diventare un sistema di persone anonime attraverso la creazione delle celebrità, che sarebbero diventate quasi semidei, capaci di orientare le menti. Questo movimento mira a sostituire le identità personali con personalità giuridiche, evidenziando la strategia di frammentazione della personalità umana.

(450^o) Per tutto questo, la costruzione di eroi capitalisti delineava che ciò che davvero stava entrando in gioco era il confronto con l'immagine del vero eroe. Nota che ciò che il capitalismo vuole frammentare è proprio ciò che Gesù cerca di integrare. Di conseguenza, staremmo entrando in un'epoca di confronto con le idee cristiane — l'“era dell'anticristo”. Tuttavia, a causa del terrorismo religioso concentrato sull'immagine del diavolo, questo non poteva essere detto apertamente all'epoca, poiché la gente reagiva con paura.

(451^o) La strategia del capitalismo per distruggere il cristianesimo si basa sul metodo del tentativo e dell'errore, cercando di sostituire i vecchi pensieri con altri nuovi. Tuttavia, i doministi sottovalutano la naturale tendenza umana alla logica, che scarta l'illogico, si riorienta verso la verità e ritorna al cristianesimo.

(452^o) Le linee guida accademiche dell'epoca di Jung si distanziavano dalla spiritualità, relegando la fede alla sfera personale. Etichettato come “mistico”, Jung incontrò ostacoli nel portare a termine le sue teorie su Gesù come vero archetipo umano, una sfida che rifletteva la tensione tra scienza e fede dell'epoca. Per comprendere tali conoscenze, era prima necessario rompere con il misticismo del vecchio cristianesimo.

(453^o) Il mantra capitalista “niente di personale” nasconde una realtà crudele: “tutto contro la persona”. Questa frase riassume la spersonalizzazione e la disumanizzazione insite nel sistema, in cui l'individuo viene sacrificato per il profitto dei potenti.

(454^o) Un eroe come Superman, ad esempio, in certi momenti ricorda la morale richiesta da Gesù, ma è violento nel risolvere i conflitti — cosa inaccettabile secondo l'insegnamento cristiano. Per rendere possibile tale violenza, le sue storie inventano esseri e mondi inesistenti.

(455^o) I poteri dei supereroi svalutano l'essere umano comune, rendendolo dipendente per non possedere superpoteri, come se il libero arbitrio e l'intelligenza non bastassero a risolvere i nostri problemi. I superpoteri fisici, inoltre, supportano la linea

³⁸⁸ **Sir Charles Spencer Chaplin** (1889-1977) — fu attore, regista e compositore inglese che raggiunse la fama nell'epoca del cinema muto. Divenne un'icona mondiale grazie al suo personaggio “The Tramp” (Il Vagabondo) ed è considerato una delle figure più importanti nella storia del cinema. La sua carriera durò più di 75 anni, dall'infanzia nell'era vittoriana fino a un anno prima della sua morte, nel 1977, ed è stata segnata sia da consensi che da polemiche. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://en.wikipedia.org/wiki/Charlie_Chaplin.

³⁸⁹ *Tempi Moderni* (in inglese: *Modern Times*) — è un film muto statunitense del 1936, appartenente ai generi commedia, dramma e romance, scritto e diretto da Charlie Chaplin. Nel film, il suo iconico personaggio del Vagabondo cerca di sopravvivere nel mondo moderno industrializzato. È una forte critica al capitalismo, al nazifascismo e all'imperialismo [parziale], nonché ai maltrattamenti subiti dai lavoratori dall'epoca della Rivoluzione Industriale fino alla Grande Depressione. Distribuzione: United Artists. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Tempos_Modernos.

agnostica dei superpoteri mentali. I conflitti narrati in queste storie portano le persone a credere che i bisogni del sistema siano più importanti dei propri bisogni personali.

^(456°) Le narrazioni greco-romane antiche sui dèi venivano tramandate di generazione in generazione. Le persone non potevano verificarne la veridicità. Perciò aderivano all'immaginario collettivo. Erano simili agli odierni supereroi capitalisti, poiché entrambi sono costruiti per servire agli interessi di chi controlla il sistema.

^(457°) Ad esempio, dietro la trama dell'incesto tra madre e figlio, *Edipo Re* ³⁹⁰ riflette una dinamica della società greco-romana che separava le madri dai figli.

^(458°) Inizialmente rappresentati come morali, i supereroi capitalisti si sono evoluti in personaggi sempre più violenti e moralmente ambigui. Comportamenti devianti e instabilità psicologiche sono diventati comuni, riflettendo i difetti caratteriali osservati anche nelle divinità mitologiche, culminando in atti di violenza estrema che sfidano la nozione stessa di eroismo.

^(459°) La rappresentazione dell'eroe contemporaneo è diventata una contraddizione: sono un nulla immaginario, venuto dal nulla, che salta sul nulla, per combattere il nulla. La somiglianza con la realtà si mantiene solo grazie all'ipnosi, che riesce persino a far sembrare rotondo un quadrato. Le interruzioni nel ragionamento sono enormi, e l'unico messaggio chiaro è la violenza. Gli occhi degli "eroi", inoltre, sono disegnati con espressioni crudeli. Tutto ciò influenza le persone, portandole nella direzione opposta all'unione e alla pace, che sono essenziali per l'essere umano, come se la violenza fosse un atto eroico.

^(460°) Queste storie vuote, in realtà, rimuovono dalla lingua i suoi legami logici rappresentati dai connettivi³⁹¹. Chi guarda queste produzioni probabilmente avrà difficoltà a raccontare la trama del film, perché praticamente non esiste. Questo porta a una riduzione dell'intelligenza. La mancanza di connettivi impedisce e riduce l'approfondimento del pensiero. I testi lunghi senza connettivi comunicano a fatica. Il linguaggio di chi è influenzato da queste storie diventa viziato, con carenze logiche, che rendono difficile comprendere e risolvere anche problemi semplici.

^(461°) Questo fa parte del nostro trance collettivo, e diventa difficile sapere se ci sarà qualcuno sveglio abbastanza da percepirne l'approfondimento. Per questo, l'ego sociale ha governato la popolazione, ma la tendenza è che la popolazione cominci a governare l'ego sociale.

^(462°) L'eroe moderno è il pendolo dell'ipnosi, l'oggetto stimolante che mantiene l'attenzione. E i suoi comportamenti scorretti vengono replicati perché il rapporto tra l'essere umano e l'eroe è molto intimo. Egli è un punto di riferimento comportamentale.

^(463°) Il fatto che gli eroi combattano gli alieni è un modo per evitare di identificare i problemi terreni, così da non risolverli, poiché nella maggior parte dei casi sono causati dal sistema stesso. Tuttavia, i problemi della Terra sono tutto ciò che abbiamo da affrontare.

^(464°) La serie *Avatar*³⁹², a differenza del film omonimo, è dominista. Suggerisce spiritualità, ma in essa gli "eroi" sono chiamati dominatori e muovono mentalmente l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria. Sono persone dal pessimo temperamento, perché si

³⁹⁰ Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/%C3%89dipo_Rei

³⁹¹ I *connettivi* — sono parole o espressioni che collegano idee, frasi o parti di un testo, creando relazioni di significato tra di esse. Sono fondamentali per garantire la coesione e la fluidità di un testo, aiutando il lettore a comprendere come sono organizzate e connesse le idee.

³⁹² Disponibile su: https://pt.wikipedia.org/wiki/Avatar:_The_Last_Airbender

considerano superiori per il fatto di muovere queste forze naturali senza un mezzo conduttore.

(465^o) Un giorno il giovane influenzato da questa serie scoprirà che ciò che le persone dominano sono altre persone e gli esseri viventi, non le forze inanimate senza un mezzo di conduzione. Per controllare queste ultime, abbiamo gli apparecchi. Ma a causa di questa induzione, probabilmente avrà difficoltà a comprendere che essere un dominatore, in termini umani, è qualcosa di inferiore e non eroico.

(466^o) Le modifiche nelle Bibbie elettroniche, con la scusa di modernizzare il linguaggio, riflettono gli sforzi per destabilizzare i fondamenti spirituali. Alterazioni sottili nel testo biblico possono trasformare profondamente la sua interpretazione, evidenziando il tentativo di rimodellare le percezioni religiose.

(467^o) Il giorno 01/06/2016, un giorno di doppio sei, il gruppo di imprenditori ai vertici del capitalismo, citato in questo libro come disonesto, ha tenuto una cerimonia in cui ha suggerito l'intenzione di distruggere il cristianesimo, rappresentato da una roccia. In quella cerimonia sono state mostrate immagini relative alle imposizioni ideologiche discusse in questo libro.

(468^o) Sono stati presentati diversi quadri che suggerivano che il Nuovo Ordine Mondiale sarebbe un sistema di schiavitù, mettendo in evidenza strategie di controllo. Gli artisti e le immagini sullo schermo hanno rappresentato la sessualizzazione precoce, l'imposizione della dipendenza dai videogiochi, la dominazione della mente collettiva, la stimolazione della libido attraverso la promozione dell'immagine della fornicatrice ("la grande prostituta"). Insomma, sono state esposte le manovre disoneste degli imperialisti per rinnovare la dominazione del Brasile e del mondo e arricchirsi.

(469^o) Tra i ricchi, uno dei principali problemi che porta alla dominazione capitalista è l'esistenza di menti ideologicamente costruite per essere resistenti alle idee religiose. Molti di questi individui sono reattivi: non discutono gli insegnamenti religiosi, non li conoscono a fondo e accettano solo la versione della propria Chiesa. E ci sono molti che, in realtà, sono atei, ma non lo sanno o non lo ammettono.

(470^o) Il denaro compete con Dio, perché le persone immaginano che la ricchezza materiale sia un premio divino e pensano che ciò equivalga alla felicità. Tuttavia, a volte le persone riescono anche a ottenere denaro, ma non riescono a trovare la felicità perché non hanno sufficiente evoluzione interiore per affrontare i problemi che esso porta.

(471^o) Per questo non dovremmo riporre troppa fiducia nel denaro, poiché sia l'avere che il non avere denaro sono situazioni complesse e prove difficili da superare.

(472^o) Tutto nella vita è un cammino, un segno e una prova. Spesso ci sovraccarichiamo con pesi superiori a quelli che possiamo sostenere. Leggere i segnali può essere un grande passo verso l'evoluzione personale. Se ci attacchiamo ai valori materiali, rischiamo di essere infelici sia con che senza denaro, perché siamo limitati nel nostro modo di vedere. Uno dei segreti della felicità è sentirsi sazi di ciò che si ha. Se ci comportiamo psichicamente in questo modo, possiamo considerarci come dei re.

(473^o) L'eccessiva accumulazione rappresenta anche spreco, non solo previdenza. Molte volte conserviamo qualcosa per sprecarla, non solo per averla, come insegna il capitalismo. Inoltre, nel mondo capitalista il tempo è denaro — non vita, non esistenza. Eppure, quanti pagano caro per avere qualche ora di sole? E quanti, guadagnando tanto o poco, vivono al buio a causa del lavoro, senza tempo per godersi il sole, anche se abitano in un paradiso?

(474^o) Per il mondo capitalista, la forza che muove il mondo è il denaro. Tuttavia, nemmeno tutto il denaro del mondo potrà pagare un buon lavoro se l'altra persona non ha la volontà di farlo — questa è la vera forza che muove il mondo. Si dice anche che non possiamo vivere senza denaro, ma in realtà non possiamo vivere senza cibo, senza acqua e senza aria. E non possiamo vivere bene senza gioia e senza pace interiore. Se non otteniamo queste cose con il denaro, allora quel denaro non ha valore reale. Se corriamo freneticamente dietro al denaro, è perché desideriamo valori spirituali come questi e pensiamo che lui possa darceli.

(475^o) La pienezza spirituale non dev'essere mantenuta come un'attesa, come un trofeo da ricevere nell'ultimo giorno di vita, ma va vissuta ogni giorno, indipendentemente da ogni vittoria professionale o finanziaria; altrimenti, nulla avrà senso. La vera vittoria si costruisce nella quotidianità, non in un ipotetico finale trionfante. Non arriviamo in nessun luogo se non siamo, psicologicamente, già lì. Il cammino che materializziamo nella nostra mente è il luogo in cui davvero arriviamo.

(476^o) È lo spirituale ciò che conta davvero, perché della nostra esistenza materiale, in poco tempo, si cancellano tutte le tracce. Dopo circa vent'anni dalla nostra partenza, non siamo altro che un vago ricordo tra coloro che restano. Così, il vero valore della nostra esistenza sta nel viverla bene.

(477^o) Libera i tuoi concetti e scopriti. Esiste un intero universo al di là del capitale. Osserva che ciò che prima chiamavamo ricchezza, ora lo chiamiamo spazzatura; e ciò che chiamavamo spazzatura, ora lo chiamiamo riciclo. Tutto, assolutamente tutto, nel mondo materiale, è relativo.

Sodoma e il sistema capitalista

(478^o) Ricorda la storia di Sodoma, una città i cui abitanti, pur non ricevendo leggi morali divine in modo esplicito, possedevano la facoltà innata della coscienza. Questo dimostra che, indipendentemente dalle indicazioni esterne, tutti gli esseri umani hanno un'intuizione del bene e del male, che li rende responsabili delle proprie azioni.

(479^o) I sodomiti rappresentano un popolo contrario a Dio. Questo si riferisce al fatto che riducevano l'essere umano a parti da usare separatamente, sfruttandolo. Non si tratta di essere omosessuali, come molti pensano, ma piuttosto di essere sfruttatori e oppressori.

(480^o) Ciò che caratterizza un sodomita non è solo essere uno stupratore di uomini, come raccontato nella Bibbia³⁹³. È vero che ciò rappresenta un incubo per persone di entrambi i sessi, ma gli omosessuali vengono ingiustamente disprezzati in questo punto, come se provassero piacere ad essere violentati.

(481^o) Sodoma rappresenta più della sola licenziosità; simboleggia la disumanizzazione, come quando si confinano persone in spazi ristretti solo per la loro utilità, ignorando le conseguenze fisiche e psicologiche, come le lesioni causate dallo "statalismo posturale"³⁹⁴.

³⁹³ BIBBIA, *Genesi* 19:4.

³⁹⁴ Lo *statismo posturale* — noto anche come *postura statica prolungata*, si riferisce all'atto di mantenere la stessa posizione per un lungo periodo di tempo, spesso sul posto di lavoro. Può causare una serie di problemi di salute, tra cui: danni muscolari, cattiva circolazione, disturbi muscoloscheletrici, danni alle articolazioni, dolore e problemi cardiovascolari.

^(482°) Questa sezione vuole evidenziare il legame tra le malattie ossee, l'immobilità prolungata e le pratiche disumanizzanti, sia a Sodoma che nel capitalismo contemporaneo, che privilegia il profitto a scapito della salute e del benessere umano.

^(483°) I dipendenti amministrativi che lavorano al computer sono un chiaro esempio di queste limitazioni eccessive. Hanno spesso pochissimo spazio personale, costretti a muoversi tra mobili e attrezzature ostacolati dai cavi. Sarebbe umanamente ragionevole avere almeno 6 m² per persona, come accade nelle carceri. Invece, spesso restano ore ferme a meno di mezzo metro dallo schermo, costretti a guardare la tastiera tenuta quasi sul petto.

^(484°) Negli uffici pubblici ci sono strumenti che dovrebbero alleviare questo problema, ma non funzionano di fronte a fattori aggravanti invisibili. Il dipendente resta teso e immobile per molto tempo, come se avesse un'ingessatura senza gesso. Io stessa sono un caso colpito dalla postura statica prolungata.

^(485°) Nel settore peritale, ho osservato numerosi casi di incapacità lavorativa dovuti all'ortostatismo. Si trattava di una condizione derivante dalla permanenza prolungata in posizione eretta. Questo, per me, dimostrava che mantenere il corpo in un'unica posizione per lunghi periodi comportava effetti negativi su di noi.

^(486°) Ma qualsiasi forma di immobilizzazione eccessiva porta inevitabilmente a usura e malattia. La sfida non è solo evitare posture scorrette; è riconoscere che l'immobilità prolungata in sé, indipendentemente dalla posizione, è dannosa.

^(487°) L'ideale sarebbe che la pubblica amministrazione adottasse il lavoro a distanza dove possibile, mantenendo in sede solo il personale essenziale per il servizio al pubblico e per la gestione, con turnazioni. Questa misura è in linea con i principi di efficienza ed economia e previene anche problemi di salute tra i lavoratori, portando vantaggi allo Stato su vari fronti.

^(488°) Se prima, a Sodoma, le persone usate sessualmente — tra cui anche gli omosessuali — venivano immobilizzate in modo disumano per essere consumate solo per questo, forse non è il caso dei lavoratori del sesso di oggi. Ma per tutti gli altri, questa produzione di malattie assomiglia a un'epidemia. Quindi ciò che vediamo è un nuovo modello di Sodoma, ma resta la stessa realtà perversa menzionata dall'inizio alla fine della Bibbia.

^(489°) L'esempio di quella catastrofe è importante per noi. Grazie a esso, oggi siamo capaci di riconoscere cosa sia un uso non naturale del corpo, non solo in ambito sessuale, ma in senso generale.

POST-CAPITOLO 1 – IL CAMBIAMENTO DI FASE

^(1°) Il capitolo 1 della Genesi apre la narrazione biblica spiegando come sarebbe avvenuta la creazione del mondo. Sorprendentemente, si avvicina alle conoscenze scientifiche attuali, nonostante sia stato scritto in un'epoca primitiva dell'umanità. Menziona prima la creazione dei cieli e poi quella della Terra. La creazione dei cieli implica tutto ciò che è al di fuori della Terra con il suo proprio sviluppo. In seguito, Dio ordinò che fosse fatta la luce e la Terra cominciò a muoversi in modo da avere le

fasi del giorno e della notte. Questo fu il primo giorno, che abbraccia miliardi di anni³⁹⁵. Il modo in cui viene presentata mi fa credere che questa storia sia stata mostrata a un medium che, a ogni dissolvenza delle immagini, concludeva che quello fosse stato un giorno della creazione.

^(2°) Nel secondo giorno — o meglio, in una fase durata milioni di anni — avvenne la separazione delle acque. E la scienza presume che le molecole d'acqua si siano condensate vicino alla superficie terrestre o siano passate allo stato gassoso salendo sopra di essa, suggerendo la formazione dell'atmosfera primitiva³⁹⁶.

^(3°) Nel terzo giorno, Dio separò la terraferma dai mari e creò le piante. La scienza conferma che i continenti e gli oceani emersero attraverso processi geologici nel corso di miliardi di anni. La vita ebbe origine da organismi semplici, evolvendosi fino alla fotosintesi e alla successiva ossigenazione dell'atmosfera. La vegetazione, così come la conosciamo oggi, apparve solo molto tempo dopo la formazione dei continenti³⁹⁷.

^(4°) Nel quarto giorno, nonostante l'apparente contraddizione — visto che il Sole e gli altri corpi celesti precedono la Terra — il testo, che racconta che Dio ordinò l'apparizione dei luminari, non è comunque in contrasto con la scienza. La visibilità del cosmo per gli esseri umani fu possibile solo dopo la fotosintesi delle piante, che dissipò i gas densi e rivelò la vista del sole e delle stelle. Quindi, ciò che Dio fornisce è la visione del cosmo, che prima non esisteva³⁹⁸.

^(5°) Il quinto giorno si parla della creazione della vita marina e degli uccelli. Scientificamente, la vita iniziò davvero negli oceani, con organismi semplici che si evolvettero in forme più complesse, inclusi i pesci e, successivamente, gli uccelli, che discendono dai dinosauri. Anche questo sviluppo richiese miliardi di anni³⁹⁹.

^(6°) Nel sesto giorno furono creati gli animali terrestri e gli esseri umani, questi ultimi a immagine di Dio. Anche questa immagine è coerente, sebbene rappresenti un lungo processo evolutivo che ci separa dai nostri antenati comuni con i primati, avvenuto molti milioni di anni dopo i primi animali terrestri. Ma siamo davvero simili a Dio, perché Dio è uno spirito invisibile e superiore, e anche noi lo siamo⁴⁰⁰.

^(7°) Infine, c'è la narrazione del settimo giorno della creazione, in cui Dio si riposa. Questo giorno si riferisce alla fase in cui l'evoluzione umana raggiungerà lo stato angelico. E davvero, quando arriverà quel giorno, in quanto co-creatori e custodi dell'intera creazione, noi daremo riposo a Dio⁴⁰¹.

^(8°) Dopo il settimo giorno, comincia la storia di Adamo ed Eva, che non ha alcuna connessione con la verità o con fatti scientifici. Molti si chiederanno: “Se la storia di Adamo ed Eva non è vera, perché Gesù non ci ha avvertiti?” Ebbene, se lo ha fatto, la sua parola non ci è arrivata a causa delle tante opinioni accese attorno a questo argomento. Ancora oggi, molte persone si irritano quando si suggerisce questa possibilità. Ma è un dato di fatto che Gesù non discute con gli esseri umani riguardo alle loro credenze e passioni⁴⁰²; Egli semplicemente stimola il loro ragionamento. Così,

³⁹⁵ BIBBIA, *Genesi* 1:1-5.

³⁹⁶ BIBBIA, *Genesi* 1: 6-8.

³⁹⁷ BIBBIA, *Genesi* 1: 9-13.

³⁹⁸ BIBBIA, *Genesi* 1: 14-19.

³⁹⁹ BIBBIA, *Genesi* 1: 20-23.

⁴⁰⁰ BIBBIA, *Genesi* 1: 24-31.

⁴⁰¹ BIBBIA, *Genesi* 2: 1-4.

⁴⁰² BIBBIA, *Matteo* 12:18-20 — “Ecco il mio servo che io ho scelto; l'amato mio in cui l'anima mia si è compiaciuta. Io metterò il mio Spirito su di lui, ed egli annunzierà la giustizia alle genti. Egli non disputerà e non griderà e

nella preghiera del “Padre Nostro”, Egli chiama Dio — e non Adamo — suo Padre, mostrando una correzione sottile alla narrazione di Adamo ed Eva.

^(9°) Quando fu interrogato riguardo al divorzio, Gesù si riferì alla creazione dell’uomo e della donna così come descritta nel sesto giorno, e non al fatto che l’uomo fosse stato formato dalla terra e la donna da una sua costola. Citò ciò che oggi troviamo nella Bibbia in *Genesi* 1:27⁴⁰³ e, subito dopo, concluse con ciò che si trova in *Genesi* 2:24⁴⁰⁴, omettendo i 28 versetti che narrano proprio la creazione di Adamo ed Eva.

^(10°) Nella storia di Adamo ed Eva, vi è la creazione di un unico essere che poi si divide in due corpi, due persone, per poi concludere che sarebbero “una sola carne”⁴⁰⁵ — un’idea illogica. Gesù invece racconta la creazione di due esseri (simili a Dio) che, proprio per questo, si uniscono in una sola carne; questo sì che ha senso.

Ed egli, rispondendo, disse loro: “Non avete voi letto che chi li creò da principio, li creò maschio e femmina? E disse: “Perciò l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà con la propria moglie, e i due diverranno una sola carne. E così non sono più due, ma una sola carne, quello dunque che Dio ha unito insieme, l’uomo non lo separi”. (BIBBIA, Matteo 19:4-6)

^(11°) In effetti, vale la pena sottolineare che chi crede nel capitolo 1 della Genesi — che afferma che Dio creò l’uomo e la donna a sua immagine e somiglianza — non può credere anche nel capitolo 2, che descrive la formazione dell’uomo dalla terra e della donna dalla sua costola. Le due versioni sono incompatibili.

^(12°) Tuttavia, la storia di Adamo ed Eva è diventata parte dell’immaginario collettivo. Essa rende la nostra società controllante, perché narra un gioco di potere. Adamo ed Eva non sono il primo uomo e la prima donna, ma un modello di relazione da seguire, segnato da una sequenza di controllo e punizione.

^(13°) Il risultato è una società composta da persone affette mentalmente ed emotivamente, che soffrono di sindromi per essersi identificate con certe storie e ideologie, come illustrato dalla figura di Don Chisciotte — un fenomeno che ancora oggi si ripete.

^(14°) Inoltre, quando nella storia ad Adamo ed Eva viene proibito di mangiare il frutto dell’albero della conoscenza (del bene e del male), ciò equivale a una proibizione del sapere. E questo contraddice gli insegnamenti di Gesù, che invece ci invita a cercare la verità.

^(15°) Il sistema di controllo narrato nella storia si basa principalmente sulla negazione del sapere, sulla difficoltà di accesso al cibo — raggiungibile solo attraverso il duro lavoro — e sulla dominazione della donna da parte dell’uomo. La privazione della conoscenza è uno dei temi centrali di questo libro; la fame era molto evidente ai tempi di Gesù, come si vede nei lebbrosi; e la sottomissione della donna all’uomo è ancora oggi molto visibile in gran parte del mondo.

nessuno udirà la sua voce per le piazze. Egli non frantumerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante, finché non abbia fatto trionfare la giustizia” {Is 42,1-4}.

⁴⁰³ BIBBIA, *Genesi* 1:27 — “Così DIO creò l’uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina”.

⁴⁰⁴ BIBBIA, *Genesi* 2:24 — “Perciò l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne”.

⁴⁰⁵ BIBBIA, *Genesi* 2:23-24 — “E l’uomo disse: ‘Questa finalmente è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Lei sarà chiamata donna perché è stata tratta dall’uomo’. Perciò l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne.

(16^a) La lebbra⁴⁰⁶ (o morbo di Hansen) è aggravata dalla fame, a causa dell'immunità indebolita per mancanza di nutrienti. Ciò suggerisce che vi fosse un'altissima incidenza di fame, che contribuì alla diffusione della lebbra.

(17^a) La fame, oggi, non si manifesta in modo così grave come un tempo, ma esiste ancora per motivi politici. Attualmente, i nutrienti contenuti negli alimenti sono una delle cause del loro aumento di prezzo, il che porta molte persone a soffrire di carenze nutrizionali e a dipendere dai farmaci. La fame acuta, invece, è crudele, e riproduce sintomi simili a un avvelenamento da carenza di cibo: dolori allo stomaco, vomito, diarrea, debolezza e difficoltà respiratorie.

(18^a) Oggi, alcune Chiese Cristiane presentano Adamo ed Eva come modelli, ma essi contraddicono gli insegnamenti di Gesù. Anche all'interno della loro stessa storia, sono rappresentati come esseri umani corrotti. L'ideologia dominista è l'anticristo, che a volte viene chiamato serpente, altre volte diavolo e altre ancora Satana, ma si tratta di una costruzione umana⁴⁰⁷. Satana è un'idea che guida un corpo sociale, come fosse un essere umano di proporzioni gigantesche.

(20^a) Gesù Cristo porta la buona novella, annullando la condanna universale basata sulla storia di Adamo ed Eva, secondo la quale le persone nascono già condannate. Il capitalismo somiglia a questa condanna, nella svalutazione dell'essere umano o addirittura nella mancanza di riconoscimento che promuove. Gesù Cristo viene per porre fine a tutto ciò e liberare l'umanità attraverso la promozione di valori morali che contribuiscono alla spiritualizzazione dell'essere.

(21^a) La buona novella somiglia al “e vissero felici e contenti” delle fiabe. Esse insegnano una sorta di contro-dominismo, quando suggeriscono alle bambine di cercare un principe — qualcuno che non le controllerà e che non sarà schiavo del lavoro come un re. Se crediamo ancora nella morte e quindi nell'uccidere, è perché siamo ancora legati all'idea di Adamo ed Eva.

(22^a) Nella parabola biblica del ricco e Lazzaro, il ricco chiese a Dio di mandare qualcuno dai morti per avvertire i suoi familiari riguardo alla situazione nell'aldilà, e la sua richiesta fu respinta⁴⁰⁸. Questo dimostra che non esiste un giudizio finale collettivo, ma solo individuale, poiché le persone vengono giudicate in tempi diversi.

(23^a) Solo lo spiritismo parla della vita dello spirito in modo concreto, mentre le Chiese parlano della vita eterna in modo astratto. È per questo che Dio mandò migliaia di spiriti a comunicare tramite Chico Xavier, con l'intento di rendere questa comprensione più concreta. Chi dubita di ciò che egli ha portato nel mondo sfida l'intelligenza di migliaia di persone che affermano di aver ricevuto lettere psicografate da lui. E ignora le centinaia di libri da lui scritti, pieni di storie estremamente intelligenti e logiche.

(24^a) In quelle lettere, le parole usate da Chico erano simili a quelle degli spiriti che dicevano di esserne gli autori. Spesso erano indirizzate alle madri, che erano le persone che

⁴⁰⁶ *Lebbra* — conosciuta anche come malattia di Hansen, è un'infezione cronica causata dal batterio *Mycobacterium leprae* o *Mycobacterium lepromatosis*. L'infezione può causare danni ai nervi, al tratto respiratorio, alla pelle e agli occhi. Fattori genetici e la funzione del sistema immunitario influenzano la facilità con cui una persona può contrarre la malattia. La lebbra è più comune tra le persone che vivono in condizioni di povertà. Fonte: Wikipedia. Disponibile su: <https://en.wikipedia.org/wiki/Leprosy>.

⁴⁰⁷ BIBBIA, *Apocalisse* 13:18 — “Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, perché è un numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei”.

⁴⁰⁸ BIBBIA, *Luca* 16: 19-31.

meglio conoscevano i loro figli. Alcune confermavano perfino che la calligrafia delle lettere corrispondeva a quella dei loro figli.

^(25°) Adamo ed Eva rappresentano, principalmente, una fase di scarsa evoluzione dell'umanità. La reincarnazione non è un premio, è una seconda possibilità, un purgatorio. La parola “Ade”, nome del dio greco, è la stessa che ha dato origine alla parola “Eden”. La differenza è che l'Eden si riferisce al paradiso, mentre l'Ade alla terra dei morti. La Terra è questa combinazione: materialmente è la terra dei vivi, dove c'è vita. Ma spiritualmente, è ancora la terra dei morti.

^(26°) Per ora, questo pianeta è una terra di morti perché la personalità della maggior parte delle persone che vivono qui “morirà”, affinché possano essere altri individui in un'altra vita. Ma, nel momento in cui gli esseri umani cominceranno a vivere nella verità, la vera vita risorgerà sulla Terra.

^(27°) Nei mondi spirituali più vicini al nostro, gli spiriti buoni riescono a realizzare cose “materialmente” avanzate, il che li fa sembrare in una fase evolutiva più alta della nostra. Tuttavia, diventiamo veramente liberi solo quando interrompiamo il ciclo delle reincarnazioni. Se qualcuno raggiunge la felicità spirituale qui sulla Terra, ottiene l'evoluzione.

^(28°) Inoltre, esiste uno stato dell'anima in cui l'intelletto umano viene proiettato in un ambiente di disperazione, indegnità, dolore, freddo, fame e distruzione. Noi, come esseri incarnati, lo riconosciamo come l'Inferno — ciò che chiamiamo “gli umbrali della Terra”. E per noi è molto facile finirci dentro, perché possiamo suicidarci anche attraverso le abitudini alimentari. In una cultura carnivora, le persone sono al tempo stesso assassine e autodistruttive, perché la carne non è un alimento naturale per l'uomo e la sua decomposizione nell'organismo causa un alto livello di logoramento. Il consumo di carne deve essere limitato affinché non ci conduca all'autodistruzione.

^(29°) Infine, è bene sottolineare che alcune persone pensano che Gesù abbia convinto tutti a farsi schiavizzare, rendendolo un traditore. Ma questa situazione non è stata creata da Lui; è stata tollerata da Lui, perché Dio rispetta il libero arbitrio umano. Dio non vuole robot. Se lo volesse, li avrebbe già fatti. La “ricetta” per creare esseri umani con un buon discernimento è molto più complessa e richiede molto più tempo.

^(30°) La nostra esperienza di vita è per noi qualcosa del tipo: “Se me lo raccontassero, non ci credere”. Abbiamo bisogno di vivere per comprendere ciò che accade, persino per non giudicare gli altri. Abbiamo bisogno di una storia di errori, di un registro affidabile, per poter costruire una storia di scelte corrette. Questo è necessario perché, se non riusciamo a raggiungere un accordo su ciò che è giusto, almeno arriviamo a un consenso su ciò che è sbagliato — e questo, da solo, è già sufficiente per aiutarci a fare la cosa giusta.

^(31°) In mezzo agli errori, anche per logica, arriviamo alla verità. Per esempio, se la schiavitù deve essere promossa, questo è un segno che non esisterebbe in modo naturale. Io sostengo che la tendenza naturale all'unione sociale sia l'amicizia, che rispetta il libero arbitrio. Il libero arbitrio nasce con noi; non lo impariamo. Solo attraverso la libertà acquisiamo il libero discernimento e la consapevolezza delle nostre responsabilità.

^(32°) La Nuova Alleanza non si è ancora consolidata. Il cristianesimo non si è ancora perfezionato perché è ancora legato ai sistemi di controllo. Tuttavia, poco a poco, ci allontaniamo da questi sistemi attraverso consensi che si affinano nel corso della storia, nella direzione di una piena umanità. Sia la nostra mente individuale sia la nostra mente collettiva cercano questo cammino.

^(33°) Noi siamo lo specchio refrattario di Dio. Questa distorsione ha generato evoluzioni che, nel corso della storia, sono state contenute sotto forma di rappresaglie, come la caccia alle streghe o le dittature. Queste rappresaglie avvengono perché coloro che controllano rifiutano il libero discernimento dell'altro. Ma il libero discernimento è la via per giungere alla verità.

^(34°) Mio padre credeva nel controllo e in se stesso come figlio di de/Io/s, in una visione in cui l'uomo è considerato il generatore della vita attraverso il suo seme. Questo punto di vista proveniva dalla storia di Adamo ed Eva, nella quale l'uomo è l'unico a possedere il soffio divino. Questo modo di pensare interpreta Satana come il dio del mondo, in quanto unione degli "io".

^(35°) Alcune persone affermano che la Nuova Alleanza sia una menzogna, perché i dolori del parto non finiranno mai. Io sostengo che il vecchio sistema, dal punto di vista di questi dolori, in realtà non sia mai esistito, poiché, se vi è salute sia nel bambino sia nella madre, basterebbero alcune attenzioni per eliminarli o ridurli quasi del tutto. Una di esse è evitare l'eccessivo aumento di peso del feto durante la gravidanza; un'altra è mantenere la calma durante il parto. Tuttavia, è un dato di fatto che la gravidanza dovrebbe essere anche un periodo di maggiore pace. Lavorare durante la gravidanza, nel sistema attuale, rappresenta uno sforzo eccessivo e danneggia la salute del bambino, facendolo nascere con una bassa immunità.

^(36°) Anche il concetto secondo cui è necessario lavorare per poter mangiare può essere messo in discussione. In Brasile, per esempio, potremmo avere una maggiore abbondanza di frutta gratuita per la popolazione, poiché disponiamo di molte terre pubbliche fertili. La piantumazione di alberi da frutto lungo le strade sarebbe un ottimo progetto per contrastare la scarsità di cibo artificialmente imposta. Questo cambiamento di mentalità è fondamentale per superare questa fase e condurci al settimo giorno, una fase del pianeta più generosa e sostenibile.

POST-CAPITOLO 2 – IL DIRITTO DEGLI ANIMALI

^(1°) Mio padre credeva che tutti noi nascessimo con istinti animali che ci portavano a imparare attraverso esperienze pratiche. Per questo, quando avevo cinque anni, mi mise sul dorso di un cavallo agitato, gli diede uno schiaffo sulla groppa e gridò: "Tieni forte!", mentre il cavallo partiva di corsa verso il recinto. Quel giorno imparai quasi tutto ciò che mi serviva sapere sull'equitazione in una lezione intensa. Il mio corpo e i movimenti dell'animale entrarono in sintonia, insegnandomi come posizionarmi affinché potessimo cavalcare insieme. Da lì, imparai a prendere le redini, a dirigere dove volevo e, cosa più importante, a "mostrare chi comanda". Diventai un'amazzone lodata da chi mi vedeva cavalcare.

^(2°) Insegnava a me e ai miei fratelli l'importanza di avere una personalità forte e spesso agiva in modo aggressivo verso chi considerava inferiore, inclusi gli animali. Allo stesso tempo, raccontava traumi profondi, perché mio nonno era stato ancora più aggressivo con lui. C'era un grave errore di orientamento che ci faceva credere nell'uso della forza.

^(3°) Questo comportamento aggressivo derivava da un metodo di insegnamento basato sulla doma tradizionale, che educava attraverso le punizioni⁴⁰⁹, senza ricompense, rendendo difficile la comprensione autentica e l'apprendimento vero. Col tempo, chi era in posizione di

⁴⁰⁹ BIBBIA, *Proverbi* 13:24 — "Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo".

autorità si lasciava prendere dalla vanità e peggiorava le punizioni fino a renderle eccessive, poiché nessuno imparava realmente qualcosa da esse.

^(4°) Crescendo, ho ripetuto gli stessi errori dei miei antenati con i miei subordinati, pensando che dovevo dimostrare chi era al comando. Questo mi ha portato ad anni terribili di relazioni difficili — madre-figlia, insegnante-alunno, e altri ruoli — tutti segnati da urla o punizioni come metodo educativo.

^(5°) È vero che ci sono persone che rovesciano la gerarchia tra esseri umani e animali, e anche questo non è corretto. In un passo della Bibbia, una donna si avvicina a Gesù chiedendo aiuto per sua figlia posseduta da un demonio. Aiutandola, Gesù le dice che non si deve dare il pane dei figli ai cagnolini, e lei risponde accettando, dicendo che comunque i cagnolini si nutrono delle briciole che cadono dalla tavola dei bambini⁴¹⁰.

^(6°) Esistono diverse interpretazioni di questo episodio, ma Gesù era solito dire: “In verità, in verità vi dico”, e non “In codice vi dico”. Perciò, credo che in questo caso, di fronte alla lentezza della bambina nel mangiare, la madre abbia dato il suo cibo ai cani, facendo impazzire la bambina di fronte alla possibilità della fame. Dobbiamo avere più umanità verso gli esseri umani e non dare agli animali più diritti di quanti ne diamo a loro, ma ciò non significa che dobbiamo essere crudeli con gli animali.

^(7°) Allo stesso tempo, in alcune occasioni, ho montato cavalli collaborativi, il che dimostrava che la punizione non era necessaria. Il cavallo agiva insieme a me, orientato verso lo stesso obiettivo, e l'esperienza era piacevole per entrambi.

^(8°) La doma tradizionale si basa sul contrastare la volontà dell'altro, ma è proprio la volontà ciò che ci motiva. Togliere la motivazione è come drenare energia, rendendo lo sforzo estenuante. La motivazione genera piacere e affetto; la sua assenza genera l'opposto.

^(9°) Spesso, chi occupa posizioni elevate di potere impone la propria volontà al di sopra del bene comune. Nelle loro opere pubbliche, rafforzano la partecipazione involontaria degli altri per prendersi tutto il merito. Vedono gli altri come semplici comparse nelle proprie storie, invece di protagonisti delle loro vite.

^(10°) Questo è in grado di distruggere tutto il potenziale positivo che un orientamento condiviso potrebbe avere. Un orientamento veramente comune è partecipativo, mentre uno individuale è riduttivo. La vera leadership è quella che sa raggiungere il buon senso attraverso il consenso. E il vero consenso consiste nel cercare di raggiungere uno scopo superiore — la volontà di Dio — un obiettivo comune al di sopra di tutti, ma che rispetta ciascuno.

^(11°) Una volta, andando a cavallo con un gruppo di amici, tutti vollero andare in una direzione che i cavalli si rifiutavano di seguire. Anche io mi rifiutai di andare là. Mi criticarono dicendo che dovevo mostrare chi comandava e misero in dubbio che sapessi davvero cavalcare, come avevo detto.

^(12°) Rimasi ferma nella mia decisione, rispettando la volontà dell'animale, e avevo ragione. Loro insistettero ad andare per quella via e finirono impantanati fino alla pancia dei cavalli.

^(13°) Erano ancora coperti di fango quando tornai dalla passeggiata con mia figlia. Trionfante, gridai: “Avete visto?! Bisogna saper ascoltare l'opinione anche di un cavallo!”, lasciando intendere che avevano ignorato anche la mia.

⁴¹⁰ Matteo 15:26 e Marco 7:27.

(14°) Senza dubbio, siamo animali superiori, ma l'essere umano non può disprezzare l'intelligenza degli altri animali, pena il mostrarsi meno intelligente di loro. In effetti, parte dell'essere un animale superiore è non ignorare altre forme di intelligenza.

(15°) Tuttavia, vorrei sottolineare non solo l'intelligenza degli animali, ma anche l'importanza di non trattare le loro esistenze come se fossero semplici oggetti.

(16°) Il dibattito sui diritti degli animali ha preso forma nel secolo scorso. La questione fondamentale riguarda il fatto che anch'essi soffrono e condividono la loro esistenza con noi. In fondo, tra gli esseri umani, un'esistenza individuale senza la partecipazione degli altri è nulla. Se ci definiamo animali superiori per via dei nostri sentimenti, non possiamo ignorare i sentimenti altrui né il ruolo che svolgiamo nella vita degli altri.

(17°) Monty Roberts introdusse la “doma gentile” (Join-Up), un metodo dolce e non violento di addestramento dei cavalli che rispetta il linguaggio naturale dell'animale, noto anche come “doma razionale”. Roberts sviluppò il suo metodo di nascosto da suo padre, un domatore professionista, che lo picchiò quando lo scoprì.

(18°) A 16 anni, Roberts dimostrò che si poteva ottenere in poche ore, con gentilezza, ciò che suo padre riusciva a fare in settimane con la violenza. Questo rivelò l'inefficacia del dolore e della sofferenza nelle pratiche tradizionali di addestramento.

(19°) Dopo aver conosciuto la doma gentile, iniziai a notare che gli animali addestrati con la doma tradizionale avevano comportamenti ostili e vendicativi. Spesso cercavano di ferire chi li montava. Si strofinavano contro recinzioni spinose, passavano sotto i rami bassi degli alberi o allargavano le anche nelle curve per cercare di far cadere il cavaliere.

(20°) La differenza tra gli animali sottoposti ai diversi tipi di doma era impressionante! Mentre quelli addestrati con la violenza erano risentiti e diffidenti, quelli trattati con la doma gentile si mostravano collaborativi e dignitosi, riconoscendosi come parte del gruppo.

(21°) L'animale sottoposto alla doma tradizionale aveva sempre bisogno di una “rispolverata” violenta per ricordare l'addestramento, mentre l'apprendimento con la doma gentile si stabilizzava rapidamente. Essendo una persona che montava spesso cavalli diversi, mi sono trovato ad affrontare la sfida di gestire animali addestrati con metodi tradizionali, preferendo chiaramente l'approccio più umano ed efficace della doma gentile.

(22°) Col passare degli anni, ho capito che gli animali domati con il metodo tradizionale andavano evitati. Ho iniziato a guardarli negli occhi, perché quelli addestrati con intelligenza non portavano traumi nelle loro espressioni e sembravano sempre giovani. Al contrario, gli animali della doma tradizionale avevano negli occhi un'aria invecchiata, con un atteggiamento mentale di disillusione e vendetta.

(23°) L'espressione negli occhi degli animali, unita ai loro gesti, rivela molto sul loro stato mentale. Cercavano anche di mostrare di essere loro al comando. Gli animali con uno sguardo vendicativo agivano per irritazione, mentre quelli disillusi mostravano una lentezza tipica della depressione.

(24°) È interessante come riusciamo a identificare i sentimenti attraverso lo sguardo, un concetto ampiamente esplorato nei cartoni animati, dove la forma degli occhi trasmette direttamente l'atteggiamento mentale. Purtroppo, molti “eroi” vengono rappresentati con occhi crudeli, influenzando inconsciamente l'atteggiamento degli spettatori. Questo ci rende, quanto meno, insensibili alle espressioni degli occhi che ci circondano.

^(25°) La doma gentile rappresenta un importante passo avanti nel rapporto tra esseri umani e animali, rafforzando la necessità di riconoscere i loro diritti fondamentali a una vita libera dalla sofferenza.

^(26°) Anche nel nostro rapporto con i nostri animali dobbiamo avere umanità, nel senso di mostrare pietà e dignità nel modo in cui li trattiamo. Ad esempio, mungere una mucca non è un atto crudele, perché, se fatto correttamente, il latte è un alimento che l'animale fornisce volentieri. È necessaria pazienza nel trattare l'animale, unghie delle mani molto corte e bisogna spremere le mammelle invece di tirarle. Per farlo correttamente, il mungitore deve fare una pinzatura alla base della mammella con pollice e indice per impedire al latte di risalire nella ghiandola, e poi stringere con medio, anulare e mignolo per far uscire il latte dall'apertura.

^(27°) Le mucche con cui ho lavorato si mettevano in fila all'ingresso del recinto esattamente nell'ordine in cui venivano munte ogni giorno. Si comportavano come se io stessi offrendo loro un servizio. A differenza delle altre, le mucche che avevano ricevuto una doma gentile non avevano bisogno di avere le zampe ben legate, solo la coda.

^(28°) Le pratiche aggressive nella mungitura non sono la norma, perché riducono la produzione. La mungitrice meccanica, con la giusta manutenzione, è un'alternativa valida che risparmia fatica umana in un lavoro così pesante. Tuttavia, molte persone sono aggressive e ignoranti, e proiettano sugli altri il trattamento rude che riservano a se stesse, trattando gli animali come se fossero privi di diritti. Ma anche loro ne hanno⁴¹¹.

^(29°) La conoscenza della doma gentile ha avuto un ruolo fondamentale nella mia vita. Da quel momento, ho iniziato a trattare gli animali con maggiore umanità. Tuttavia, continuavo ancora a trattare i miei figli con aggressività.

^(30°) Nonostante i progressi delle leggi ambientali, persiste nella società una mentalità che vede gli animali soltanto come proprietà, senza riconoscere la manifestazione divina della vita in loro. È una visione rafforzata da leggi che li trattano esclusivamente come oggetti in disputa di diritti.

^(31°) Gli animali hanno diritti innati e legali. I primi, in particolare, sono una forma di diritto di natura morale che sta al di sopra di qualsiasi condizione legislativa. Questi diritti includono protezioni come il diritto alla vita, o a una macellazione pietosa, il diritto allo sviluppo libero della propria specie, il diritto all'integrità fisica e il diritto a non soffrire⁴¹².

⁴¹¹ Articolo 32 della Legge 9.605/98 del Brasile — “Compiere atti di abuso, maltrattamento, ferimento o mutilazione di animali selvatici, domestici o addomesticati, nativi o esotici: Pena – detenzione da tre mesi a un anno, e ammenda”.

Fonte: Planalto. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/19605.htm.

⁴¹² La Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali — DUDA — è un documento di carattere etico e morale, privo di forza normativa o regolamentare. Si tratta di un testo filosofico, firmato presso l'UNESCO, ma non dalla UNESCO. Non ha un riconoscimento ufficiale o governativo, ma ha influenzato la nostra legislazione per ragioni morali. Articolo 2° della Dichiarazione dei Diritti degli Animali: “Ogni animale ha diritto al rispetto. L'uomo, in quanto specie animale, non può arrogarsi il diritto di sterminare altri animali o di sfruttarli, violando questo diritto. Egli ha il dovere di mettere la propria coscienza al servizio degli altri animali. Ogni animale ha diritto alla considerazione e alla protezione da parte dell'uomo.” (Fonte: Fiocruz. Disponibile su: <https://www.fiocruz.br/biosseguranca/Bis/infantil/direitoanimais.htm>) Sulla base di questa visione, i legislatori hanno inserito nella *Costituzione Federale del Brasile del 1988*, il comma VII del §1° dell'articolo 225: “Art. 225. Tutti hanno diritto a un ambiente ecologicamente equilibrato, bene di uso comune del popolo ed essenziale per una qualità di vita sana, imponendosi al Potere Pubblico e alla collettività il dovere di difenderlo e preservarlo per le presenti e future generazioni. [...] VII – proteggere la fauna e la flora, vietando, secondo quanto previsto dalla legge, pratiche che ne mettano a rischio la funzione ecologica, provochino l'estinzione di specie o sottopongano gli animali a crudeltà.” (Fonte: planalto. Disponibile su:

^(32°) Chiediamoci: cosa significa il diritto di semplicemente esistere? Se gli animali sono considerati oggetti di diritto degli esseri umani, allora questi devono assumersi responsabilità giuridiche adeguate. Se li schiavizziamo, schiavizziamo anche noi stessi, perché schiavizzare gli altri ci rende prigionieri a nostra volta. La lezione della doma gentile è chiara: “la violenza non è la risposta”, riflettendo l’impegno cristiano verso la vita e la nostra evoluzione come esseri coscienti.

^(33°) La scoperta della doma intelligente ha ispirato un nuovo approccio nella formazione dei dirigenti. Ha messo in evidenza l’importanza di riconoscere il valore individuale e promuovere la collaborazione, in contrasto con l’apprendimento sotto costrizione tipico della doma tradizionale.

^(34°) L’efficacia della doma intelligente sta nel vedere il gruppo come una squadra, dove non ci sono conflitti per l’autorità, ma un riconoscimento reciproco di valore e responsabilità. Per questo motivo, anche l’animale è considerato meritevole di ricompense per l’esecuzione e il successo del compito.

^(35°) Il film *Monsters & Co.* illustra bene questa dinamica di sostituzione della costrizione con la motivazione, e mostra come la motivazione sia una risorsa estremamente potente. Quando manca, può trasformarsi in sofferenza o contro-motivazione.

^(36°) È significativo osservare che forse gran parte della popolazione ancora non riconosce la necessità di un trattamento dignitoso per gli esseri umani. Per esempio, alcuni agenti di polizia non rispondono alle richieste d’aiuto da parte di donne protette dalla Legge Maria da Penha⁴¹³ e spesso picchiano, senza necessità, le persone che perquisiscono o arrestano in pubblico.

^(37°) Lo stato delle carceri brasiliane — molte delle quali in condizioni peggiori delle gabbie per animali, vere scatole dove a malapena entra la luce del sole — è un triste indicatore del nostro ritardo culturale. Aspiro a un futuro in cui gli esseri umani possano almeno avere il diritto di essere animali, laddove ciò non danneggi nessuno.

^(38°) La mancanza di compassione sembra essere la radice dei nostri problemi, perché anche noi siamo animali. Per questo, quando l’essere umano si allontana da sé stesso, ha bisogno dell’esempio che viene dalla vita animale per ritrovarsi. Anzi, la doma gentile non è nemmeno una conoscenza nuova. Tutta la base del metodo di Monty Roberts si trovava già nella Bibbia, sotto forma del trattamento da riservare alle pecore, ma sembra che i cristiani non se ne siano ancora accorti.

^(39°) Il rapporto tra un pastore e le sue pecore è di riconoscimento reciproco e fiducia, poiché condividono interessi comuni. Le pecore sono un buon esempio, perché non accettano altro tipo di doma se non quella gentile.

^(40°) L’atto di distruggere il valore dell’altro nella sua partecipazione alla nostra storia per appropriarsi dei suoi meriti riflette una grave mancanza di moralità, danneggiando in particolare i più vulnerabili. È come un judo inferiore, mirato solo a ferire, e un giorno arriveremo a capirlo. Di seguito, una breve citazione della prima versione del libro:

01/01/2016 – 10:07h. E mio padre mi chiese cosa volessi fare da grande... e allora risposi: “Essere libero! Libero di essere ciò che voglio...”

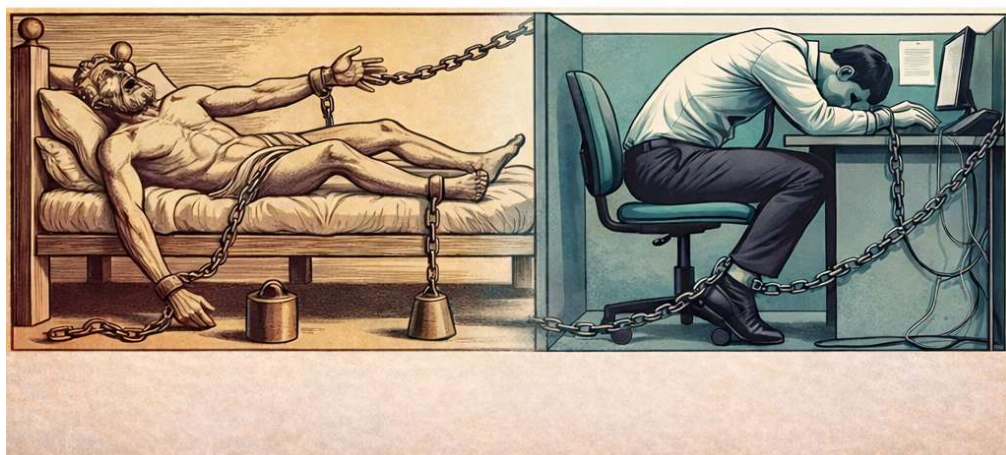
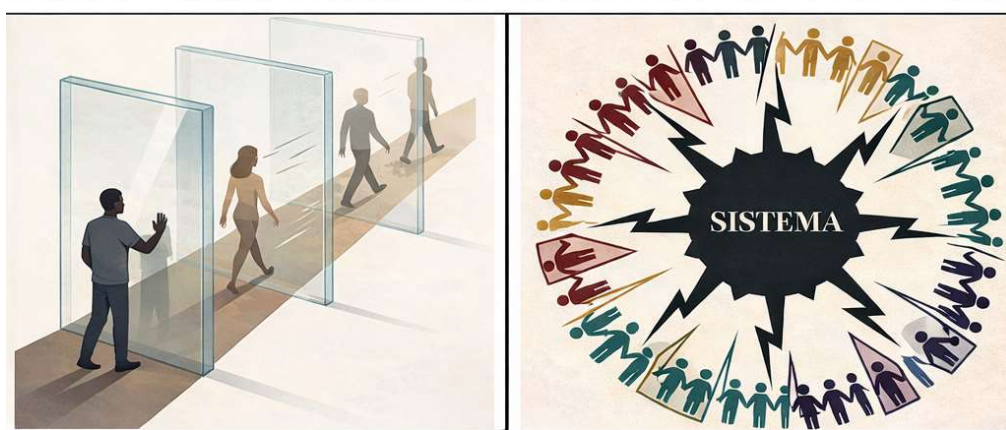
http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/constituicao/constituicao.htm) Tale orientamento ha portato alla creazione della Legge Arouca, che regola l’uso degli animali nella ricerca scientifica: Legge 11.794/2008 (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2007-2010/2008/lei/11794.htm) Ha inoltre ispirato gli articoli 29 e 32 della Legge 9.605/98 (Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/leis/19605.htm) Ugualmente, ha influenzato la legge dello Stato di San Paolo sul macello degli animali, Legge 7.705/92 (Fonte: <http://www.al.sp.gov.br/repositorio/legislacao/lei/1992/lei-7705-19.02.1992.html>).

⁴¹³ Legge 11.340/2006. Disponibile su: http://www.planalto.gov.br/ccivil_03/_ato2004-2006/2006/lei/11340.htm.

Sentendo ciò, rimase scioccato... pover'uomo! E cercò in tutti i modi di dissuadermi, perché pensava che non sapessi cosa stessi dicendo! Pover'uomo...!

Le Ideologie di Separazione: Il Prisma del Potere

Un'analisi di come il “sistema” frattura l'unità umana per **dominarci**.



Immagini X

Di seguito, immagine dell'archivio dell'autrice che ritrae problemi di deformità ossea. Qui sosteniamo che tale deformità sia stata un infortunio sul lavoro, conseguenza dello statismo posturale associato al movimento ripetitivo di guardare lo schermo e la tastiera del computer, soprattutto a causa dello spazio ridotto. Lo statismo posturale è una causa di deformità e patologie ossee praticamente priva di riconoscimento pubblico. La gravità di questo fatto emerge se si considera che, prima dell'intervento chirurgico, l'autrice correva il rischio di interruzione del midollo spinale e di rimanere paralizzata dal collo in giù.



Centro Diagnóstico por Imagem **DOC. 1A**
DR. EDNO LUIZ CARPI
Ressonância Magnética - Tomografia Computadorizada
Raio X - Ultra-sonografia - Mamografia - Densitometria
Página 1 de 1

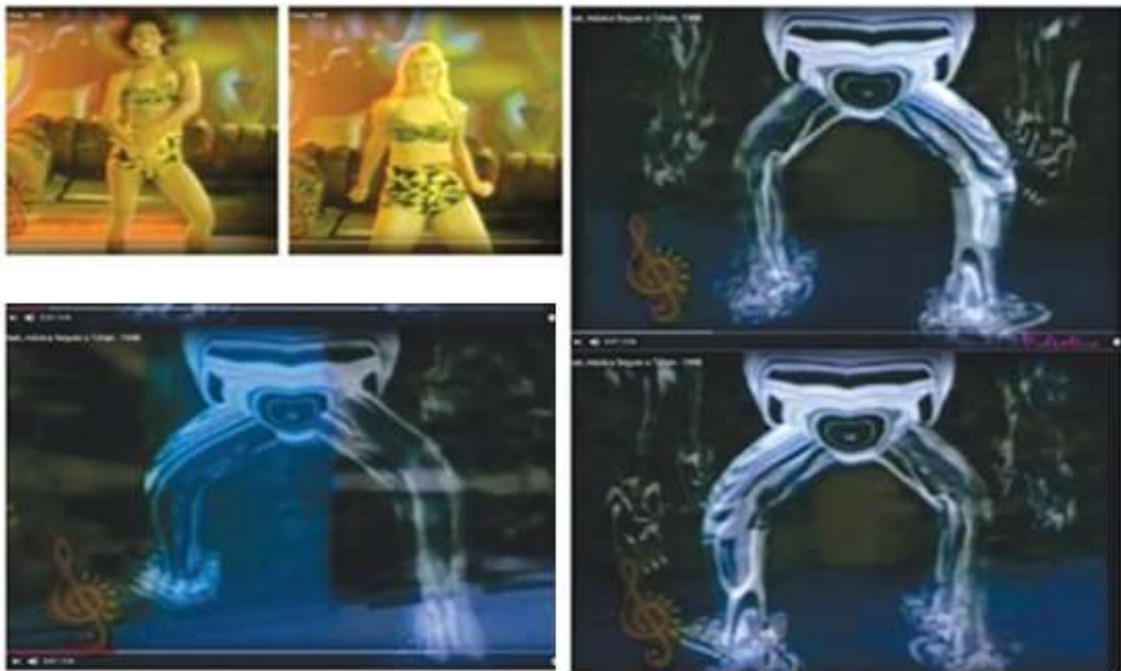
AV. CARDOSO MOREIRA CENTRO CEP: 28300-00
Cidade: ITAPERUNA - RJ C.G.C.: 39218136000108 FONE: (22) 38232112

Paciente: **SASKIA CARNEIRO RODRIGUES** Registro: **409188** Tipo de Atend.: Externo Prontuário: **1532609**
Data Exame: **20/08/2018** Convênio: **2 - PARTICULAR** Procedencia: **0 - NAO INFORMA**
Méd Solic.: **0 - [REDACTED]** Sexo: **Feminino** Unid. de Atend.: **RADIOLOGIA TANNUS**
Méd Exec.: **392699 - [REDACTED]** Idade: **51 ano(s) 2 mês(es) 29 Dia(s)** Tel.: **38473163**

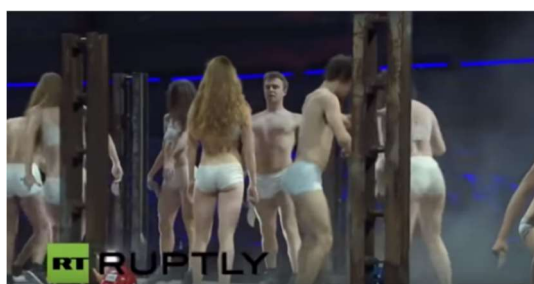
Exame.....: COLUNA CERVICAL (AP - LATERAL)

- Placa e parafusos metálicos em C4, C5, C6 e C7.
- Cage entre C4-C5, C5-C6 e C6-C7.
- Pedículos e articulações interapofisárias sem alterações.

Di seguito, immagini estratte da un video del gruppo É o Tchan durante l'esecuzione della canzone *Segura o Tchan* nel 1990, con immagini subliminali orientate all'eccitazione. Nella rappresentazione a raggi X delle ballerine sono stati evidenziati elementi che indicano la profondità delle loro vagine. Immagini raccolte da internet.



I sei riquadri che seguono provengono dalla cerimonia di inaugurazione del tunnel del San Gottardo, avvenuta il 01/06/2016. In questa cerimonia è stato presentato una sorta di riepilogo delle implantazioni ideologiche attuate a livello mondiale dagli imperialisti. Nelle prime immagini vediamo scene che rappresentano la schiavitù attraverso il lavoro, la tortura e il terrorismo sociale. In questa scena, un vagone percorre i binari con un operaio che sbatte catene come se fosse un supervisore. I personaggi con le teste più grandi rappresentano i governi, e quello raffigurato sarebbe la bestia. La rappresentazione suggerisce che questo personaggio sia il reggente delle torture perpetrate attraverso il lavoro. Immagini tratte da un video disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=CWoxalvETqE&t=104s>



Nell'immagine centrale a sinistra compare la figura della "controllatrice", che è ermafrodita come il personaggio Baphomet, la bestia più utilizzata dai massoni. Qui interpretiamo che rappresenti il controllo imperialista indotto mediante l'installazione del terrore, come avvenuto nei colpi di stato militari nei paesi dell'America Latina.

Nell'immagine centrale a destra vediamo la rappresentazione della sessualizzazione precoce. Gli artisti rappresentano adolescenti. Nella messa in scena, lanciano talco sui loro corpi per simboleggiare l'emanazione della libido. I due riquadri inferiori rappresentano l'implantazione di conflitti sociali a partire dalle differenze sessuali e l'installazione di una erotizzazione generalizzata.